Azienda Speciale Consortile

COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

Bilancio Sociale

anno di gestione 2018

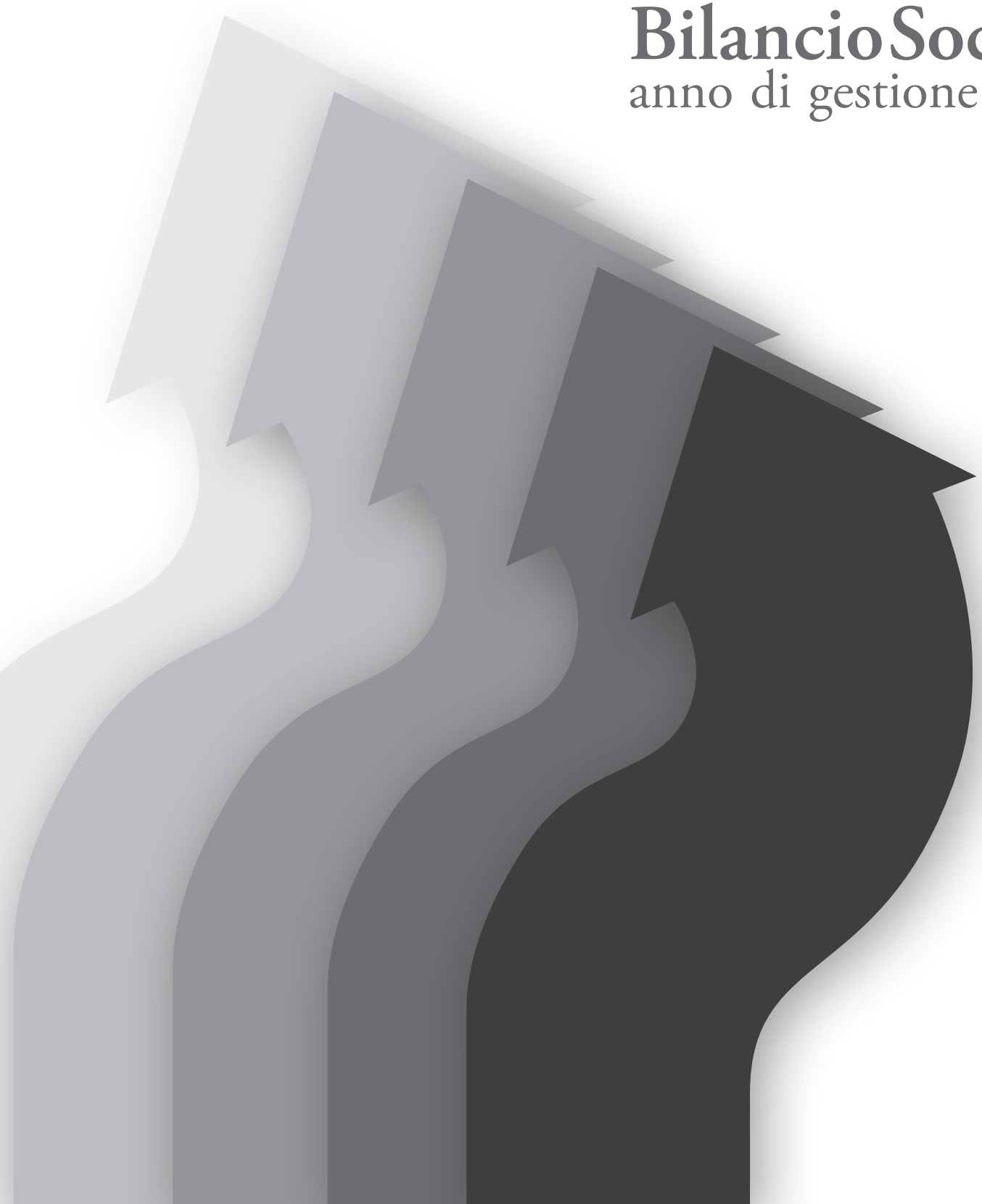
Azienda Speciale Consortile

COMUNI INSIEME

PER LO SVILUPPO SOCIALE

Bilancio Sociale

anno di gestione 2018



INDICE

PREMESSA 7

PROFILO DEL TERRITORIO 9
- Caratteristiche generali 10
- Dati socio-demografici 10
- Spesa sociale 16

IDENTITA' 19
- Storia 20
- Mission 20
- Governance 22

RISORSE 25
- Risorse professionali 26
- Risorse economiche 28

SERVIZI E ATTIVITA'
PIANO DI ZONA 33
- Ufficio di piano 34

AREA MINORI 37
- Servizio minori prevenzione e tutela 39
- Servizio affido familiare 49
- Polo pedagogico 53
- Servizio educativo domiciliare minori 59
- Servizio pedagogico prima infanzia e servizi prima infanzia 63

AREA ADULTI 67
- Nucleo integrazione lavorativa 68
- Segretariato sociale di ambito 73
- Fondo unico zonale 74
- REI – Reddito di inclusione 76
- Spazio immigrazione 78
- Servizio civile 88
- Unità zonale giovani 89
- Al tuo fianco 90
- Agenzia sociale per l'abitare – C.A.S.A. 92

AREA ANZIANI E DISABILI 95
- Assistenza domiciliare anziani ed handicap 96
- FNA – Fondo per le non autosufficienze 98
- Home care premium 99
- UZAS – Ufficio zonale per l'amministrazione di sostegno 100
- Centri diurni 102
- Teleassistenza 103
- Unità zonale disabilità 104
- Assistenza educativa scolastica ai disabili 106
- Trasporto disabili 108

PROGETTI E SPERIMENTAZIONI 109
- Fuori Casa 110
- Family Star 111
- #VAI 115
- RICA 117
- Passi Piccoli 121

ESITI CUSTOMER SATISFACTION 123

PREMESSA

L'anno di attività 2018 è stato caratterizzato da due passaggi fondamentali che hanno visto l'Azienda ed i Comuni fortemente impegnati in un lavoro comune di particolare rilevanza in chiave strategica e prospettica: l'approvazione del Piano Sociale di Zona e l'approvazione del nuovo Contratto di Servizio.
I Comuni infatti, dopo la delibera regionale del 2017 che aveva prorogato i precedenti accordi di programma con l'aspettativa di un riazzonamento dei territori, hanno voluto valutare con maggiore attenzione le conseguenze e le criticità di un eventuale accorpamento territoriale con il rhodense commissionando un approfondimento condotto con un'esperta e un tavolo di lavoro congiunto tecnico-politico; a conclusione di tale approfondimento sono prevalse le ragioni che hanno confermato l'appropriatezza dell'attuale assetto territoriale, ritenuto la dimensione ideale per coniugare un'adeguata dimensione programmatoria e un assetto gestionale sostenibile mantenendo la giusta vicinanza al territorio. In conseguenza di questa scelta è stato dato mandato all'Ufficio di Piano aziendale di elaborare il Piano Sociale di Zona entro dicembre 2018, obiettivo che è stato raggiunto, con piena soddisfazione, grazie all'impegno congiunto dell'Azienda e dei Comuni sia nella componente tecnica che in quella politica. Questo passaggio, molto delicato, ha dimostrato ancora una volta che solo attraverso la coesione si possono ottenere risultati positivi nell'interesse dell'intero territorio.
Il percorso di approvazione del nuovo Contratto di Servizio, vincolante per i prossimi 9 anni, è stato anch'esso molto impegnativo; per diversi mesi la Direzione aziendale, i Responsabili Comunali, Sindaci e Assessori si sono confrontati per fare il punto sui programmi aziendali, e aggiornare le schede dei servizi alla naturale evoluzione; è stata anche l'occasione per attualizzare le aspettative dei soci nei confronti di Comuni Insieme, per tendere ad un costante miglioramento del sistema dei servizi locale.
In questa fase sono emerse diverse proposte e sollecitazioni che Comuni Insieme ha fatto proprie e che entreranno a far parte dei prossimi impegni di lavoro in particolare per approfondire e condividere al meglio le possibili linee di sviluppo dei prossimi anni.
Per quanto riguarda l'anno finanziario 2018 si confermano alcune costanti: la progressione nei volumi di sevizi erogati; il bassissimo impatto degli oneri generali sul bilancio complessivo (3.8%) con quindi oltre il 96% delle risorse spese per la diretta erogazione delle prestazioni; la capacità di intercettare risorse aggiuntive per sostenere nuove iniziative con circa il 12% delle risorse provenienti da fonti di finanziamento diverse da quelle istituzionali, oltre al rapporto assai virtuoso (sotto il 28%) tra spese di personale e volume complessivo della produzione.
Un altro obiettivo raggiunto è stata l'acquisizione della funzione di Ente Gestore del Centro Prima Infanzia di Bollate, Giocotanto, e dell'Asilo Nido il Girasole del Comune di Solaro. Un passo importante per consolidare Comuni Insieme nella gestione dei Servizi per la Prima Infanzia.
L'anno passato ma ancor di più il 2019 vedrà Comuni Insieme fortemente impegnata nell'attuazione del Piano di contrasto alla Povertà, previsto all'art 7 del d.lgs. 147/2017, già approvato dall'Assemblea dei Sindaci Zonale; una immissione straordinaria di risorse per contrastare l'impoverimento delle famiglie in supporto ai cittadini che accedono all'attuale Reddito di Inclusione e accederanno al prossimo Reddito di Cittadinanza.
Delle questioni più specifiche diamo conto nell'ampio e articolato documento di Bilancio Sociale, uno dei pilastri del nostro impegno a garantire trasparenza, partecipazione e accountability, ai nostri soci, agli stakeholders istituzionali e professionali, ai cittadini.
Comuni Insieme è uno strumento a disposizione delle politiche di welfare locale che ci pare abbia dimostrato nel tempo una costante attenzione ai bisogni emergenti ed all'innovazione; non spetta a noi dare un giudizio sulla nostra attività ma con questo documento vogliamo metterla il più possibile sotto gli occhi di tutti. Ci sentiamo solo di dire che costanza, continuità e impegno valoriale sono le cifre che consentono di ottenere, nel campo del lavoro nel sociale, i migliori risultati.

L'Amministratore Unico
Luigi Boffi

PROFILO DEL TERRITORIO

- Caratteristiche generali
- Dati socio-demografici
- Spesa sociale

CARATTERISTICHE GENERALI

Inquadriamo di seguito le caratteristiche socio-demografiche del territorio di riferimento di Comuni Insieme che comprende gli otto Comuni dell'Ambito territoriale.

Comuni Soci	Totale	ab/Kmq
Baranzate	12.003	4.322
Bollate	36.486	2.780
Cesate	14.377	2.493
Garbagnate M.	27.155	3.019
Novate M.	20.003	3.662
Senago	21.500	2.500
Solaro	14.163	2.121
Totale Soci	**145.687**	**3.026**
Comuni Ambito non soci	Totale	ab/Kmq
Paderno D.	46.701	3.309
Totale soci + non soci	**192.388**	**3,168**

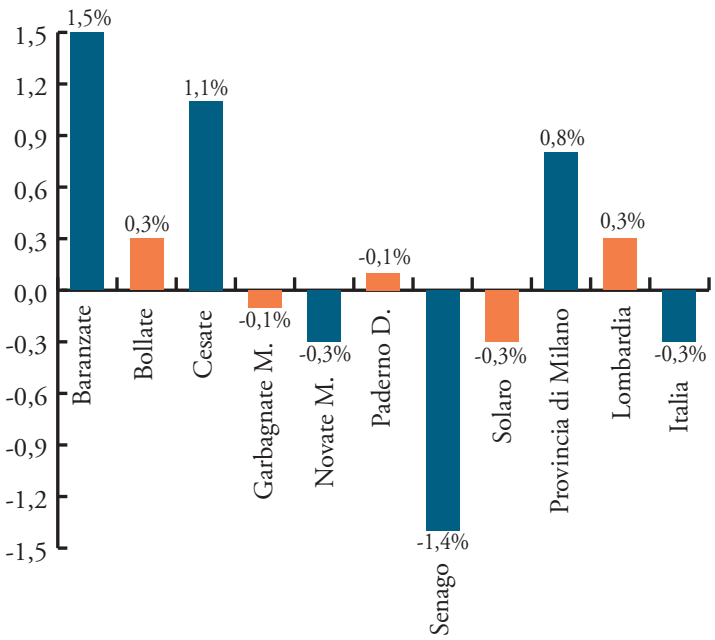
Il territorio che di seguito andremo ad analizzare è composto dai Comuni soci dell'Azienda (Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago e Solaro) e dal comune di Paderno Dugnano, non socio, ma ricompreso nel territorio dell'Ambito zonale.

Il territorio degli 8 comuni dell'Ambito supera di poco i 192mila abitanti mentre il territorio dei 7 comuni soci si attesta attorno ai 145 mila abitanti al 1/1/18. Si tratta di comuni di medie dimensioni la cui densità abitativa può essere sommariamente divisa in due macroaree: i territori più a nord caratterizzati da una densità abitativa più bassa (Cesate, Solaro e Senago) ed i comuni più vicini alla cintura metropolitana milanese che risultano maggiormente popolati e caratterizzati da più alta densità (Baranzate e Novate Milanese in particolare).

DATI SOCIO-DEMOGRAFICI

L'analisi della variazione percentuale nel triennio 2016-2018 della popolazione dei Comuni soci evidenzia un trend sostanzialmente stabile (+0,2%) e senza variazioni quantitativamente significative. Rispetto all'andamento dei dati dei macro territori è interessante rilevare che ben 4 comuni soci sono in decremento (Senago in particolare – 1,4%) mentre Baranzate (+1,5%) e Cesate (+1,1%) presentano gli incrementi maggiori seppur non particolarmente rilevanti.

Variazione % della popolazione per Comune socio 2016-2018

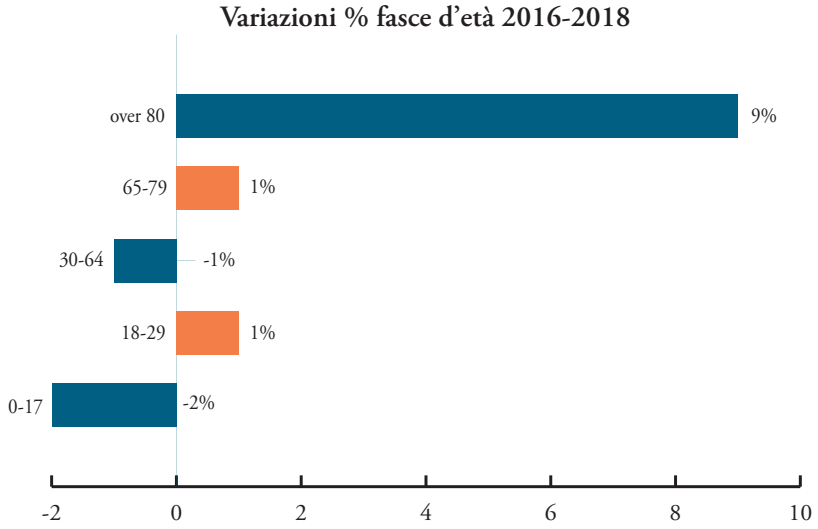


Comuni soci	TOTALE	0-17	18-29	30-64	65-79	over 80	% 0-17	% 18-29	% 30-64	% 65-79	% over 80
Baranzate	12.003	2.158	1.458	6.155	1.645	587	18%	12%	51%	14%	5%
Bollate	36.486	5.709	4.369	17.916	5.864	2.628	16%	12%	49%	16%	7%
Cesate	14.377	2.495	1.751	7.407	1.945	779	17%	12%	52%	14%	5%
Garbagnate M.	27.155	4.339	3.283	13.213	4.669	1.651	16%	12%	49%	17%	6%
Novate M.	20.003	3.064	2.198	9.457	3.679	1.605	15%	11%	47%	18%	8%
Senago	21.500	3.728	2.468	10.880	3.118	1.306	17%	11%	51%	15%	6%
Solaro	14.163	2.615	1.680	7.244	1.923	701	18%	12%	51%	14%	5%
TOTALE SOCI	**145.687**	**24.108**	**17.207**	**72.272**	**22.843**	**9.257**	**17%**	**12%**	**50%**	**16%**	**6%**
Comuni Ambito non soci											
Paderno D.	46.701	7.598	5.556	22.924	7.595	3.028	16%	12%	49%	16%	6%
Totale soci + non soci	**192.388**	**31.706**	**22.763**	**95.196**	**30.438**	**12.285**	**16%**	**12%**	**49%**	**16%**	**6%**
Provincia di Milano	3.234.658	530.171	369.619	1.606.150	502.413	226.305	16%	11%	50%	16%	7%
Lombardia	10.036.258	1.667.310	1.159.489	4.961.756	1.564.559	683.144	17%	12%	49%	16%	7%
Italia	60.483.973	9.806.357	7.407.342	29.625.911	9.437.363	4.207.000	16%	12%	49%	16%	7%

L'incidenza della popolazione suddivisa per **classi di età** evidenzia un trend sostanzialmente in linea con i dati dei macro territori. Alcune specificità si rilevano in particolare nella fascia 0-17 (per i comuni di Baranzate e Solaro), nella fascia 30-64 (comune di Cesate), nella fascia 65-79 (comuni di Garbagnate e Novate) e infine nella fascia over 80 (comune di Novate): in questi territori si rilevano percentuali di incidenza superiori alla media d'Ambito e a quella dei macro contesti.

	% 0-17	% 18-29	% 30-64	% 65-79	% over 80
Baranzate	18%	12%	51%	14%	5%
Bollate	16%	12%	49%	16%	7%
Cesate	17%	12%	52%	14%	5%
Garbagnate M.	16%	12%	49%	17%	6%
Novate M.	15%	11%	47%	18%	8%
Senago	17%	11%	51%	15%	6%
Solaro	18%	12%	51%	14%	5%
Provincia di Milano	16%	11%	50%	16%	7%
Lombardia	17%	12%	49%	16%	7%
Italia	16%	12%	49%	16%	7%

L'analisi delle **variazioni per fasce d'età** della popolazione dei comuni soci nell'ultimo triennio evidenzia un incremento sostanziale della popolazione over 80 (+9%), un trend stabile delle fasce 18-29 (+1%) e 65-79 (+1%) e un decremento della popolazione 0-17 (-2%).



Il **numero di famiglie** presenti nell'Ambito al 1/1/2018 è pari a 83.121 nuclei con una composizione media di 2,32 componenti, con un valore minimo a Novate (2,22) e massimo a Solaro (2,44).

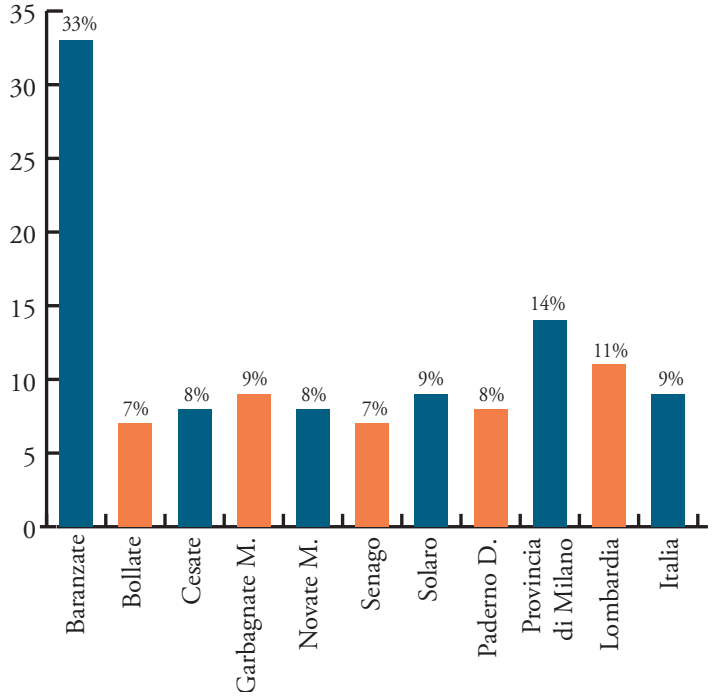
Comuni soci	Totale popolazione	Numero Famiglie	Media Composizione Famigliare
Baranzate	12.003	5.371	2,23
Bollate	36.486	15.981	2,28
Cesate	14.377	5.982	2,40
Garbagnate M.	27.155	11.382	2,39
Novate M.	20.003	8.984	2,23
Senago	21.500	9.174	2,34
Solaro	14.163	5.804	2,44
Totale soci	**145.687**	**62.678**	**2,32**
Comuni Ambito non soci			
Paderno D.	46.701	20.443	2,28
Totale soci + non soci	**192.388**	**83.121**	**2,31**

La tabella riporta i valori assoluti della **popolazione straniera** totale e dei minori 0-18.

Comuni soci	TOTALE STRANIERI	STRANIERI 0-18
Baranzate	4.015	1029
Bollate	2.519	555
Cesate	1.081	255
Garbagnate M.	2.364	618
Novate M.	1.504	318
Senago	1.548	372
Solaro	1.318	383
TOTALE SOCI	**14.349**	**3530**
Comuni Ambito non soci		
Paderno D.	3.961	1025
Totale Comuni soci + non soci	**18.310**	**4.555**
Provincia di Milano	459.109	103.557
Lombardia	1.153.835	273.342
Italia	5.144.440	1.089.054

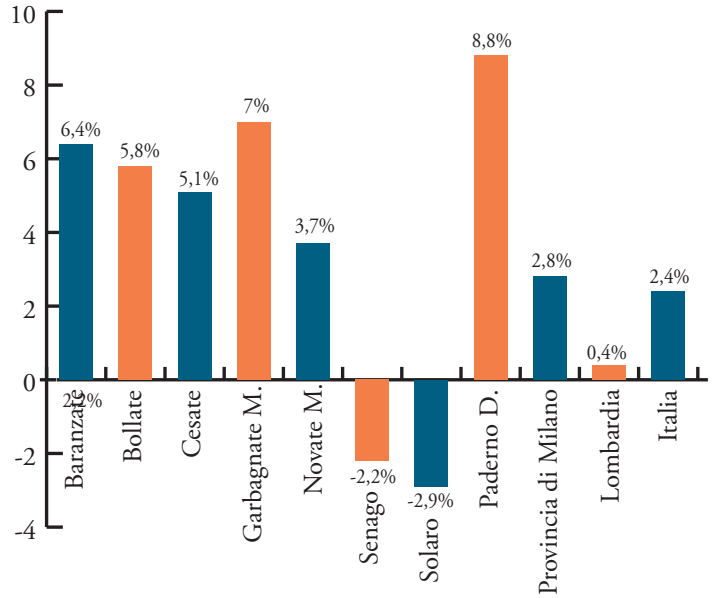
Il grafico mostra come, con la notevole eccezione di Baranzate, il territorio dei comuni soci presenti una incidenza di stranieri in linea con il dato nazionale e comunque decisamente più bassa rispetto al valore provinciale.

% Stranieri sulla popolazione



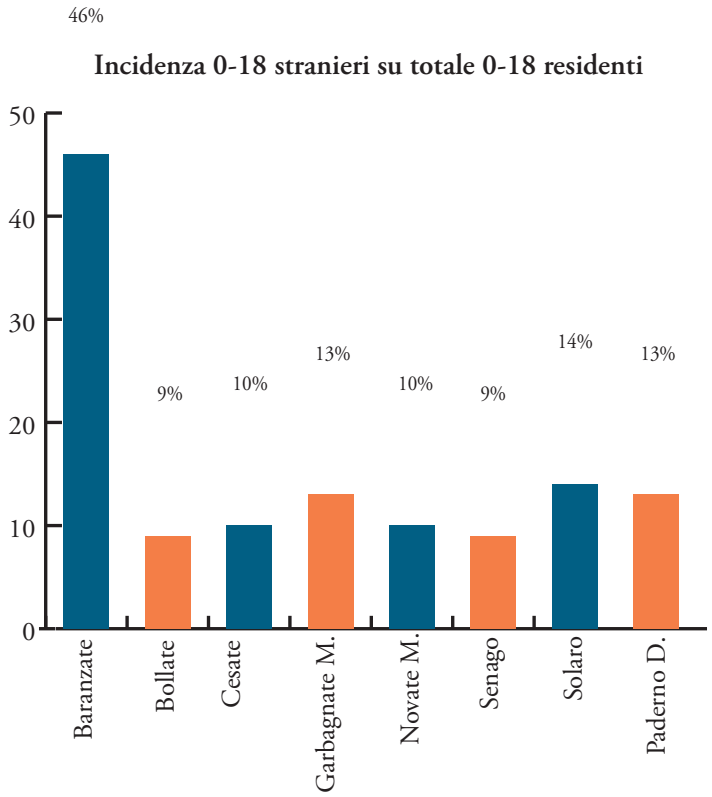
Se i dati in termini di valori assoluti evidenziano una percentuale di stranieri presenti nel territorio inferiore alle medie dei macro contesti, diversa valutazione va fatta se consideriamo il trend di crescita della popolazione straniera nel triennio 2016-2018. Con l'eccezione dei comuni di Senago e Solaro che presentano trend negativi, i restanti comuni soci evidenziano trend di crescita della popolazione straniera superiori alle medie dei macrocontesti con il valore più alto in Garbagnate che si attesta al +7%.

Variazione % della popolazione straniera 2016-2018



L'incidenza della popolazione 0-18 straniera su quella dei residenti 0-18 vede l'eccezionalità del dato di Baranzate (46% di 0-18 stranieri sul totale del target) e un trend leggermente inferiore al dato dei macrocontesti negli altri comuni soci.

Incidenza 0-18 stranieri su totale 0-18 residenti



Nella tabella si mostrano le **principali nazionalità** suddivise per comune (in grassetto le prime 3 nazionalità presenti in ciascun comune). Complessivamente la comunità romena è ampiamente quella più rappresentata nel territorio dell'Ambito seguita da quelle albanese

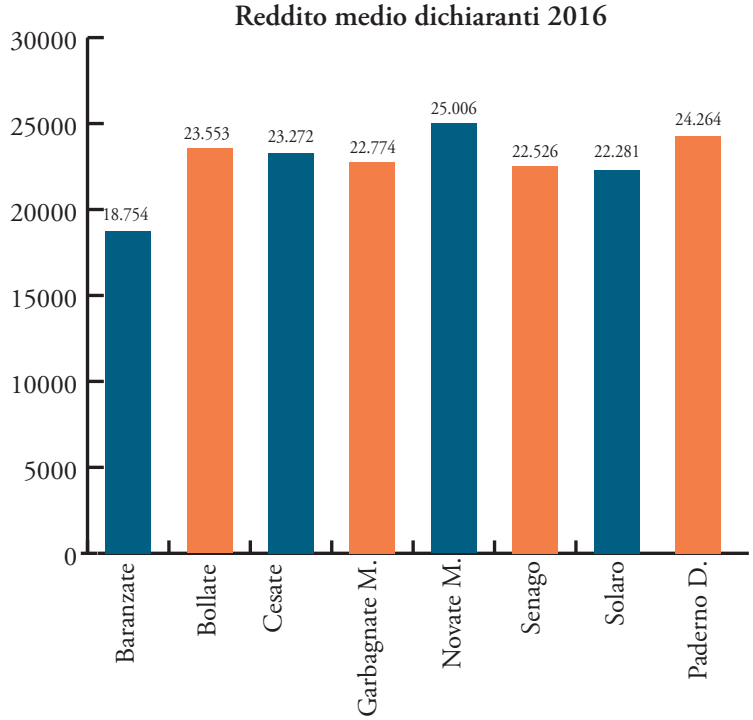
Principali nazionalità	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	TOTALE
Romania	**439**	**471**	**227**	**475**	**209**	**754**	**359**	**137**	**3071**
Albania	259	**363**	**86**	**268**	**276**	**464**	**151**	84	**1951**
Egitto	400	**192**	41	115	75	**344**	101	22	**1290**
Rep. Popolare Cinese	**494**	171	64	126	89	172	106	46	**1268**
Marocco	256	106	71	120	33	267	104	**289**	**1246**
Perù	263	136	27	**253**	**173**	243	79	41	**1215**
Ecuador	316	99	44	106	48	313	104	24	**1054**
Ucraina	60	182	57	135	103	293	**109**	0	**939**
Sri Lanka	**487**	35	31	33	82	98	18	0	**784**
Pakistan	26	2	**161**	46	22	49	49	**363**	**718**
Senegal	258	53	24	51	9	98	41	48	**582**
Brasile	79	148	24	59	50	69	35	16	**480**
Rep. Moldova	24	108	34	49	47	103	36	23	**424**
Filippine	108	54	13	70	40	121	5	7	**418**
altri	546	399	177	458	248	573	250	218	**2.869**
TOTALE	**4015**	**2519**	**1081**	**2364**	**1504**	**3961**	**1547**	**1318**	**18309**

INDICI DEMOGRAFICI

Analizziamo di seguito alcuni indici demografici che offrono una lettura sintetica delle principali caratteristiche della struttura della popolazione e consentono di evidenziare il rapporto tra le diverse classi di età (giovani, anziani, popolazione in età attiva).

Comuni soci	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di natalità (x 1.000 ab)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
Baranzate	119,9	50,1	7	7,1
Bollate	180,2	55,8	6,9	9,6
Cesate	126,9	50,2	7,8	7,8
Garbagnate M.	171,9	56,1	7,2	9,5
Novate M.	206,1	62,7	6,8	10,5
Senago	141,8	52,9	7,3	7,9
Solaro	116,3	50,5	10,4	7
Media Comuni Soci	**151,9**	**54,0**	**7,6**	**8,5**
Comuni Ambito non soci				
Paderno D.	164,3	55,5	7,9	9,5
MEDIA DI AMBITO	**153,4**	**54,2**	**7,6**	**8,6**
MILANO CITTA' METROPOLITANA	**163,1**	**56,8**	**8,1**	**9,7**

L'indice di vecchiaia descrive il peso della popolazione anziana (over 65) in un determinato territorio e sostanzialmente stima il grado di invecchiamento di una popolazione. Esso si definisce come il rapporto di coesistenza tra la popolazione anziana e la popolazione più giovane (0-14 anni): valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Tra i comuni soci si evidenzia una forbice molto ampia di questo indice tra i comuni di Baranzate, Cesate e Solaro (con i valori più bassi) ed i comuni di Bollate, Garbagnate e Novate (con valori decisamente superiori alla media del territorio).
L'indice di dipendenza strutturale rappresenta invece il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 e over 65) su quella attiva (15-64). Tra i comuni soci, Bollate, Garbagnate e Novate presentano i valori maggiori. Coerentemente con i dati sopra riportati anche gli indici di natalità (numero medio di nascite ogni 1000 abitanti) con i comuni di Solaro e Cesate che mostrano i valori più alti e l'indice di mortalità (numero medio di decessi ogni 1000 abitanti) che vede invece i valori più alti nei comuni di Bollate, Garbagnate e Novate.
Un ultimo indicatore che presentiamo è relativo ai redditi Irpef (dato 2016) dal quale si evince che il reddito medio dei comuni soci è pari a €.22.595, con una forbice che passa dai €.18.754 di Baranzate (comune con il reddito pro capite più basso nella Provincia di Milano) ai €.25.006 di Novate.



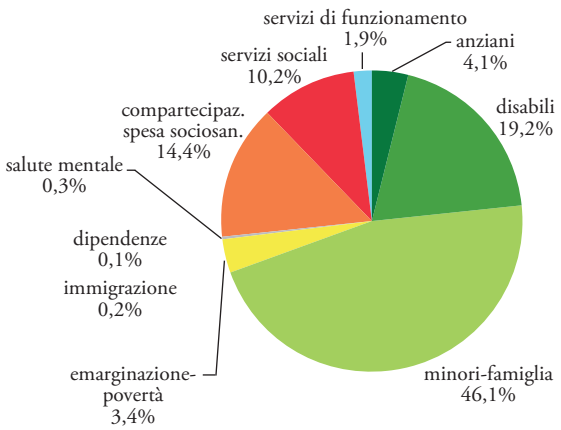
SPESA SOCIALE

Il dato della spesa sociale dei comuni dell'Ambito è fornito dall'Ufficio di Piano Sociale di Zona. I dati esposti si riferiscono alla spesa sociale del 2017.

Comuni soci	ANZIANI	DISABILI	MINORI - FAMIGLIA	IMMIGRAZIONE	EMARGINAZIONE-POVERTÀ	DIPENDENZE	SALUTE MENTALE	COMPARTECIP. SPESA SOCIOSAN.	SERVIZI SOCIALI	SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	TOTALE
Baranzate	43.878 €	325.977 €	761.806 €	3.407 €	87.947 €	3.894 €	8.762 €	51.423 €	213.829 €	46.237 €	1.547.159 €
Bollate	84.548 €	796.156 €	2.124.942 €	4.100 €	259.752 €	1.376 €	19.023 €	701.381 €	354.031 €	123.401 €	4.468.710 €
Cesate	61.032 €	374.715 €	722.908 €	3.460 €	15.008 €	5.601 €	3.580 €	143.978 €	187.647 €	40.613 €	1.558.543 €
Garbagnate M.	165.718 €	651.557 €	1.440.718 €	3.833 €	38.473 €	1.628 €	28.690 €	648.177 €	271.668 €	95.332 €	3.345.793 €
Novate M.	104.878 €	359.874 €	1.235.089 €	3.674 €	142.917 €	4.977 €	5.973 €	602.656 €	615.247 €	41.102 €	3.116.387 €
Senago	33.915 €	705.955 €	928.931 €	3.673 €	61.098 €		10.690 €	229.238 €	274.080 €	69.552 €	2.317.131 €
Solaro	31.460 €	421.077 €	643.404 €	3.460 €	46.192 €		3.840 €	199.920 €	166.451 €	54.365 €	1.570.168 €
Totale soci	525.430 €	3.635.309 €	7.857.796 €	25.607 €	651.387 €	17.476 €	80.558 €	2.576.774 €	2.082.953 €	470.601 €	17.923.891 €
Comuni Ambito non soci											
Paderno D.	494.442 €	1.098.952 €	3.476.599 €	30.941 €	189.389 €			967.249 €	421.466 €		6.679.039 €
Totale soci + non soci	1.019.872 €	4.734.261 €	11.334.395 €	56.548 €	840.776 €	17.476 €	80.558 €	3.544.023 €	2.504.419 €	470.601 €	24.602.930 €

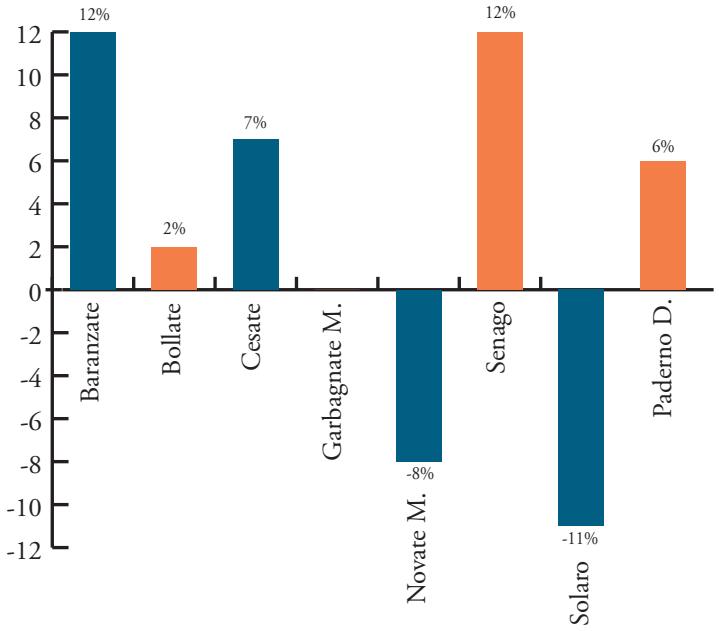
Il grafico evidenzia come la spesa sociale sia per quasi la metà (46,1%) concentrata nell'area minori e famiglia mentre la seconda voce di spesa è concentrata nell'area disabili (19,2%).

Suddivisione della spesa sociale nell'ambito - anno 2017



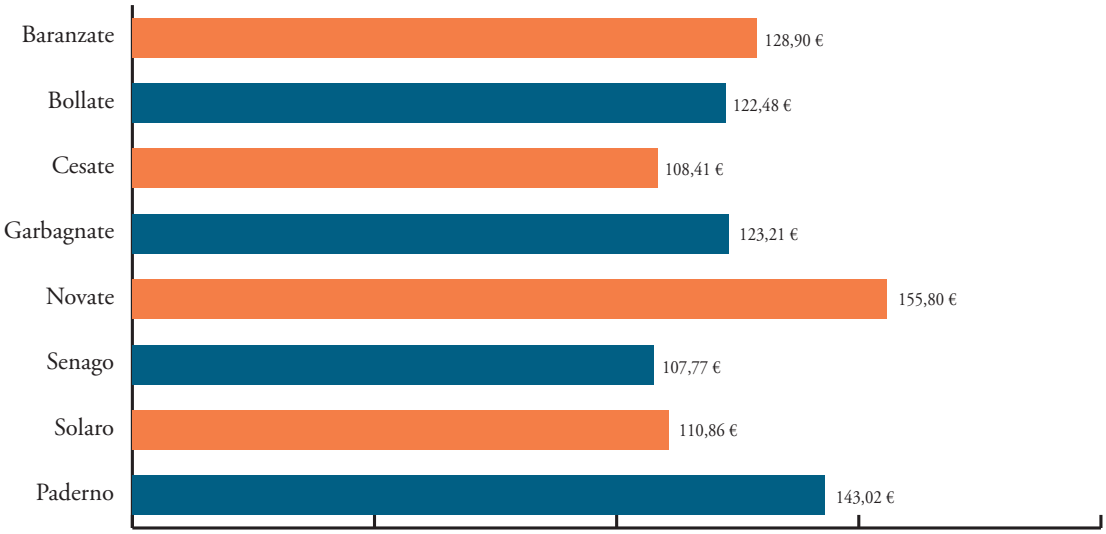
L'analisi della variazione percentuale della spesa sociale nel triennio evidenzia un incremento medio del 2% per i comuni soci, con i comuni di Baranzate e Senago che in particolare crescono del 12%. Il decremento maggiore si evidenzia invece nel Comune di Solaro (-11%) e nel comune di Novate (-8%).

Variazione % della spesa sociale nel triennio 2015-2017



Il quadro più recente (2017) riferito alla spesa sociale pro-capite dei Comuni dell'Ambito presenta i seguenti valori

Spesa sociale procapite per Comune dell'Ambito - anno 2017



La spesa sociale media dei comuni soci è pari a €.122,49 (€.125 quella di Ambito). Con l'eccezione del Comune di Novate (€.155,80) gli altri comuni si concentrano in una forbice che passa dai €.107,77 di Senago (comune che comunque ha visto l'incremento di spesa maggiore nell'ultimo triennio) ai €.128,90 di Baranzate (anch'esso con crescite triennali della spesa ampiamente sopra la media).

NOTE

IDENTITÁ

- Storia
- Mission
- Governance

STORIA

La nascita di Comuni Insieme, così come lo sviluppo di altre realtà analoghe o comunque forme di gestione associata, ha le sue radici storiche nella L. 328/2000 che riafferma la centralità degli Enti Locali rispetto al tema dei servizi sociali e dell'assistenza indicando nel Piano Sociale di Zona lo strumento per concretizzare la programmazione e le funzioni di indirizzo, in un Ambito Territoriale condiviso. L'evoluzione normativa successiva a quegli anni individua sempre più nell'"Ambito Territoriale" il contesto più idoneo per la programmazione e la gestione delle risorse destinate al sociale.
Comuni Insieme inizia la sua attività il 1 luglio 2004 e viene costituita con questo "manifesto":

*per volontà dei **COMUNI** che hanno deciso di costruire **INSIEME** un modo nuovo **PER** garantire nel nostro territorio gli interventi sociali necessari, favorendo **LO SVILUPPO** di servizi di qualità e una crescente sicurezza **SOCIALE**. Attraverso l'integrazione delle risorse e la condivisione dei problemi e delle soluzioni l'Azienda si propone di essere un perno importante per la costruzione del sistema locale di welfare nell'interesse di tutti i cittadini.*

In parallelo si sviluppa l'elaborazione del primo Piano Sociale di Zona e un graduale sviluppo dell'Azienda che ha assorbito gradualmente servizi già esistenti ed ha attivato progressivamente nuovi interventi e progetti, in risposta ai bisogni via via emergenti dal territorio, garantendo inoltre la concreta attuazione degli obiettivi programmatori previsti dal Piano Sociale di Zona di cui, dal 2013, è Ente capofila.
Possiamo grossolanamente distinguere tre fasi di sviluppo di Comuni Insieme:

- 2004/2007 – è la fase di avvio e in un certo senso di "riordino" nella quale prevalentemente si sono affidati all'Azienda i servizi e le attività che erano già in gestione associata, con diversi strumenti (accordi di programma, convenzioni, deleghe..) e con diversi assetti territoriali;
- 2008/2012 – è una fase di sviluppo molto intensa che vede Comuni Insieme protagonista della gestione del Piano Sociale di Zona e l'attivazione di molti nuovi interventi e progetti di ambito; in questo periodo si pongono le basi per un sistema di accreditamento zonale e criteri omogenei di accesso ai servizi e le prestazioni
- 2012/2018 – in questi ultimi anni Comuni Insieme ha consolidato il suo ruolo centrale nella gestione del Piano Sociale di Zona e tutti gli interventi che lo Stato e la Regione affidano agli Ambiti; inoltre ad essa è stata affidata sempre più la gestione di servizi e prestazioni in precedenza a gestione diretta comunale (es: AES, Servizi Prima infanzia…)

MISSION DEL SERVIZIO

Comuni Insieme è ente strumentale dei Comuni Soci di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Senago e Solaro; è un ente di natura pubblica dotato di personalità giuridica e autonomia gestionale, nato per gestire attività e servizi socio-assistenziali e socio-sanitari integrati di competenza degli enti locali.
Gestisce i servizi sia in forma diretta che attraverso la collaborazione con altre organizzazioni soprattutto cooperative sociali, in accreditamento o in appalto.
Comuni Insieme, in quanto Ente Capofila del Piano Sociale di Zona, garantisce questa funzione anche nei confronti del Comune di Paderno D., unico Comune non socio dell'Ambito, con il quale tuttavia vi sono storici rapporti di collaborazione regolati da uno specifico Accordo Operativo, periodicamente rinnovato.
Comuni Insieme esiste ed opera per perseguire i seguenti scopi generali:

- contribuire concretamente al soddisfacimento dei bisogni socio-assistenziali e socio-sanitari dei cittadini;
- rafforzare la capacità di intervento dei Comuni associati, favorendo la partecipazione degli enti locali alla concreta gestione dei servizi;
- operare in direzione di una sempre maggiore integrazione territoriale a livello intercomunale, per favorire la diffusione omogenea dei servizi e delle attività;
- impegnarsi ad ottimizzare il rapporto fra costi e benefici degli interventi, prestando attenzione costante alla loro qualità;
- sviluppare relazioni di cooperazione tra servizi sociali ed altri servizi volti a favorire lo sviluppo locale.

Comuni Insieme fonda le sue scelte ed i suoi comportamenti sui seguenti principi e valori:

- centralità della persona e del suo punto di vista in quanto soggetto-utente dei servizi;
- partecipazione da parte degli enti locali e dei soggetti del territorio alla produzione dei servizi;
- flessibilità nell'azione organizzativa;
- valorizzazione delle risorse umane, attraverso l'ascolto delle esigenze, la promozione di condizioni di benessere

lavorativo, il sostegno alla crescita della professionalità;
- pari opportunità fra uomini e donne;
- efficacia (capacità di concretizzare gli obiettivi posti) ed efficienza (capacità di realizzare gli obiettivi senza sprecare risorse);
- innovazione attraverso l'apprendimento, derivante dalla valutazione e dal confronto con altri soggetti gestori.

Criteri guida

1. Leggerezza per una maggiore efficacia

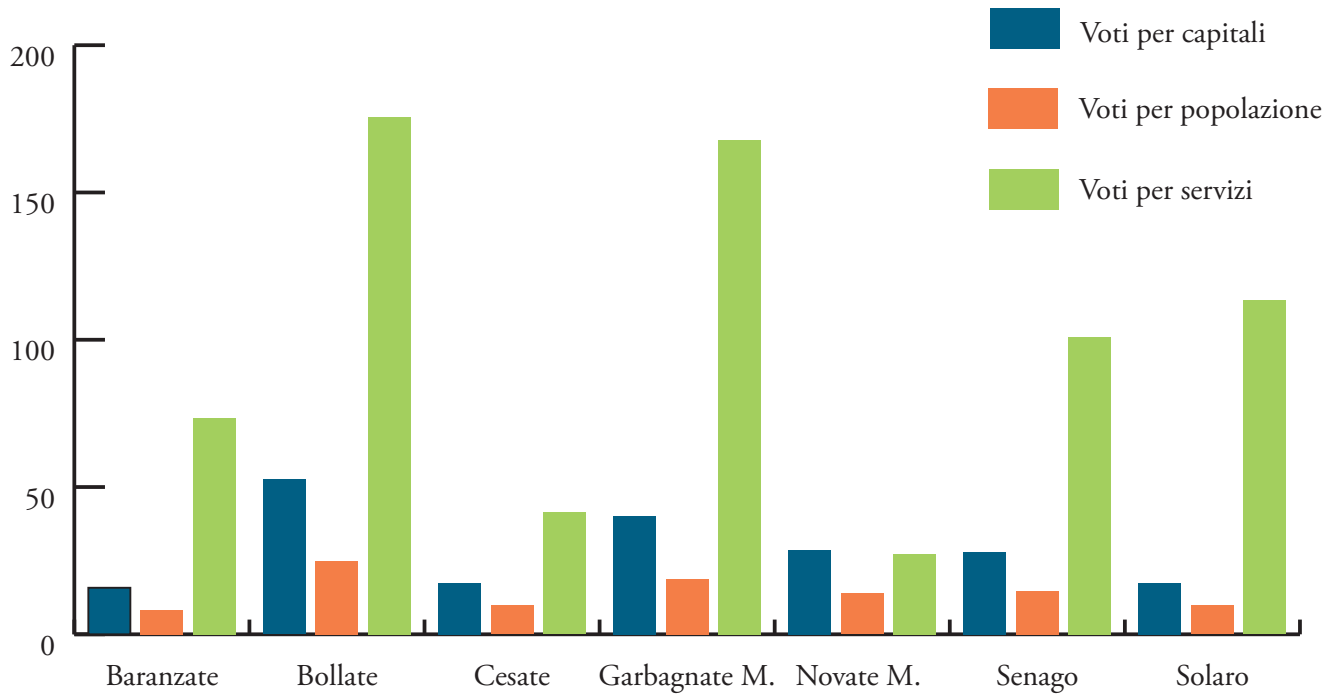
Traducendo in concreto il criterio di leggerezza è rappresentato dalla scelta di dotarsi di:
- un Amministratore Unico (o in alternativa di un Consiglio di Amministrazione composto da 3 soli consiglieri, compreso il Presidente) e da un unico Revisore dei Conti;
- una Assemblea dei Comuni soci composta da Sindaci o Assessori delegati, figure cioè effettivamente dotate di capacità decisionale e programmatoria;
- una Commissione Tecnica che funziona come spazio privilegiato di raccordo e permette di mantenere un forte legame ed una coerenza di azione con i Servizi Sociali dei Comuni soci.

2. Apertura alla partecipazione

Lo Statuto di *Comuni Insieme* garantisce equità nella partecipazione attraverso un meccanismo di attribuzione dei voti assembleari (in totale 1.000) basato su tre criteri:
- 200 voti in proporzione ai conferimenti di capitale e agli investimenti;
- 100 voti in proporzione alla popolazione residente;
- 700 voti in proporzione alla quantità di servizi conferiti all'Azienda.

Le quote di voti vengono ricalcolate ogni anno, successivamente all'approvazione del Bilancio Consuntivo.

Ripartizione voti per Comune in Assemblea - Anno 2018



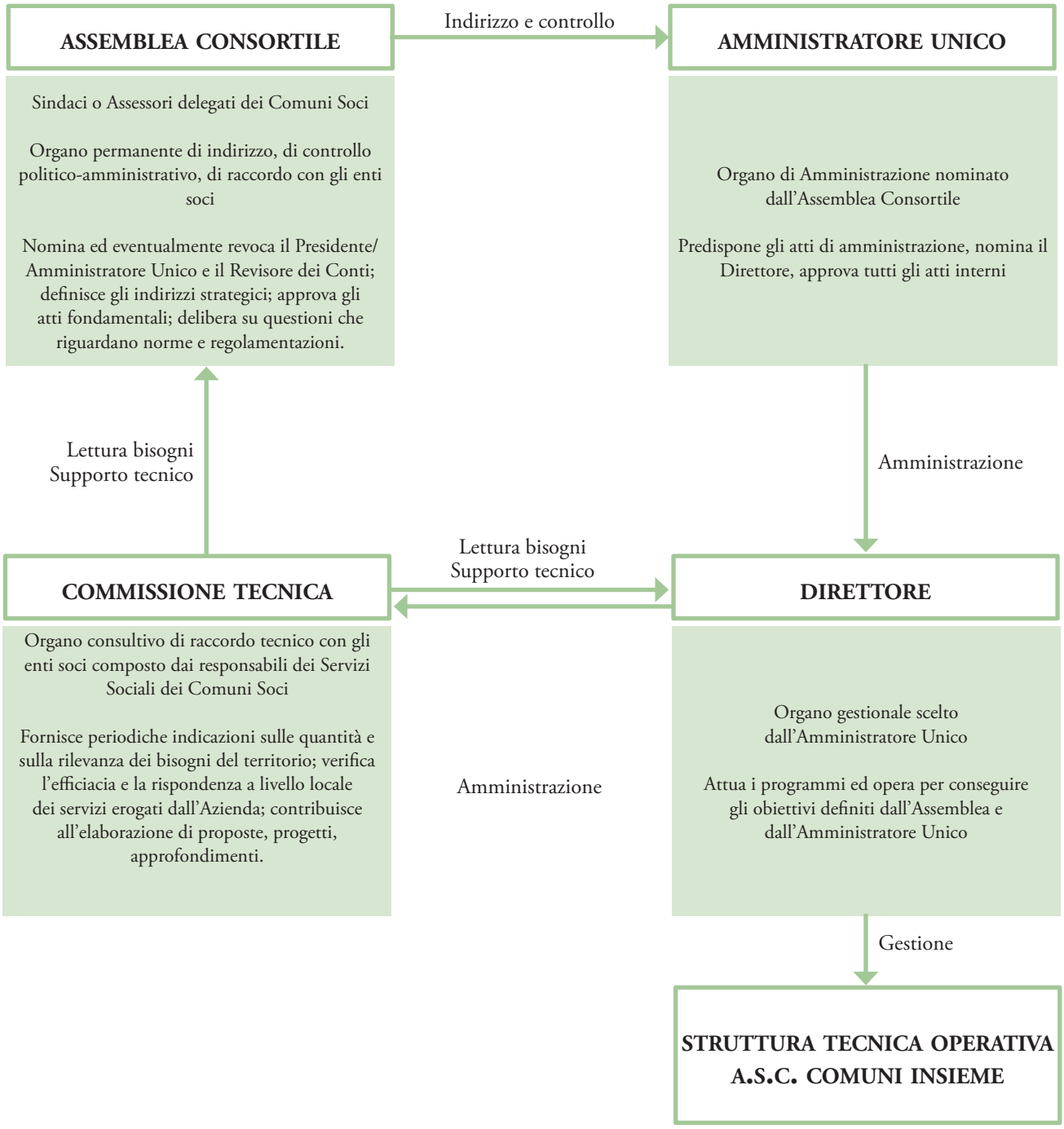
3. Apertura al territorio

Comuni Insieme funziona come risorsa aperta al territorio; eroga servizi a favore dei soci, ma può vendere prestazioni anche ad altri Comuni convenzionati, ed inoltre assicura gli interventi per tutto l'Ambito Territoriale sulla base di un mandato del Piano Sociale di Zona. Collabora con le realtà analoghe dei territori limitrofi. Nella tabella riepilogativa alla fine di questo capitolo si mostra il quadro complessivo dei servizi erogati ed i Comuni che ne fruiscono.

GOVERNANCE

La sua "doppia" mission (di Ente Gestore associato e di Ente Capofila della programmazione sociale zonale) si mette in evidenza con i due schemi qui rappresentati.
Lo schema definisce gli Organi di Governo e decisionali di *Comuni Insieme*, le loro funzioni, le loro caratteristiche e le loro relazioni.

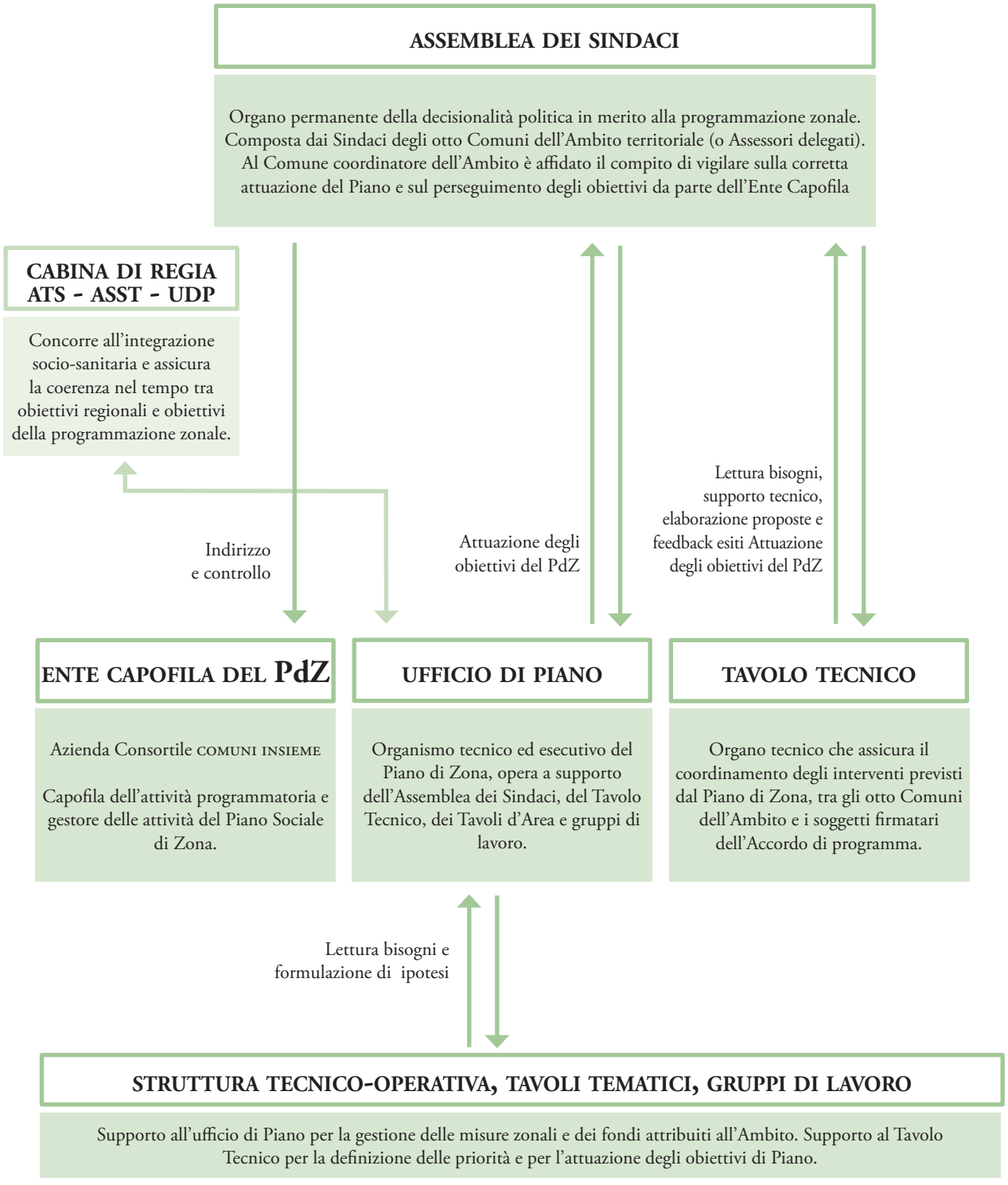
GOVERNANCE COMUNI INSIEME



Con l'attribuzione della gestione integrale di tutte le funzioni amministrative ed economiche del Piano Sociale di Zona da parte dell'Assemblea dei Sindaci a Comuni Insieme, le connessioni tra Azienda e programmazione zonale si sono maggiormente articolate e complessificate.

Nello schema che segue rappresentiamo appunto il sistema di governance della programmazione zonale.

GOVERNANCE PROGRAMMAZIONE ZONALE



MAPPA DEI SERVIZI

		Comuni Soci							Comuni non Soci
		Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Paderno D.
AREA MINORI	Servizio Minori	■	■	■	■		■	■	
	Servizio Affido	■	■	■	■		■	■	
	Polo Pedagogico	■	■	■	■	■	■	■	■
	SED	■	■	■	■		■	■	
	Servizi Prima Infanzia	■	■				■	■	
	Coordinamento Pedagogico	■	■	■	■	■	■	■	■
AREA ADULTI	NIL	■	■	■	■	■	■	■	
	SSA	■	■	■	■	■	■	■	■
	Fondo Unico Zonale	■	■	■	■	■	■	■	■
	REI	■	■	■	■	■	■	■	■
	Spazio Immigrazione	■	■	■	■	■	■	■	■
	Servizio Civile	■	■	■	■	■	■	■	
	Unità Zonale Giovani	■	■	■	■	■	■	■	■
	Al Tuo Fianco	■	■	■	■	■	■	■	■
	Agenzia CASA	■	■	■	■	■	■	■	■
AREA ANZIANI E DISABILI	SAD	■	■	■	■	■	■	■	
	FNA	■	■	■	■	■	■	■	■
	Home Care Premium	■	■	■	■	■	■	■	■
	Uzas	■	■	■	■	■	■	■	■
	Centri Diurni		■		■		■		
	Teleassistenza	■	■	■	■	■	■	■	■
	Unità Zonale Disabilità	■	■	■	■	■	■	■	■
	AES	■	■		■	■	■	■	
	Trasporto disabili	■	■	■	■		■		
PROGETTI	Fuori Casa - Housing	■	■	■	■	■	■	■	
	Family Star	■	■	■	■	■	■	■	■
	#VAI	■	■	■	■	■	■	■	■
	RiCA	■	■	■	■	■	■	■	
	Passi Piccoli	■	■	■	■	■	■	■	■

Comuni Insieme è inoltre l'Azienda capofila di Ne.A.S.S. – Lombardia (Network Aziende Speciali Sociali Lombardia) l'associazione che aggrega oltre 30 realtà analoghe in tutta la regione.

RISORSE

- Risorse professionali
- Risorse economiche

RISORSE PROFESSIONALI

Si rappresenta in un quadro sintetico il personale di Comuni Insieme e la sua distribuzione in termini di numeri, ruoli e responsabilità.

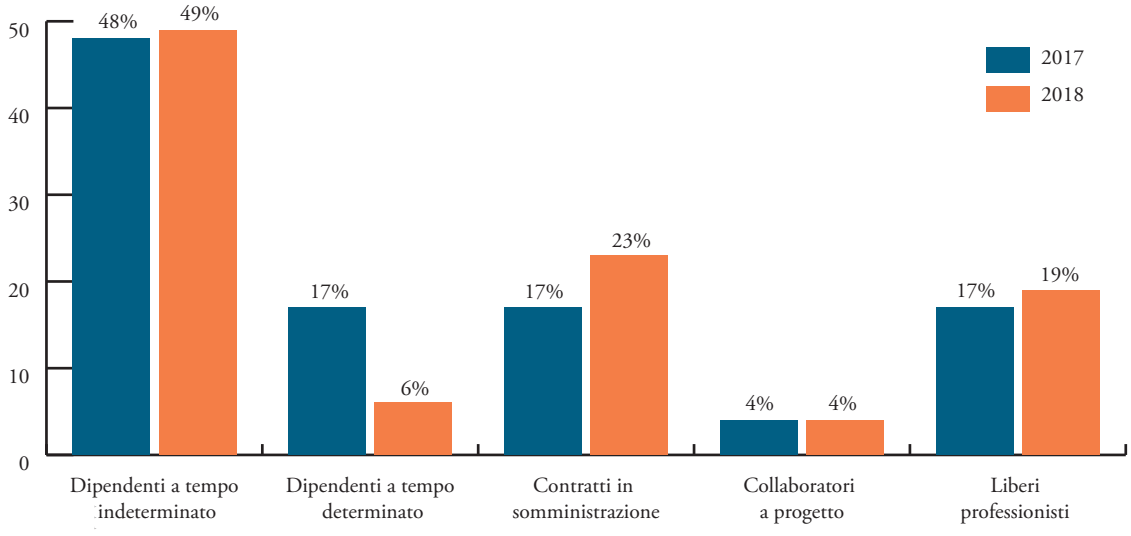
Complessivamente nel 2018 hanno operato nell'Azienda 101 persone

Direzione	1	1 Direttore
Area Amministrativa	9	1 Operatore segreteria
		3 Amministrativi, contabilità e risorse umane
		2 Amministrativi contabilità
		1 Amministrativo appalti
		1 Professionista commercialista
		1 Ausiliario
Staff responsabili	6	1 Responsabile Area Minori
		1 Responsabile Area Amministrativa
		1 Responsabile Area Ufficio Di Piano
		1 Responsabile Area Progetti Comunicazione
		1 Coordinatrice Spazio Immigrazione
		1 Coordinatrice NIL
Servizi gestiti direttamente da Comuni Insieme		
Servizio Minori Prevenzione e Tutela	25	13 Assistenti sociali
		11 Psicologi
		1 Amministrativa
Servizio Affido Familiare	2	1 Assistente sociale
		1 Psicologa
Nucleo Integrazione Lavorativa	7	5 Operatori mediazione
		1 AS
		1 Operatore segreteria
Spazio Neutro	4	4 Educatori
Segretariato Sociale d'Ambito	13	11 Assistenti sociali
		2 Educatori
Ufficio di piano e UZAS	6	2 Amministrativi
		4 Assistenti Sociali
Progetto Family Star	2	2 Collaboratori
Progetto #VAI	2	2 Consulenti
Agenzia Sociale per l'Abitare	3	1 Collaboratore
		2 Amministrativi
Unità operativa prima infanzia	2	1 Pedagogista
		1 Pedagogista (convenzione)
NIDI	19	15 Educatrici
		4 Ausiliari

Di seguito una tabella riepilogativa con la suddivisione degli operatori per tipologia di lavoro ed il relativo grafico con i valori percentuali.

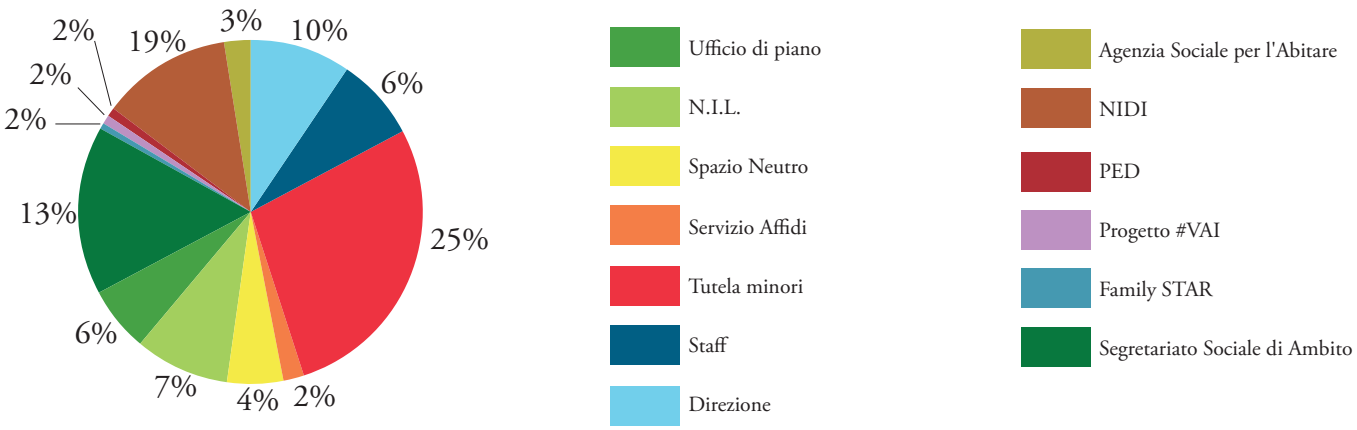
	2017	2018
Dipendenti a tempo indeterminato	48	49
Dipendenti a tempo determinato	17	6
Contratti in somministrazione	17	23
Collaboratori a progetto	4	4
Liberi professionisti	17	19
Totale risorse umane	**103**	**101**

Operatori per tipologia di rapporto di lavoro

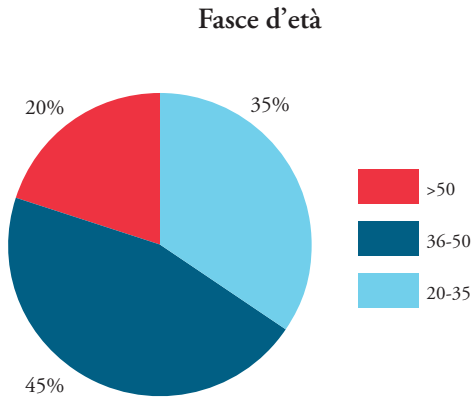


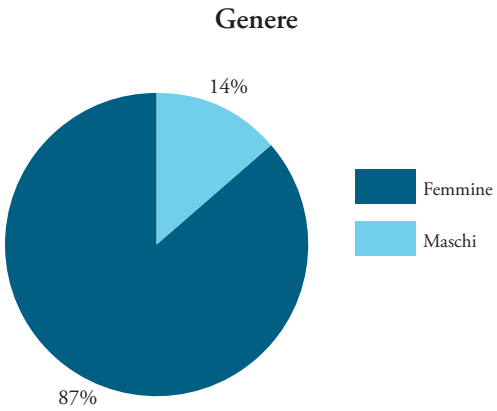
Il grafico che segue mostra in dettaglio e in termini percentuali la ripartizione delle risorse professionali all'interno dell'Azienda. Si evidenzia che la maggior parte del personale è impegnata direttamente nei servizi, con una forte prevalenza dei servizi dell'Area Minori.

Ripartizione risorse professionali

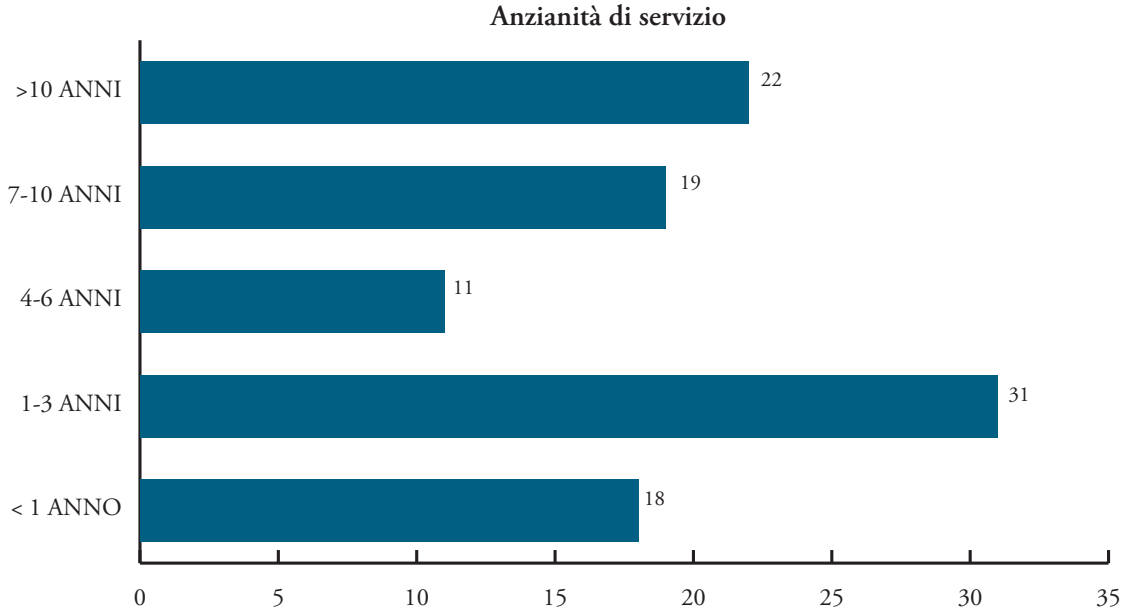


Da una analisi complessiva delle risorse umane emerge come gli operatori di Comuni Insieme siano mediamente concentrati nella fascia d'età 36-50 anni (45%) e di genere prevalentemente femminile (86%).





Di seguito la distribuzione del personale per anzianità di servizio. Dal grafico si evince come oltre il 50% del personale abbia un'anzianità di servizio ricompresa dai 4 ai 10 anni; una percentuale vicina al 30% tra 1 e 3 anni, mentre una quota residua del 20% ha un'anzianità di servizio inferiore all'anno.



RISORSE ECONOMICHE

In questo capitolo vengono presentati in sintesi i dati economici del Bilancio Aziendale 2018, confrontandoli con gli stessi dati dell'anno precedente. Precisiamo in premessa che in questo paragrafo, come negli altri capitoli del Bilancio Sociale, le cifre nelle tabelle vengono indicate sino all'unità di euro, tralasciando i decimali poco significativi per le analisi di interesse del Bilancio Sociale: è pertanto possibile che alcune somme possano risultare imperfette.

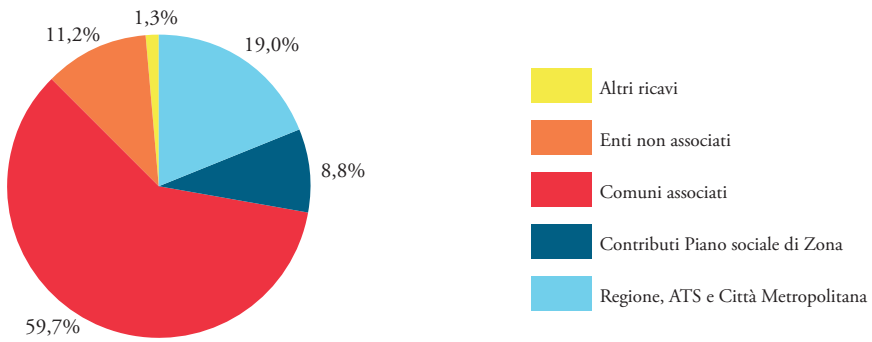
Ricavi d'esercizio

Il bilancio di esercizio 2018 si chiude registrando un valore complessivo di risorse gestite pari a € 11.039.656, somma che supera di oltre € 1.385.000 la chiusura del 2017 che si era attestata a € 9.653.918; già lo scorso anno si era registrato un incremento del bilancio pari circa al 15% delle risorse gestite nel 2016, dato di crescita che si conferma quest'anno al 14%. Anche la percentuale di risorse conferite dai Comuni soci alla gestione associata aziendale si conferma in crescita passando dal 57% del 2017 (valore assoluto € 5.533.193) al 59% di quest'anno

(valore assoluto 6.588.125) con un incremento di € 1.054.932.
Come già sottolineato in precedenti occasioni questo elemento è determinato dalla fase aziendale degli ultimi anni che ha visto svilupparsi soprattutto l'acquisizione di servizi già in gestione comunale, in particolare l'AES e i Servizi Prima Infanzia. All'incirca 2/3 dell'incremento infatti, (oltre il 67%) è rappresentato dal maggiore conferimento di queste attività, che non è quindi da considerarsi una nuova spesa bensì una diversa collocazione della stessa.

Ricavi d'esercizio	2017	2018	Variazione	Variazione %
Regione, ATS e Città Metropolitana	€ 2.009.842	€ 2.095.869	€ 86.027	4%
Contributi Piano sociale di Zona	€ 1.217.634	€ 975.184	-€ 242.450	-20%
Comuni associati	€ 5.533.193	€ 6.588.125	€ 1.054.932	19%
Enti non associati	€ 805.888	€ 1.237.243	€ 431.355	54%
Altri ricavi	€ 87.361	€ 143.235	€ 55.874	64%
TOTALE	**€ 9.653.918**	**€ 11.039.656**	**€ 1.385.738**	**14%**

Provenienza dei ricavi Anno 2018



Sul fronte delle entrate le risorse provenienti da Regione, Ats e Città Metropolitana sono in lieve aumento (+ € 86.027,00) e si assestano a € 2.095.869, quasi il 19% del totale dei ricavi. I proventi del Fondo Sociale Regionale e Fondo Sanitario Regionale aumentano di circa € 63.000 mentre gli altri fondi si modificano in relazione alla dinamica specifica delle attività cui sono destinate. Scompare del tutto ad esempio la voce di entrata corrente proveniente da Città Metropolitana ed il trasferimento per Servizio Civile-Garanzia Giovani regionale che è stato definitivamente concluso.
Diminuisce anche l'utilizzo delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Fondo Non Autosufficienze che risulta a consuntivo 2018 ammontare a € 975.184 e registrano un - € 242.450 rispetto all'anno passato, prevalentemente determinati da un minore impatto del Fondo Non Autosufficienze che nel 2018 è stato ridefinito dalla Regione orientando un maggiore utilizzo per la misura riservata ai soggetti molto gravi gestiti direttamente da ATS. Sono invece in decisa crescita (+ € 487.229) le entrate derivanti da altri Enti non associati e/o altre fonti che raggiungono la somma di € 1.380.478 rispetto agli € 893.249 del 2017; il maggiore incremento è derivato dai trasferimenti del Ministero dell'Interno per i progetti FAMI e Sprar e dai Fondi PON Metro per il sostegno all'Agenzia C.A.S.A.

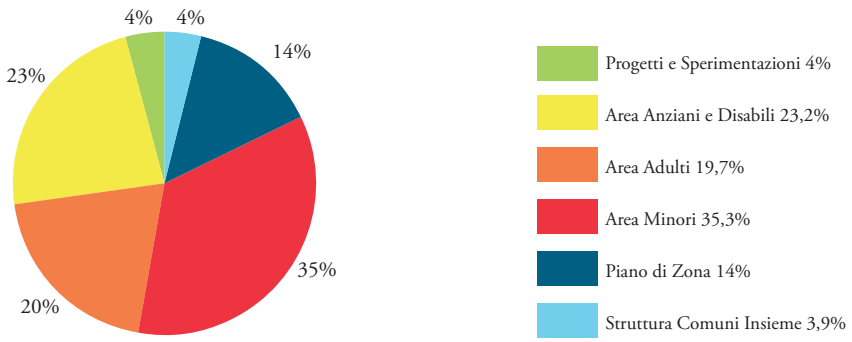
Costi d'esercizio

Analogamente a quanto presentato per i ricavi si fornisce un quadro dei costi d'esercizio, comparando i dati degli ultimi due anni. I costi di esercizio aumentano complessivamente del 13%, dato di cui si darà meglio conto nel dettaglio dei singoli servizi.

Costi d'esercizio	2017	2018	Variazione	variazione %
Struttura di Direzione 3,9%	€ 449.869	€ 425.621	-€ 24.248	-5%
Servizio Minori Prevenzione e Tutela 27,4%	€ 2.685.095	€ 3.021.932	€ 336.837	13%
Servizio Affido Familiare 0,8%	€ 79.379	€ 84.324	€ 4.945	6%
N.I.L. 4,3%	€ 408.587	€ 477.099	€ 68.512	17%
Polo pedagogico 1,5%	€ 164.601	€ 167.770	€ 3.169	2%
Sostegno ed. domiciliare 2,7%	€ 299.623	€ 298.685	-€ 938	0%
Assistenza Scolastica Disabili 8,4%	€ 438.858	€ 921.081	€ 482.223	110%
Segretariato Sociale di Ambito 4,4%	€ 428.678	€ 485.692	€ 57.014	13%
Spazio Immigrazione 5,4%	€ 373.881	€ 589.711	€ 215.830	58%
Piano di Zona 14%	€ 1.548.722	€ 1.545.512	-€ 3.210	0%
Costi per SAD-SADH 4,2%	€ 461.493	€ 460.028	-€ 1.465	0%
Centri Diurni 6,7%	€ 727.471	€ 743.403	€ 15.932	2%
Progetto al tuo fianco 0,2%	€ 26.397	€ 19.245	-€ 7.152	-27%
Progetto Housing 0,1%	€ 12.645	€ 10.796	-€ 1.849	-15%
Servizio Pedagogico 2,9%	€ 166.593	€ 314.374	€ 147.781	89%
Servizio Teleassistenza 0,1%	€ 12.274	€ 10.262	-€ 2.012	-16%
Servizio Residenze Leggere 0,1%	€ 14.482	€ 9.825	-€ 4.657	-32%
Servizio sostegno al reddito 2,3%	€ 303.396	€ 249.149	-€ 54.247	-18%
Progetto Family Star 1,7%	€ 141.508	€ 191.596	€ 50.088	35%
Servizio Civile 0,2%	€ 55.330	€ 19.148	-€ 36.182	-65%
Progetto #VAI 0,8%	€ 66.271	€ 89.973	€ 23.702	36%
Agenzia Sociale per l'Abitare 3%	€ 303.100	€ 326.675	€ 23.575	8%
Trasporto disabili 3,7%	€ 447.086	€ 411.942	-€ 35.144	-8%
Progetto Rica 1,3%	€ 20.489	€ 148.563	€ 128.074	625%
TOTALE	**€ 9.635.828**	**€ 11.022.406**	**€ 1.386.578**	**13%**

Presentiamo di seguito la ripartizione dei costi aggregati per area. Si conferma la prevalenza delle risorse destinate all'Area Minori (35,3%), seguita dall'Area Anziani e Disabili (23,2%) e Adulti (19.7%); la gestione delle attività del Piano Sociale di Zona incide invece per il 14%.
Complessivamente i costi di struttura di Comuni Insieme si attestano al 3,9%

Costi di esercizio anno 2018



Uno sguardo d'insieme ai dati…

Abbiamo scelto alcuni parametri che in questi anni abbiamo tenuto particolarmente in considerazione e che ci sembrano molto significativi per fare una valutazione d'insieme del trend della spesa e della crescita di Comuni Insieme. Questi dati sono:

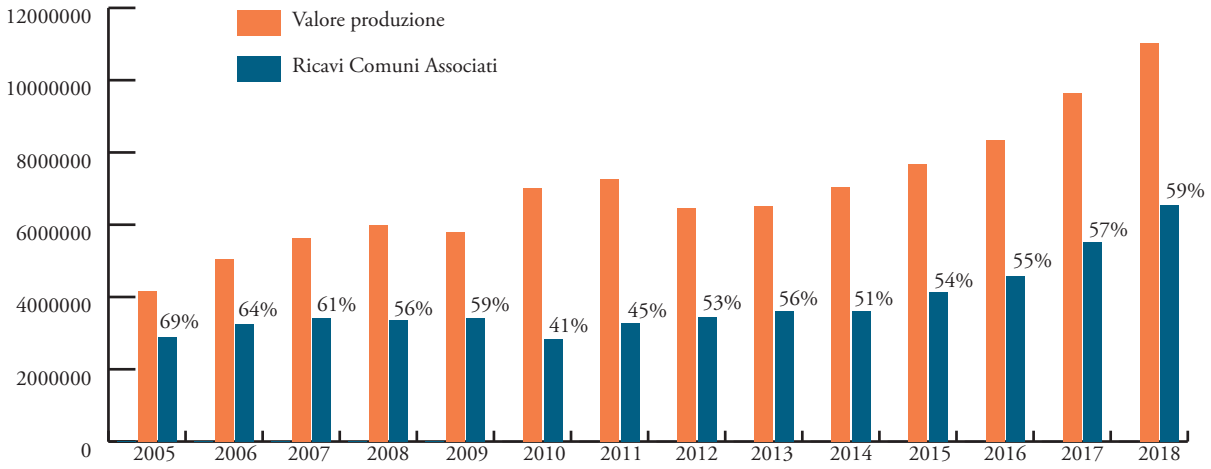
- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa a carico dei Comuni
- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa di personale
- Il valore complessivo della produzione in rapporto alla spesa dei minori collocati (in comunità e in affido familiare)
- Il trend di collocamento dei minori collocati (in comunità e in affido familiare) e la relativa spesa

Precisiamo che non abbiamo considerato i dati dell'anno 2004 poiché l'attività di Comuni Insieme era iniziata a metà anno ed inoltre non era stata organizzata allora una sistematica rilevazione dei dati; sono quindi parametrati i dati di 14 annualità.

Valore della produzione / spesa per comuni

Uno degli elementi più significativi per valutare la capacità dell'Azienda di contenere i costi a carico dei Comuni e la capacità di sviluppare servizi ed attività attingendo da altre fonti di finanziamento è il rapporto tra il valore della produzione complessivo e la quota che conferiscono i Comuni.
Come evidenziato dal grafico, Comuni Insieme ha avviato la propria attività sostanzialmente sostenuta con le risorse dei Comuni che rappresentavano nel 2005 quasi il 70% del Bilancio totale.

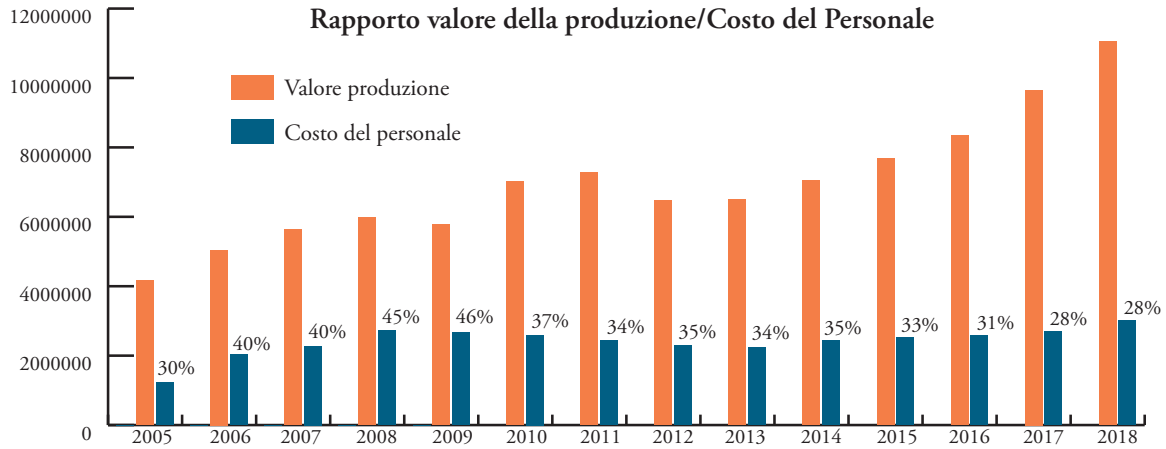
Rapporto valore della produzione/costi per Comune



In una prima fase tale rapporto è gradualmente diminuito: il valore maggiormente divaricato si è realizzato nel 2011 (41%) in coincidenza del trasferimento a Comuni Insieme delle risorse del Fondo nazionale politiche sociali in quanto da quell'annualità Comuni Insieme ha assunto il ruolo di gestore ed Ente capofila del Piano sociale di zona. Negli anni successivi il valore della produzione cresce progressivamente con il consolidamento del ruolo di Comuni Insieme nella gestione del Piano Sociale di Zona e di tutti gli interventi che lo Stato e la Regione affidano agli Ambiti oltre che alla progressiva assunzione di servizi e prestazioni in precedenza a gestione diretta comunale (in particolare AES e Servizi Prima infanzia). Nel 2018 il rapporto valore della produzione/costi per comune si attesta al 59%.

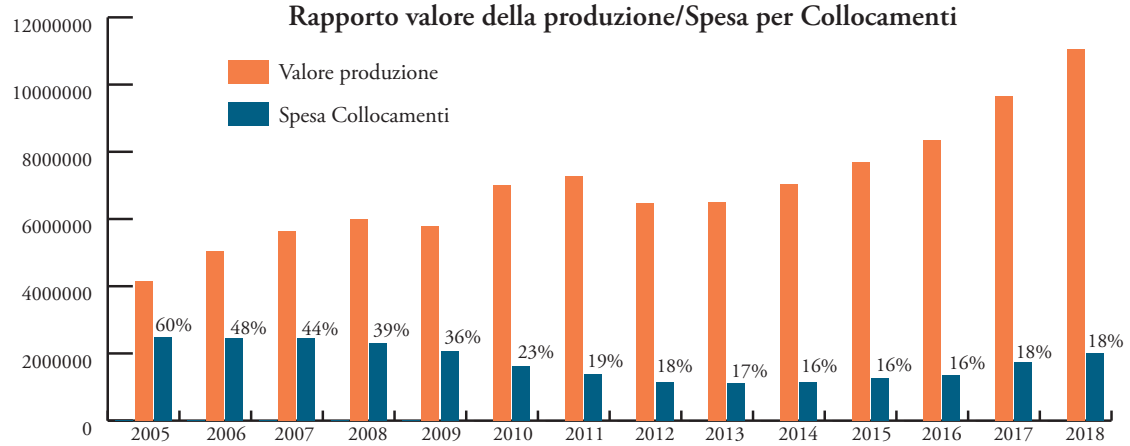
Valore della produzione / spesa per personale

Altro elemento di valutazione è il rapporto tra il valore della produzione ed i costi per il personale. Il grafico evidenzia una percentuale media del 35% dei costi del personale dal 2005 ad oggi, valore medio questo che nell'ultimo triennio scende al 28%.

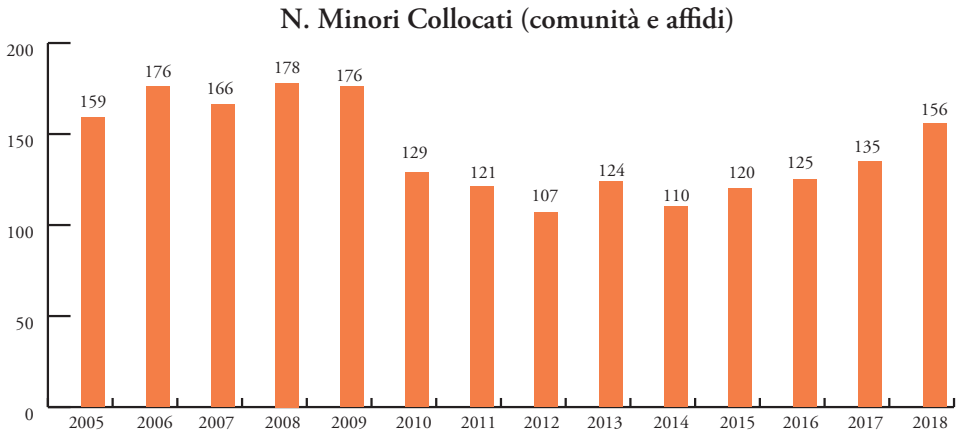


Valore della produzione / spesa per minori collocati

Nel grafico che segue si mostra il rapporto percentuale tra il valore della produzione di Comuni Insieme e la spesa sostenuta per i collocamenti (Comunità e Affido familiare). Tale rapporto che nei primi anni di gestione aziendale si attestava tra il 60% del 2005 ed il 39% del 2008 è andato via via stabilizzandosi. Dal 2011 ad oggi il valore percentuale medio della spesa per i collocamenti si attesta al 17%. Si evidenzia inoltre come a fronte di un numero di minori collocati pressoché simile (159 nel 2005 e 156 nel 2018), la spesa sostenuta nell'ultimo anno per i collocamenti sia di quasi €.480.000 inferiore al 2005.



Il trend storico dei minori collocati (Comunità ed Affido Familiare) mostra sostanzialmente tre cicli: nei primi 5 anni di vita dell'Azienda i minori collocati sono stati mediamente 171. Dal 2010 al 2017 questo valore medio scende a 121 evidenziando comunque una crescita negli ultimi anni che si conferma anche nel 2018 (156 collocati) con valori assoluti in linea con i primi anni di gestione aziendale.



PIANO DI ZONA

- Ufficio di Piano

UFFICIO DI PIANO

Mission del servizio

L'Ufficio di Piano è in capo, operativamente, all'Azienda quale Ente capofila dell'Ambito e rappresenta la struttura tecnica a supporto dell'Assemblea dei Sindaci; svolge funzioni di supporto tecnico e gestionale dei processi attuativi della programmazione zonale riferiti in particolare agli obiettivi di ricomposizione e superamento della frammentazione, favorendo l'accesso ai servizi e promuovendo nuovi strumenti e azioni di welfare in favore di tutti i Comuni dell'Ambito, come indicato nell'Accordo di programma che approva il Piano di Zona. Ad esso è affidato il compito di elaborare proposte e atti necessari a realizzare gli obiettivi di Piano, mantenere i rapporti operativi con i soggetti pubblici (ATS Milano Città metropolitana, ASST Rhodense, Comuni dell'Ambito) e privati del territorio, attivare le reti territoriali esistenti e promuovere nuove reti in relazione agli obiettivi ed alle priorità della pianificazione, curare i rapporti per l'integrazione delle politiche sociali con quelle socio-sanitarie, educative, dell'istruzione, formazione e lavoro.
Svolge sia compiti di programmazione e pianificazione delle attività zonali sia compiti di gestione dei Fondi europei, nazionali e regionali trasferiti all'Ambito che delle Misure da questi finanziate.

Organizzazione del Servizio

L'Ufficio di Piano coordina il Tavolo Tecnico composto dai Responsabili dei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito; ha un compito preminentemente legato a sostenere le attività della programmazione locale pertanto la sua collocazione organizzativa all'interno dell'Azienda prevede, proprio per il suo particolare ruolo, una ampia autonomia operativa. Gli oneri che sostengono l'attività zonale sono a carico del Fondo Nazionale Politiche Sociale e delle diverse misure nazionali e regionali previste dalla normativa.
Per svolgere adeguatamente le proprie funzioni, in particolare la pluralità delle nuove misure e fondi ed esso attribuiti, l'Ufficio di Piano è strutturato con la seguente articolazione: Responsabile dell'Ufficio di Piano – Unità zonale disabilità – Unità zonale anziani e non-autosufficienza – Unità zonale area povertà e fragilità. Nell'ambito dell'Ufficio di Piano sono collocati anche lo Sportello Unità di Offerta Sociale (UdOS - CPE), l'Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno (UZAS), il Coordinamento Pedagogico prima infanzia, l'Unità Operativa giovani. Ad esso fanno inoltre riferimento attività e progetti attivati a livello di Ambito quali l'Home Care Premium, la sperimentazione del Fondo Unico Zonale, lo Sportello Assistenti familiari, la gestione e coordinamento del REI – Reddito di Inclusione.

Attività e risultati

L'attività dell'Ufficio di Piano nel 2018, oltre all'attività corrente, è stata caratterizzata dalla gestione della Misura nazionale di contrasto alla povertà denominata REI (Reddito Inclusione) e dalle connesse azioni finanziate dal fondo europeo PON/SIA attuate mediante il coordinamento di un'equipe di lavoro composta da personale del NIL, di AFOL e Assistenti sociali dei Comuni. Nella seconda parte dell'anno l'Ufficio di Piano ha provveduto alla stesura del "Piano di contrasto alla povertà", piano che permetterà, a partire dal 2019, di potenziare i servizi ed il personale dedicato alla presa in carico delle famiglie in condizioni di particolare disagio e povertà materiale ed educativa. Prosegue positivamente l'attività nell'area disabili, strutturata in Unità Disabili Zonale nel corso del 2018 ha attivato i progetti personalizzati relativi al "Dopo di noi" finanziato con i fondi nazionali della L. 112 e dato continuità alla Sperimentazione del Programma Ministeriale PRO.VI Progetto Vita Indipendente, altra misura sperimentale finanziata da Ministero in favore di progetti di autonomia per le persone con disabilità. Allo stesso modo prosegue ed è stata implementata l'attività dell'UZAS Ufficio Zonale dell'Amministrazione di sostegno che ha gestito nel 2018 n. 40 ADS ed i conseguenti rapporti con i Tribunali di Milano e Monza; è stato inoltre realizzato, tramite un Avviso pubblico, un registro di Avvocati disponibili ad assumere il ruolo di Amministratori di sostegno per cittadini particolarmente fragili dell'Ambito al fine di qualificare e potenziare le risposte fornite come meglio indicato nella specifica scheda. E' stata data continuità all'attività dello Sportello per l'Assistenza Familiare a sostegno delle persone non-autosufficienti, previsto da legge regionale a livello di Ambito per la gestione del Registro degli Assistenti familiari, sportello che svolge funzione di supporto e orientamento ai cittadini e alla gestione del Progetto Home Care Premium che prevede l'erogazione di benefici economici e interventi socio-assistenziali in favore di pensionati della Gestione dipendenti pubblici residenti nell'Ambito.

Inoltre l'Ufficio di Piano ha molto investito nello sviluppo della Cartella Sociale Informatizzata e nel corso del 2018 è stata completamente informatizzata la gestione delle prestazioni dei servizi domiciliari (SAD ADH ADM) e dei servizi scolastici (AES). Inoltre è stata consolidata la funzione relativa alla gestione dell'anagrafe delle Unità d'Offerta Sociali e la gestione delle procedure per le CPE (Comunicazione Preventiva di Esercizio).
L'Ufficio di Piano è in una fase di forte trasformazione; sempre più infatti la Regione Lombardia individua questa unità operativa come lo "snodo" per l'erogazione delle misure regionali a favore dei cittadini (Fondo Non Autosufficienza, Autonomia, Sportello Bonus Famiglia, Sportello Assistenti familiari…) e, anche in questo campo, si complessificano le procedure, le attività di reporting ed i livelli di controllo da parte della Regione: è necessario quindi adeguare la dotazione e le competenze del personale dedicato.
Nel secondo semestre del 2018 l'Ufficio di Piano ha lavorato alla stesura del Piano di Zona 2019/2020 che è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito il 17 dicembre 2018.
È stata l'occasione per svolgere un significativo lavoro di verifica degli obiettivi raggiunti nella scorsa triennalità e, lavorando in rete con i Comuni, ATS, ASST e Terzo settore, per pianificare gli obiettivi di lavoro e le azioni di potenziamento del prossimo biennio.

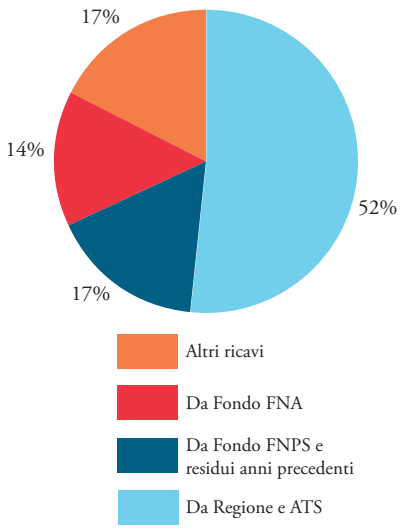
Si rimanda alle specifiche Aree del Bilancio Sociale per la descrizione delle attività e dei risultati relativi ai servizi afferenti all'Ufficio di Piano.

Risorse economiche

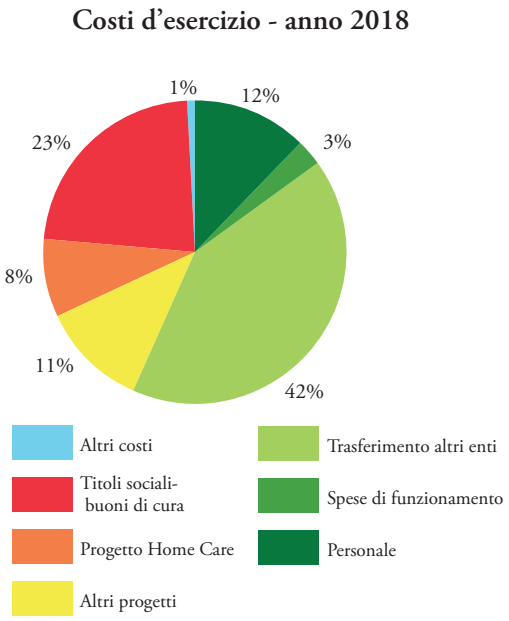
Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

Ricavi d'esercizio		2017	%	2018	%
Da Regione e ATS					
	Fondo FSR	563.538	36%	€ 521.179	34%
	Altri	149.053	10%	€ 277.752	18%
	Subtotale	712.591	46%	€ 798.931	52%
Da Fondo FNPS e residui anni precedenti		297.912	19%	€ 255.763	17%
	Subtotale	297.912	19%	€ 255.763	17%
Da Fondo FNA		283.730	18%	€ 221.986	14%
	Subtotale	283.730	18%	€ 221.986	14%
Altri ricavi	Altri Ricavi	920	0%	€ 535	0%
	INPDAP Progetto Home Care	195.425	13%	€ 177.980	12%
	Da Ministero Lavoro e politiche soc.	58.144	4%	€ 90.317	6%
	Subtotale	254.489	16%	€ 268.832	17%
	Totale ricavi	**1.548.722**	**100%**	**€ 1.545.512**	**100%**

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale Piano di Zona	€ 48.941	3%	€ 76.091	5%
Personale Area non Autosufficienza	€ 35.000	2%	€ 25.336	2%
Personale Uzas	€ 36.555	2%	€ 47.714	3%
Unità disabilità	€ 39.120	3%	€ 40.087	3%
Fondo per progetto disabilità	€ 12.500	1%	€ 10.000	1%
Spese di formazione	€ 31.151	2%	€ 5.773	0%
Spese funz.to sedi, pulizie, telefoniche	€ 31.847	2%	€ 22.810	1%
COSTI PROGETTO HOME CARE	€ 109.750	7%	€ 129.953	8%
Legge 112/2016 Dopo di Noi	€ -		€ 98.999	6%
Ammortamenti	€ 7.145	0%	€ 17.209	1%
Generali, bancarie, postali, cancelleria	€ 6.196	0%	€ 6.400	0%
Consulenze legali	€ 8.000	1%	€ 6.000	0%
FNA - Buoni	258.773	17%	€ 217.161	14%
Interventi promozione disagio giovanile	€ 55.591	4%	€ 11.133	1%
Reddito di autonomia	€ 48.203	3%	€ 34.890	2%
Progetto vita indipendente	€ 69.312	4%	€ 70.821	5%
Progetto "Ricucire la Rete" (quota altri Enti)	€ 26.777	2%	€ 26.884	2%
FNA (quota altri enti)	24.957	2%	€ 4.825	0%
FSR Ordinario trasferimento altri Enti	€ 563.538	36%	€ 521.179	34%
Contributi sanitari Minori altri Enti	€ -	0%	€ 52.041	3%
Sostegno promozione affido	€ 17.711	1%	€ 15.834	1%
Fondo di solidarietà minori non accompagnati	€ 48.068	3%	€ 19.668	1%
SIA	€ 58.144	4%	€ 84.704	5%
Totale costi	**€ 1.548.722**	**100%**	**€ 1.545.512**	**100%**

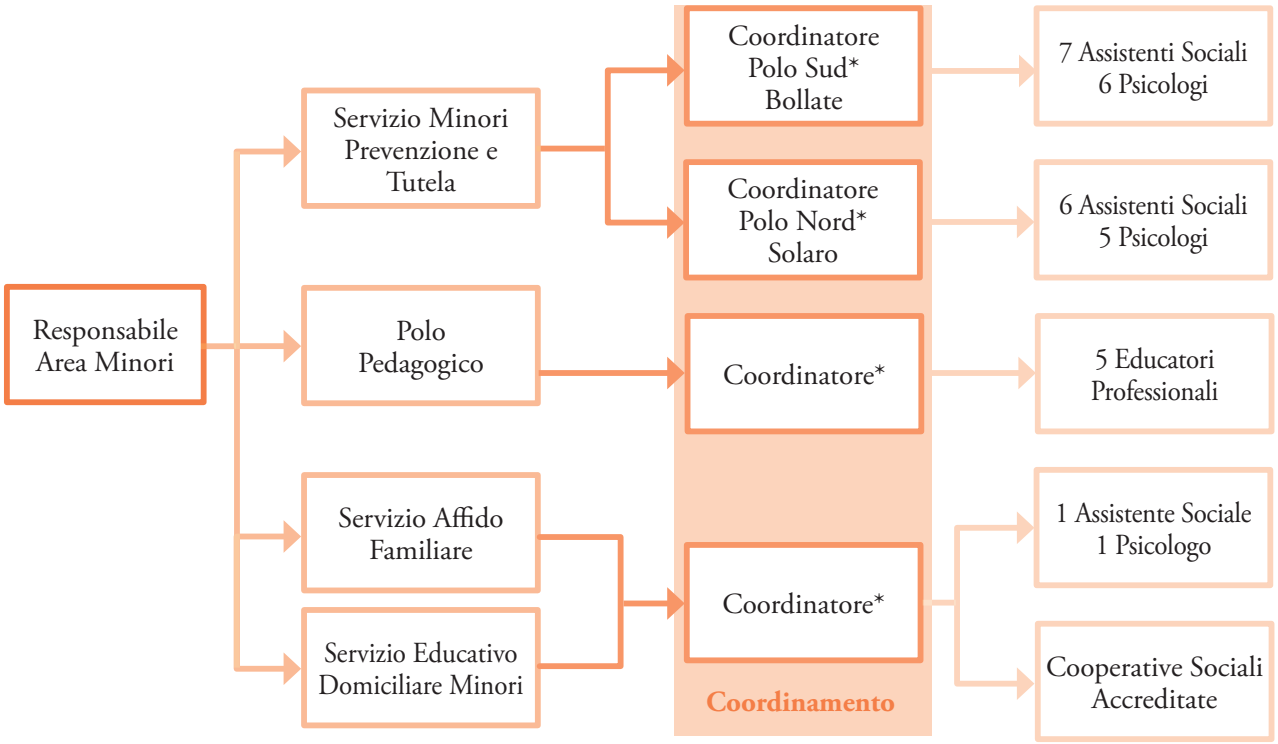


AREA MINORI

- Servizio minori prevenzione e tutela
- Servizio affido familiare
- Polo pedagogico
- Servizio educativo domiciliare minori
- Coordinamento pedagogico e servizi prima infanzia

AREA MINORI

Nel 2018, le attività dell'Area Minori sono andate in continuità con quanto avviato negli anni precedenti rispetto alla riorganizzazione dei servizi e dell'Area stessa. Questo processo, avviato già nel 2016, ha visto la definizione di alcuni assi portanti sui quali fondare tale cambiamento. Uno di questi punti fermi è stata la definizione del ruolo di referente e la costituzione della comunità istituzionale dei referenti stessi. Nel tempo, anche alla luce dei diversi mandati conferiti, il ruolo dei referenti è gradualmente evoluto da "portavoce" delle singole equipe di appartenenza ad una funzione più articolata e specifica nell'organizzazione dell'Area. Inoltre, l'ultima fase di questo processo ha inevitabilmente coinciso con il necessario cambio della figura della responsabile dell'Area Minori, portando ad una nuova definizione delle relazioni e dei reciproci ruoli. Anche in questa fase è stato garantito l'accompagnamento da parte dello stesso consulente esterno, esperto in organizzazione del lavoro, e l'Azienda ha scelto di puntare sul consolidamento dello staff e alla configurazione di un nuovo compito per i colleghi incaricati che hanno quindi assunto il ruolo di *coordinatori* delle equipe a partire dal mese di Dicembre.
Al fine di definire meglio compiti e funzioni dei coordinatori dell'Area Minori, sono state elaborate alcune Linee operative che delineano questo ruolo nei rapporti con le equipe stesse, la Responsabile dell'Area, la Direzione dell'Azienda ed i servizi esterni.
Rispetto all'applicazione delle linee operative e delle buone prassi per le attività dell'Area Minori, i coordinatori hanno mantenuto costante il monitoraggio rispetto alla loro applicazione; nei primi mesi del 2019 verrà dato un rimando alle equipe rispetto a quanto sperimentato e verranno apportate eventuali modifiche alle linee operative, ridefinite sulla base degli esiti della sperimentazione. I coordinatori, all'interno delle equipe, hanno spinto i singoli operatori nelle attività quotidiane a procedere nel costante coinvolgimento delle famiglie nei processi decisionali, come punto cardine del funzionamento dell'Area Minori.
A sostegno della riorganizzazione dell'Area Minori, nel tempo sono state organizzate attività ed azioni sempre più trasversali a tutti i servizi dell'area stessa, ad esempio la *"supervisione di rete"* in cui i diversi servizi, sia interni sia esterni all'Area, partecipano per confrontarsi sulla singola situazione, e percorsi di formazione interservizi.



*I coordinatori sono 3 assistenti sociali ed 1 educatore professionale che svolgono anche funzioni di presa in carico delle situazioni

Fruiscono del Servizio i Comuni di:
Baranzate, Bollate,
Cesate, Garbagnate M.,
Senago, Solaro

Sedi Operative
POLO SUD
Piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate
POLO NORD
via Pelizzoni 33/37 - Solaro

SERVIZIO MINORI PREVENZIONE E TUTELA

Mission del Servizio

Il Servizio Minori Prevenzione e Tutela ha come obiettivo la *tutela dei minori in situazione di vulnerabilità*, sottoposti o meno a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria con particolare attenzione agli aspetti di prevenzione. Il servizio progetta e mette in atto interventi finalizzati a promuovere il benessere del minore in ogni ambito della sua vita e a garantirne il diritto a crescere in un contesto affettivo, relazionale ed educativo adeguato, supportando le famiglie in difficoltà e progettando percorsi tesi al recupero di appropriate condizioni di vita del minore.
Nell'ambito del servizio minori si sta proseguendo nella costruzione di modalità di coinvolgimento delle famiglie attraverso approcci partecipativi quali le *Riunioni di Famiglia*, i *Dialoghi Aperti* ed il *programma PIPPI*, e l'utilizzo di strumenti specifici, quali la rete partecipata, per la costruzione di progettualità condivise con la famiglia e la rete dei servizi.

Organizzazione del Servizio

Il servizio è costituito da un Responsabile, dalle figure professionali dell'assistente sociale e si avvale inoltre delle prestazioni professionali degli psicologi; gli operatori sono suddivisi in due poli territoriali al fine di garantire un adeguata distribuzione territoriale degli interventi e favorire l'accessibilità al servizio da parte dei minori e delle loro famiglie. Le due equipe territoriali sono così dislocate:

- **Polo Sud** presso la sede di Comuni Insieme nel centro di Bollate, che opera per i comuni di Baranzate, Bollate e Senago; l'equipe è composta da 7 assistenti sociali e 6 psicologi
- **Polo Nord**, in centro a Solaro, che opera per i comuni di Cesate, Garbagnate Milanese e Solaro; l'equipe è composta da 6 assistenti sociali e 5 psicologi.

Da Settembre 2018, si è deciso di individuare una figura con funzione di segreteria per ogni polo territoriale a supporto dell'equipe e per agevolare l'accesso al servizio e la reperibilità telefonica degli operatori.

Attività e risultati

Nel 2018 si è confermato il significativo incremento delle situazioni complessive in carico al servizio minori, in particolare per i comuni di Bollate (circa + 30%) e Cesate (+50%). L'incremento riguarda in particolar modo gli incarichi da parte dell'AAGG nell'ambito dei provvedimenti civili.

Minori in carico			penale		senza provvedimento		civile		amministrativo	
2017	2018	Comuni	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
140	148	Baranzate	17	17	13	20	108	109	2	2
271	298	Bollate	32	42	27	30	198	215	14	11
88	105	Cesate	15	15	9	14	62	75	2	1
225	231	Garbagnate M.	29	38	33	12	163	181	0	0
107	113	Senago	17	18	7	4	79	86	4	4
81	92	Solaro	6	12	13	9	62	71	0	0
912	**987**	**Totale**	**130**	**142**	**128**	**89**	**631**	**737**	**27**	**18**

Analizzando meglio le nuove prese in carico si è registrato un aumento di circa il 30% delle situazioni di minori soggetti a provvedimento penale, in particolar modo residenti presso il comune di Garbagnate.

	Nuove situazioni 2017							Nuove situazioni 2018						
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate Milanese	Senago	Solaro	**Totale**	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate Milanese	Senago	Solaro	**Totale**
civile	28	26	9	25	20	16	**124**	15	45	21	25	14	18	**138**
penale	2	12	3	5	1	0	**23**	2	9	2	12	2	5	**32**
senza provvedimento	9	3	2	4	0	1	**19**	10	12	6	0	1	0	**29**
amministrativi	0	0	0	0	1	0	**1**	0	0	0	0	0	0	**0**
totali	**39**	**41**	**14**	**34**	**22**	**17**	**167**	**27**	**66**	**29**	**37**	**17**	**23**	**199**

Nel 2018 si è potuto procedere alla dimissione di 175 minori. Di questi, 51 si sono chiusi per il raggiungimento della maggiore età mentre per 17 casi si tratta di penali per i quali è stata raggiunta la conclusione del procedimento. Le restanti chiusure riguardano provvedimenti civili e amministrativi conclusi per il trasferimento del nucleo familiare presso un altro comune, oppure per il superamento della condizione di vulnerabilità. Infine, si è registrata la positiva conclusione di 16 prese in carico di situazioni ad accesso spontaneo in seguito al raggiungimento degli obiettivi concordati con la famiglia e la rete dei servizi coinvolti.

	Chiusure 2018						
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate Milanese	Senago	Solaro	**Totale**
civile	24	43	9	33	12	15	**136**
penale	0	0	5	3	5	4	**17**
senza provvedimento	4	8	1	1	0	2	**16**
amministrativi	2	3	0	0	1	0	**6**
totali	**30**	**54**	**15**	**37**	**18**	**21**	**175**

Attività e risultati

A differenza dello scorso anno, nel 2018 sono diminuite in modo significativo le richieste sia di indagini sociali sia di valutazione delle competenze genitoriali; inoltre, si sono ridotti gli approfondimenti psicodiagnostici. Si è invece registrato un importante aumento (+161) di richieste di indagini psico – sociali da parte dell'Autorità Giudiziaria e un discreto incremento delle consulenze a favore dei servizi del territorio e dei cittadini.
A seguito delle sperimentazioni sia in ambito di affido familiare sia nel contesto scolastico, il Servizio Minori ha integrato la propria metodologia di lavoro con l'approccio partecipativo delle famiglie nella definizione dei progetti di intervento, inserendo le Riunioni di Famiglia come intervento dell'attività ordinaria. Nel 2018, sono state quindi proposte 3 Riunioni di Famiglia con l'obiettivo di costruire insieme alla famiglia il progetto di tutela a favore dei minori.
Gli operatori dell'Area Minori che hanno la funzione di facilitatore e portavoce, figure chiave nella conduzione delle RdF, hanno potuto usufruire di un percorso di supervisione, garantito da operatori esperti in materia, rispetto agli aspetti metodologici e alla corretta esecuzione del processo della Riunione di Famiglia. Prosegue l'attività relativa ai sostegni psicologici individuali o familiari garantita dagli psicologi del Servizio, con l'ausilio di psicologi specializzandi.
Rispetto all'intervento dell'affido familiare, si osserva un costante aumento dei minori in affido, in particolare per quanto riguarda gli affidi parentali.
L'attività di gruppo nel 2018 è rientrata nelle azioni del programma PIPPI 6, come precisato nel capitolo *Progettualità Realizzate*.

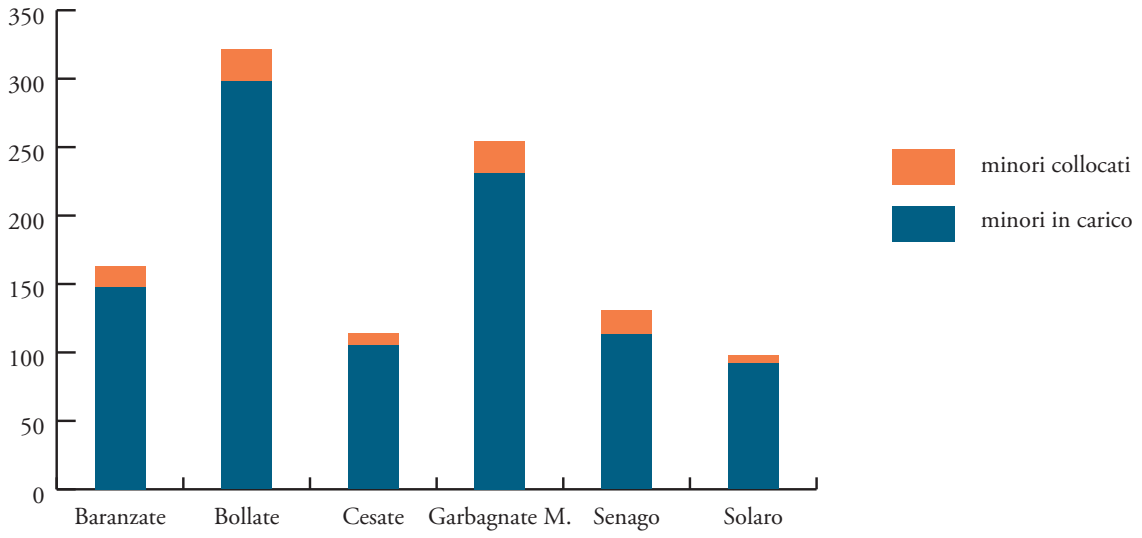
Principali interventi effettuati		
	2017	**2018**
Consulenze	61	74
indagini sociali	35	21
indagini psicosociali	234	395
Indagini psicodiagnostiche	87	30
valutazioni genitoriali	55	45
riunioni di famiglia	3	2
Attività di gruppo	2	0
Sostegni psicologici Minori	37	40
Sostegni psicologici adulti	19	19
Sostegni psicologici nucleo	24	36

Per quanto riguarda gli inserimenti in strutture comunitarie, si precisa che nella tabella allegata sono indicati tutti i collocamenti effettuati nel corso dell'anno; in alcuni casi, un singolo minore può aver usufruito di diversi interventi nello stesso anno in seguito al cambio del progetto educativo, dando quindi un risultato più alto rispetto al numero dei singoli minori collocati. Nel 2018 si è registrato un notevole incremento di tali interventi, in seguito all'emissione di prescrizioni da parte dell'Autorità Giudiziaria in tale senso. In particolar modo, sono aumentati gli inserimenti in comunità educativa. Si segnala, invece, la riduzione dei collocamenti in comunità leggera; tale dato risente da una parte della necessità per alcuni minori di venire inseriti in contesti maggiormente contenitivi, dall'altra parte dalla chiusura di una comunità leggera presente sul territorio di Garbagnate che ha generato il ripensamento della progettualità sui minori, con l'attivazione di interventi differenti sul territorio.
I minori collocati in strutture terapeutiche da un punto di vista numerico sono rimasti invariati rispetto all'anno precedente. Anche nel 2018, questi inserimenti riguardano ragazzi e ragazze della fascia d'età 12-17 anni che manifestano disturbi psichici o esordi psicotici in adolescenza e che necessitano di trattamenti specialistici in quanto la famiglia non risulta in grado di gestire tali complesse problematiche. Spesso, tali collocamenti avvengono dopo diversi periodi di ricovero nelle strutture ospedaliere del territorio, non adeguatamente attrezzate per accogliere ragazzi di questa fascia d'età e con tali problematiche psichiatriche.
Nel 2018 non sono stati effettuati collocamenti di bambini nella fascia 0-3 anni presso strutture comunitarie, privilegiando per questi bambini collocamenti in famiglia affidataria o in associazioni di accoglienza in famiglia, così da garantire un contesto maggiormente adeguato e rispondente ai bisogni primari di bambini così piccoli.

Inserimenti in comunità e affido 2018

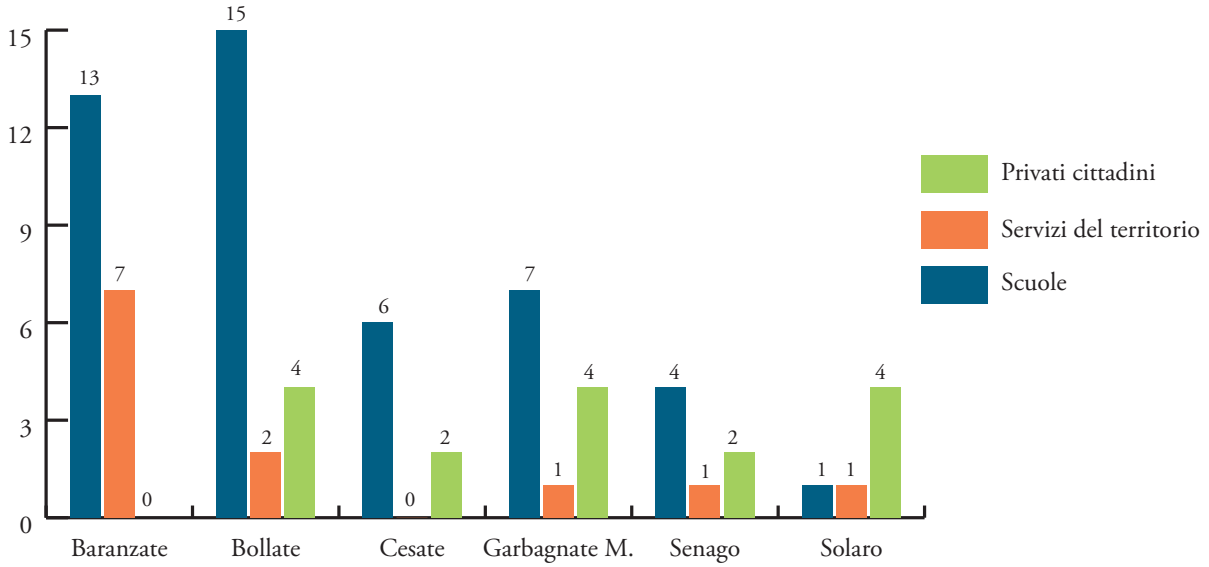
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Senago	Solaro	**Totale**
affido parentale	6	3	4	4	1	4	**22**
affido eterofamiliare	5	12	2	3	0	2	**24**
comunità educativa	12	12	6	13	9	3	**55**
comunità leggera	1	3	2	4	5	1	**16**
semiresidenzialità salesiani	2	4	0	0	0	0	**6**
comunità mamma-bambino	9 (4 md+9b)	3 (3md+3b)	1 (1md+1b)	1 (1 md+1b)	0	0	**14 (9md+14b)**
comunità terapeutica	0	2	1	3	2	2	**10**
associazioni di accoglienza in famiglia	0	3	0	4	2	0	**9**
totali	**35**	**42**	**16**	**32**	**19**	**12**	**156**

Collocamenti per Comune



Per quanto concerne le 74 consulenze effettuate nel corso del 2018, nella maggior parte dei comuni tale attività si è conclusa positivamente con una rapida risoluzione delle problematiche riscontrate, anche grazie al corretto invio delle famiglie a servizi specialistici maggiormente indicati. Nei comuni di Baranzate e Bollate, oltre ad un elevato numero di richieste di consulenza pervenute in gran parte dagli istituti scolastici, gli esiti di tale attività hanno portato nel 11% circa delle situazioni alla necessità di svolgere un approfondimento delle dinamiche familiari, sfociato poi in una presa in carico spontanea del nucleo familiare; nell'8% delle consulenze, invece, si è valutato opportuno segnalare la situazione di malessere persistente all'Autorità Giudiziaria competente.

Richiedenti consulenze



Rispetto ai minori autori di reato, si precisa che le attività ad essi connesse vengono gestite da un'equipe specialistica sovra territoriale composta da un assistente sociale e una psicologa che si occupa dei ragazzi "a piede libero", per i quali il sistema giudiziario non ha valutato di disporre in prima battuta misure cautelari o interventi maggiormente restrittivi, non ritenendo quindi rischioso il loro permanere sul territorio. Al servizio viene richiesto di svolgere un'indagine psico-sociale relativa alle condizioni di vita dei ragazzi autori di reato e alla loro percezione e rielaborazione di quanto commesso.

Come si evince dai dati, i minori autori di reato sono il 14 % rispetto al totale dei casi in carico, percentuale in costante aumento negli ultimi anni. Nel 2018, si è registrata una forte incidenza di procedimenti penali a carico di minori residenti nei comuni di Bollate (circa 30 %) e Garbagnate Milanese (circa 27%) rispetto al totale di tali procedimenti in carico al servizio.

Rispetto ai reati commessi, come si vede dal grafico, c'è una prevalenza di reati contro il patrimonio rispetto a quelli commessi contro le persone. Nello specifico, sono in continuo aumento i furti così come lo spaccio, fenomeno soprattutto maschile. C'è, inoltre, un grande numero di reati minori – tra cui possesso di arma bianca, simulazione di reato, guida senza patente, spendita di banconote false, riciclaggio.. – spesso commessi contemporaneamente ad altri.

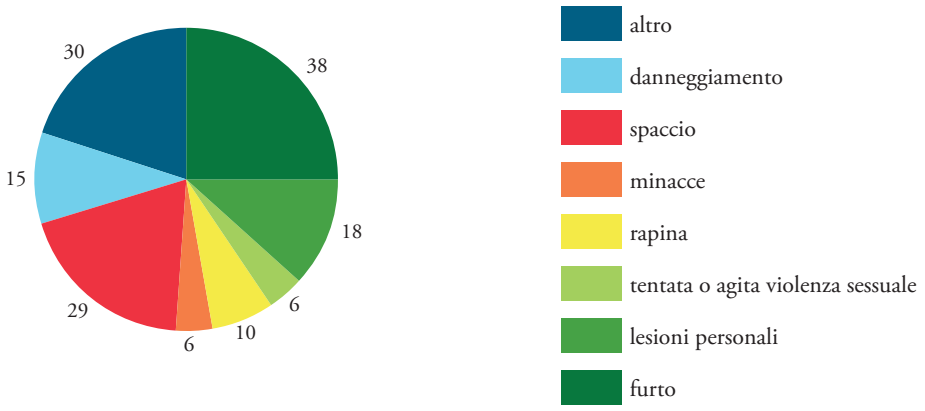
Nel 2018 si sono registrati alcuni reati che hanno visto il coinvolgimento di gruppi di ragazzi, ma non abbiamo la percezione che ad oggi si stia radicando un fenomeno in tal senso nei nostri territori.

Rispetto all'incidenza per fascia d'età, si conferma come l'età dei ragazzi nel momento in cui viene commesso il reato è tra i 16 e i 18 anni. Permane inoltre una forte incidenza di maschi autori di reato, registrando nel 2018 soltanto 7 femmine sui 33 nuovi procedimenti avviati; di questi 7, 3 procedimenti sono già stati chiusi in quanto seguiti in base al protocollo *"Bruciare i Tempi"*.

Di particolare rilevanza è il dato relativo ai minori che hanno provvedimenti sia civili che penali (18%). Si tratta di casi molto complessi, che necessitano alle volte anche di interventi sostitutivi al nucleo familiare.

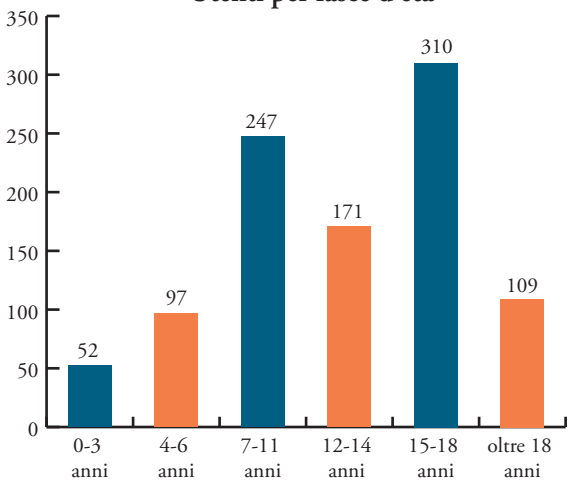
Utenti con provvedimento penale									
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate Milanese	Senago	Solaro	Totale penale	Totale minori in carico	% su tot. minori in carico
2018	17	42	15	38	18	12	142	987	14%
% su tot minori penale	12%	29%	11%	27%	13%	8%	100%		

Tipologia reato



DESTINATARI

Utenti per fasce d'età



Provenienza utenti

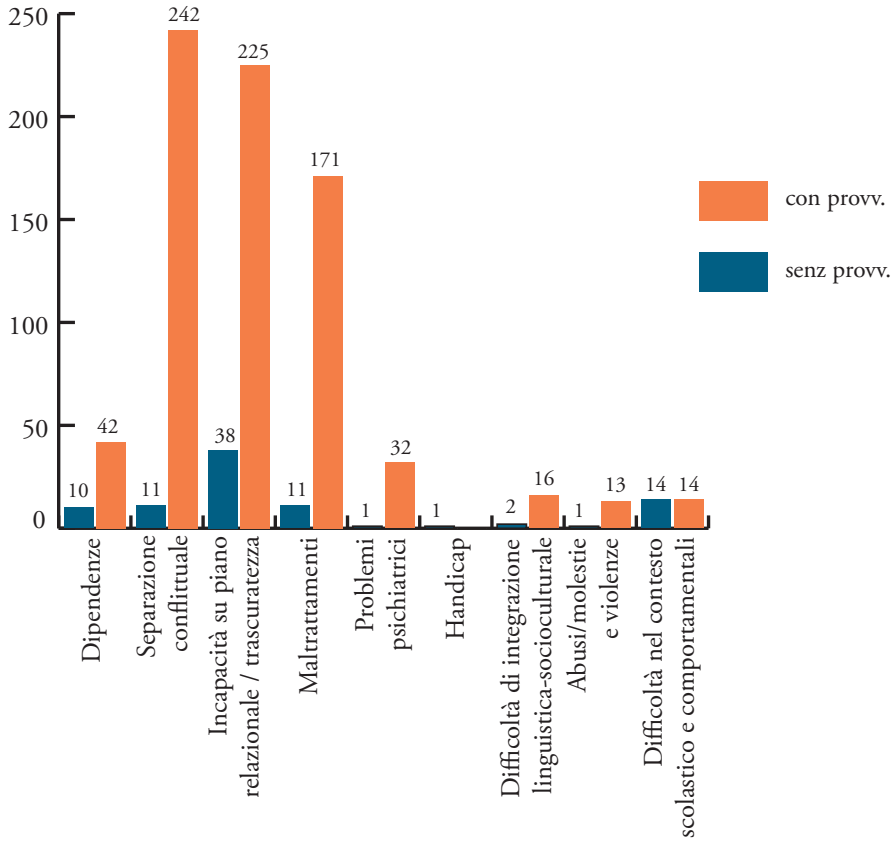
Italia	**797**
Comunità Europea	**15**
Paesi non Comunitari	**174**

PROBLEMATICHE

Come nell'ultimo triennio, anche nel 2018 si conferma un progressivo aumento della conflittualità familiare e dei maltrattamenti in famiglia come problematiche prevalenti delle situazioni in carico con provvedimenti specifici dell'Autorità Giudiziaria. Si conferma inoltre la presenza di numerose situazioni contraddistinte da fragilità genitoriale e grave trascuratezza, che hanno portato in alcuni casi al ricorso al collocamento in comunità educativa dei minori.

Si precisa che i dati registrati nella tabella riguardano i minori destinatari di provvedimenti di tipo civile e amministrativo e nuclei familiari in carico sulla base del consenso della famiglia stessa; sono esclusi i minori autori di reato, rispetto ai quali si è data evidenza nel capitolo Attività e risultati.

Problematiche prevalenti delle famiglie in carico



Progettualità realizzate

Progetti a favore di ragazzi autori di reato

Come emerge dai dati dei minori in carico, il 14 % di questi è seguito per un procedimento penale. Negli anni, il servizio ha sempre dedicato particolare attenzione a questi minori avviando in collaborazione con i soggetti del privato sociale differenti progetti di intervento finalizzati alla riabilitazione e al reinserimento di questi ragazzi.
Di seguito, quindi, si presentano i progetti attivi nel 2018.

Officina dell'io: dal sostegno educativo ai progetti di autonomia

Si tratta di un progetto rivolto ai minori autori di reato in regime di messa alla prova, residenti e/o domiciliati nel territorio dell'ATS Città metropolitana e seguiti dall'equipe penale dei diversi distretti o dall'USSM, per il biennio luglio 2017- luglio 2019.
Il progetto è finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito degli interventi di reinserimento sociale per le persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria.
Predisposto in continuazione ad altri progetti analoghi, ha consentito all'equipe penale del Servizio Minori di Comuni Insieme di arricchirsi della componente educativa in modo da avere una visione più approfondita delle caratteristiche di personalità dei ragazzi e predisporre interventi diretti al loro recupero; inoltre nel tempo si è costituita una buona rete di collaborazione con soggetti istituzionali e del privato sociale per la costruzione di percorsi di messa alla prova più solidi e strutturati.
Gli interventi educativi sono gestiti dalla cooperativa "Pratica" per l'ambito territoriale di Garbagnate e del Rhodense. Ogni ambito territoriale potrà contare su 10 prese in carico durante la biennalità del progetto. Oltre al sostegno educativo, il progetto prevede anche l'attivazione di 3 tirocini lavorativi.
Nel 2018 hanno usufruito di tale intervento n. 4 minori in regime di messa alla prova, di cui 1 situazione a piede libero in carico all'equipe penale di Comuni Insieme e 3 situazioni in carico all'USSM con una misura cautelare.

Bruciare i tempi, riparare i danni

Il protocollo operativo Bruciare i Tempi è stato sottoscritto tra Offerta Sociale, gli ambiti territoriali di Garbagnate Milanese, Legnano, Rho, Magenta, Lodi, Casalpusterlengo, Melzo, i servizi penali della provincia Monza Brianza, l'Arma dei Carabinieri e la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Milano. Il protocollo prevede alcuni passaggi procedurali che impegnano tutte le organizzazioni ad accelerare i tempi del procedimento penale minorile e della valutazione delle situazioni dei ragazzi a favore di azioni territoriali riparative immediate. Punta inoltra alla presa in carico precoce dei minori autori di reato.
Il progetto, partito nel mese di settembre 2017, ha l'obiettivo di limitare le recidive nelle situazioni in cui i reati sono tenui, accelerare i tempi del procedimento penale e di riparare i danni; si realizza attraverso risposte veloci da parte di tutti gli Organi coinvolti nel periodo compreso tra la denuncia e l'attuazione di interventi conoscitivi e riparativi ed anche attraverso l'incontro vittima-imputato (attività conciliativa) che favorisce la possibilità di comprendere meglio il danno arrecato.
Dopo un primo periodo in cui gli Enti coinvolti hanno potuto usufruire di un percorso formativo specifico e di continui incontri di monitoraggio, nel 2018 le attività hanno iniziato ad entrare a regime e tale procedura ha riguardato un terzo dei minori in carico al servizio minori.

Pratiche Dialogiche

In continuità con quanto avviato nel precedente anno all'interno di "Ricucire il Mosaico", nel 2018 gli operatori dei servizi dell'Area Minori e di altri servizi dell'ASST rhodense – nello specifico appartenenti al Consultorio Familiare di Bollate e alla UONPIA territoriale – hanno proseguito la sperimentazione dell'approccio dialogico nella presa in carico di situazioni comuni ai vari servizi della rete.
Nello specifico, gli operatori di tali servizi hanno usufruito di un percorso di formazione di secondo livello riservato ai case – manager e ai co – case manager (figure neutre e non coinvolte nella gestione della situazione) mentre è stato riproposto un percorso di formazione di base per tutti gli operatori dei servizi che hanno in carico le situazioni e che potrebbero proporre le pratiche dialogiche pe la loro gestione; entrambi i percorsi formativi sono stati garantiti dal gruppo di coach e ricercatori dell'Università di Jyvsskyla (Finlandia).
Inoltre, le equipe specialistiche integrate hanno goduto del supporto dello staff, realizzatosi sia con la presenza di alcuni formatori durante gli incontri dialogici con le famiglie sia in momenti di supervisione specifici sulle singole situazioni, oltre che dell'accompagnamento alla presa in carico tramite una piattaforma online dedicata.
Nello specifico, nel 2018 sono state seguite complessivamente 9 situazioni, di cui 4 avevano preso avvio negli ultimi mesi del 2017. Nella quasi totalità di queste prese in carico, gli operatori sono stati affiancati dallo staff dei formatori durante la conduzione dei dialoghi.
La fase di sperimentazione sulle pratiche dialogiche si è conclusa nel mese di novembre 2018 e si è avviata la fase di messa a regime, mantenendo costante la collaborazione anche con gli operatori appartenenti ai servizi dell'ASST.

Programma Pippi 6 e Pippi 7

L'Ambito territoriale di Garbagnate ha portato avanti nel 2018 le azioni legate alla realizzazione del Progetto Nazionale P.I.P.P.I. 6 (Programma di Intervento Per Prevenire l'istituzionalizzazione), promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e ha rinnovato l'adesione alla proposta della Regione Lombardia di partecipare alla realizzazione del Progetto Nazionale P.I.P.P.I. 7, avviatosi nel mese di Ottobre 2018.
Si è confermata l'adesione al programma "base" che prevede il coinvolgimento intensivo di 10 nuclei familiari, prioritariamente con figli da 0 a 11 anni a rischio di allontanamento o di cronicizzazione della presa in carico.
Il Programma si propone di sperimentare e codificare un approccio intensivo, continuo, flessibile, ma allo stesso tempo strutturato, di presa in carico del nucleo familiare, capace di ridurre i rischi di allontanamento del bambino o del ragazzo dalla famiglia e limitare nel tempo la dipendenza delle famiglie dai servizi.
A ottobre 2018 si sono conclusi gli interventi relativi a Pippi 6 e hanno contemporaneamente preso avvio gli interventi per le famiglie inserite in Pippi 7, che si concluderanno a febbraio 2020.
Il programma prevede per ogni famiglia coinvolta l'attivazione di 4 dispositivi, attraverso i quali realizzare gli obiettivi della micro progettazione concordati con la famiglia e precisamente:

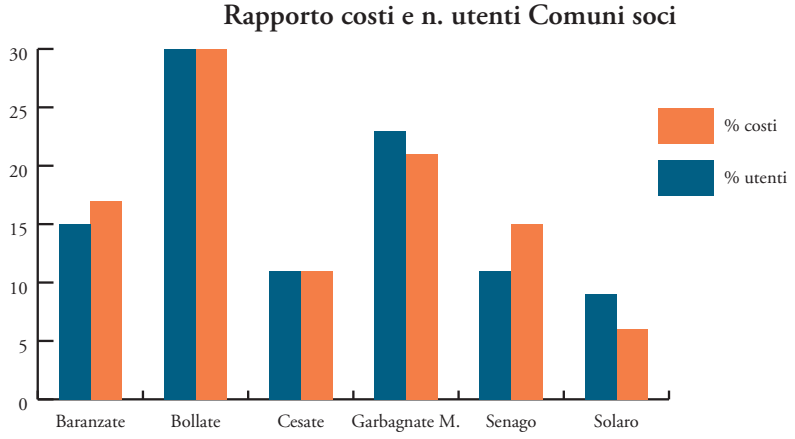
- L'educativa domiciliare
- I gruppi per genitori e bambini
- Le attività di raccordo fra scuola e servizi
- L'individuazione di famiglie, anche all'interno della rete parentale, di supporto.

La Regione Lombardia, attraverso il Ministero delle Politiche Sociali, eroga un finanziamento di € 50,000 per l'attivazione di questi dispositivi, mentre l'Ambito garantisce un cofinanziamento di €. 12,500.
Per la realizzazione del dispositivo di raccordo tra scuola e servizi, in P.I.P.P.I. 6 si è provveduto ad organizzare laboratori pedagogici nelle classi frequentate dai bambini partecipanti al programma, con attività laboratoriali per l'intera classe su tematiche attinenti l'affettività e lo stare bene in classe e in gruppo. Questi laboratori sono stati garantiti da specifico personale formato appartenente alle cooperative sociali accreditate per gli interventi educativi domiciliari. Inoltre, anche in base ad una richiesta specifica dei dirigenti scolastici, è stato garantito un percorso di formazione per l'intero gruppo docente di un Istituto Comprensivo del Comune di Bollate – gestiti da operatori del Servizio Minori e della Uonpia territoriale – su tematiche attinenti alla tutela dei bambini e agli interventi precoci da mettere in atto per la prevenzione del disagio e la presa in carico tempestiva di bambini e famiglie.
Inoltre, sono stati creati 2 gruppi per genitori e bambini, organizzati in quattro incontri da due ore ciascuno, con attività divise e/o in coppia tra genitori e figli su tematiche relative alla genitorialità, al riconoscimento delle proprie e reciproche fragilità.

Risorse economiche

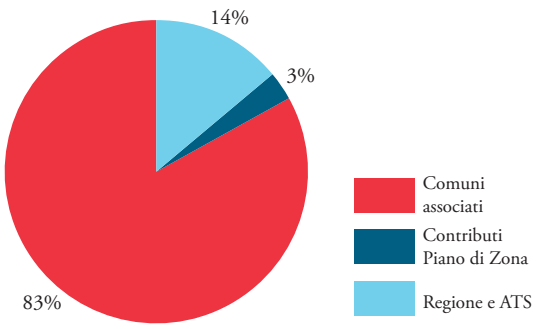
Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

Comune	Minori in carico	% su totale utenti	Spesa per Comune		Tot Costi TM per Comune	% su totale costi
			procapite (1)	consumo (2)		
Baranzate	148	15%	€ 83.787	€ 334.696	418.483	17%
Bollate	298	30%	€ 256.114	€ 494.577	750.691	30%
Cesate	105	11%	€ 100.362	€ 185.404	285.766	11%
Garbagnate M.	231	23%	€ 191.134	€ 349.050	540.184	21%
Senago	113	11%	€ 151.146	€ 221.959	373.105	15%
Solaro	92	9%	€ 99.849	€ 45.985	145.834	6%
TOTALE	**987**		**€ 2.514.063**			



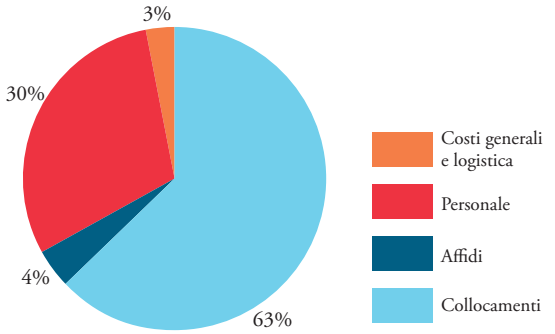
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 225.354	8%	€ 423.141	14%
Contributi Piano di Zona	€ 150.000	6%	€ 76.768	3%
Comuni associati	€ 2.205.214	82%	€ 2.514.063	83%
Comuni non associati	€ 98.133	4%	€ 5.060	0%
Altri ricavi	€ 6.394	0%	€ 2.900	0%
TOTALE RICAVI	**€ 2.685.095**		**€ 3.021.932**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Collocamenti	€ 1.632.008	61%	€ 1.902.932	63%
Affidi	€ 100.103	4%	€ 116.280	4%
Personale	€ 854.121	32%	€ 903.819	30%
Costi generali e logistica	€ 90.207	3%	€ 84.055	3%
TOTALE COSTI	€ 2.685.095		**€ 3.021.932**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Servizio i Comuni di:
Baranzate, Bollate,
Cesate, Garbagnate M.,
Senago, Solaro

Sede operativa:
Via Donizetti 352 - Cesate

SERVIZIO AFFIDO FAMILIARE

Mission del Servizio

L'istituto dell'affido familiare è normato dalla legge n. 184/1983, successivamente modificata dalla legge n. 149/2001 e dalla legge n. 173/2015 "Modifiche alla legge 184/1983 sul diritto alla continuità affettiva dei bambini e delle bambine in affido familiare".
Il servizio Affido Familiare ha come mandato istituzionale:

- La promozione e la creazione sul territorio di una cultura legata ai temi dell'accoglienza e dell'affidamento dei minori;
- Il reperimento di famiglie e di persone disponibili all'affido ed il successivo abbinamento con i minori segnalati dal Servizio Minori;
- La gestione dei progetti di affido, garantendone un positivo andamento.
- Per raggiungere gli obiettivi definiti da tale mandato il servizio svolge più attività:
- Organizzazione di iniziative sul territorio per promuovere la cultura dell'affido dei minori;
- Predisposizione di progetti di affido in collaborazione con i servizi invianti;
- Sostegno alle famiglie affidatarie, attraverso colloqui individuali e/o incontri di gruppo.

Il Servizio Affido Familiare opera per i Comuni soci dell'Azienda ed eventualmente è disponibile ha collaborare con altri Comuni richiedenti applicando gli accordi economici stabiliti dall'Assemblea.

Organizzazione del Servizio

L'equipe si compone di una assistente sociale coordinatrice a tempo pieno e una psicologa con un incarico di 20 ore settimanali e si avvale dell'intervento educativo del Polo Pedagogico per quanto riguarda il sostegno ai minori e alle famiglie durante il percorso di affido.
Gli operatori si avvalgono di una supervisione con una psicologa esperta in materia di affido familiare.
L'assistente sociale partecipa, da diversi anni, al coordinamento dei servizi affido della Città Metropolitana che si incontra circa ogni 3 mesi. Al coordinamento, oltre ai servizi pubblici, sono presenti anche realtà del privato sociale che si occupano di affido a vari livelli: dalle cooperative che gestiscono servizi alle associazioni di famiglie, in un'ottica di condivisione di prassi lavorative, riflessioni sulle metodologie di lavoro, approfondimenti in piccoli gruppi su alcuni temi legati ai progetti di affido.

Attività ed interventi

Interventi realizzati e prese in carico	2017	2018
Interventi di promozione	7	3
Contatti informativi telefonici	67	14
Colloqui e conoscenza famiglie	19	8
Sostegno di gruppo	0	0
Sostegno individuale alle famiglie	20	27
Minori in affido	39	46
Interventi educativi	7	4

Interventi di promozione

Nel 2018 le attività promozionali hanno riguardato la partecipazione ad un evento organizzato da altri soggetti (Associazioni di volontariato e privato sociale) e l'organizzazione di un'attività gestita direttamente dal Servizio.
E' inoltre proseguita la collaborazione con il Servizio Affidi della Gestione Associata di Paderno Dugnano e Novate Milanese mediante programmazione di eventi di promozione in comune e condivisione di attività formative.

Interventi di sostegno alle famiglie affidatarie

A. Contatti e percorso conoscitivo

Le persone che hanno preso contatti con il servizio per chiedere informazioni sull'affido sono state 14, giunte al servizio per lo più tramite il sito internet di Comuni Insieme o dei comuni soci.
Grazie agli annunci cerca famiglia pubblicati nei due anni precedenti, nel corso del 2018 il numero di famiglie disponibili all'affido ha permesso di realizzare i progetti di affido necessari senza dover ulteriormente ricorrere ad altri canali di reperimento di famiglie.

B. Progetti di affido

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati relativi alla situazione degli affidi per il biennio 2017/2018, suddividendo le tipologie di affido (a parenti o eterofamiliari; a tempo pieno o part-time; giudiziali o consensuali) e la composizione familiare del nucleo affidatario (nonni o zii, con figli, senza figli, single). Nel 2018 emerge l'incremento degli affidi parentali, questo dato è dovuto sia alla definizione di sempre più progetti consensuali di affido a parenti sia dalla disposizione dell'Autorità Giudiziaria in seguito all'esito positivo del percorso di conoscenza e valutazione delle risorse parentali del singolo minore.

Tipologia di Affido		
Totale affidi	**2017**	**2018**
A parenti	17	22
eterofamiliari	22	24
Totale	39	46

Tipologia affidi	**2017**	**2018**
Tempo pieno	32	37
Part-time	7	9
Totale	39	46

Tipologia affidi	**2017**	**2018**
Giudiziali	27	33
Consensuali	12	13
Totale	39	46

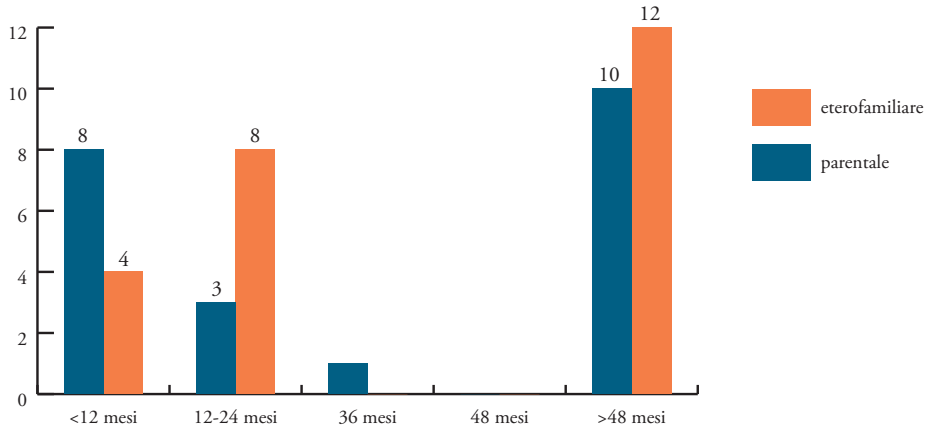
Composizione nucleo affidatario			
Affidi eterofamiliari		**Affidi parentali**	
Con figli	10	Nonni	9
Senza figli	13	Zii	12
Single	1	Fratelli	1
Totale	**24**	**Totale**	**22**

La tabella sottostante, inoltre, evidenzia il numero di affidi per singolo comune.

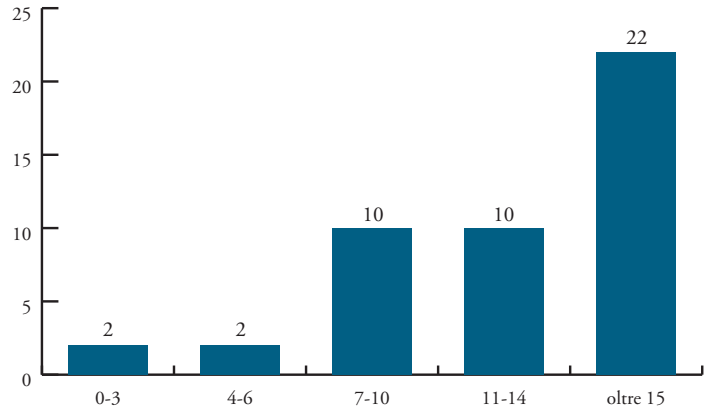
Comune	**n.affidi**
Baranzate	11
Bollate	15
Cesate	6
Garbagnate M.	7
Senago	1
Solaro	6

Per ciò che concerne il lavoro di sostegno agli affidi, gli operatori del Servizio Affido, in collaborazione con i colleghi degli altri servizi dell'Area Minori, utilizzano strumenti innovativi e partecipativi come le Riunioni di Famiglia, non più come azioni sperimentali, ma come vere e proprie modalità di lavoro ormai consolidate. Nel 2018 è stata attivata una Riunione di Famiglia in un caso di affido parentale.
Nel 2018 sono stati avviati in totale 12 affidi, di cui 8 a nuclei parentali e 4 eterofamiliari. Nello specifico, 4 affidi sono consensuali mentre 8 si sono avviati su mandato del Tribunale per i Minorenni; inoltre, 3 riguardano un progetto part-time mentre 9 sono a tempo pieno.
I progetti chiusi, invece, nel 2018 sono stati 9, di cui 2 per rientro presso la famiglia d'origine, uno in seguito al ritiro del consenso da parte della famiglia d'origine, 2 per il trasferimento della residenza dei genitori dei minori e 4 per il raggiungimento della maggiore età.
Altro dato interessante riguarda la durata dei progetti di affido e l'età dei bambini in affido.

Durata progetti affido

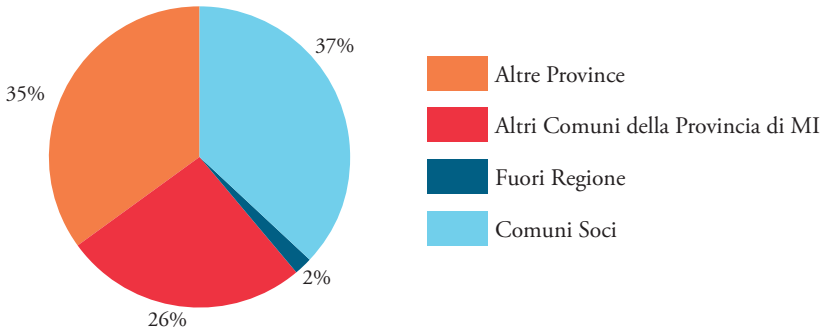


Età bambini in affido



Nel 2018 la maggioranza degli affidi ha una storia lunga oltre i 48 mesi e la fascia di età più rappresentata è quella oltre i 15 anni. Per il servizio questo significa occuparsi di affidi molto complessi perché di lunga durata dove i minori sono giunti alla delicata fase adolescenziale. Occuparsi di affidi di lunga durata, inoltre, significa gestire progetti che non hanno una chiara collocazione giuridica non essendo previsto per legge l'affido sine-die o l'istituto dell'adozione mite. Per queste situazioni è quindi necessario ottenere periodicamente il rinnovo dell'affido da parte del Tribunale per i minorenni.
Infine, il grafico sottostante mette in luce la dislocazione sul territorio delle famiglie affidatarie: la maggior parte provengono dai comuni soci dell'Azienda (37%) o da Comuni di altre province, soprattutto Monza e Brianza e Varese (35%) mentre il 26% risiede in altri Comuni dell'area di Città Metropolitana; solo il 2% vive fuori Regione.

Provenienza geografica famiglie affidatarie

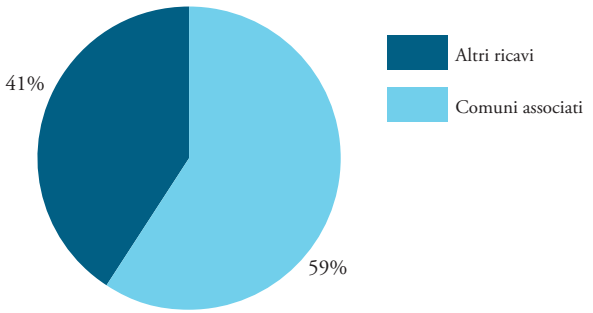


Risorse economiche

Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

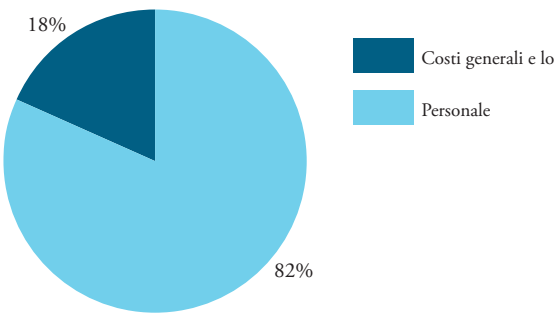
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Comuni associati	€ 45.967	58%	€ 50.123	59%
Altri ricavi	€ 33.412	42%	€ 34.201	41%
TOTALE RICAVI	€ 79.379		**€ 84.324**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Personale	€ 63.276	80%	€ 69.085	82%
Costi generali e logistica	€ 16.103	20%	€ 15.239	18%
TOTALE	€ 79.379		**€ 84.324**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Servizio tutti i Comuni dell'Ambito

Sede del Servizio: Via Donizetti 300 - Cesate

POLO PEDAGOGICO

Mission del Servizio

Le due aree di azione del Polo Pedagogico sono da tempo consolidate:

- diritto di visita e relazione con entrambi i genitori nelle situazioni di crisi famigliare (separazioni conflittuali o allontanamento del minore dal nucleo d'origine), con riferimento alla legge 285/97 e all'art.9 della Convenzione dei diritti del fanciullo di New York del 20/11/1989. Per garantire tale diritto ci si avvale del Servizio Spazio Neutro "Zenobia"
- supporto alla famiglia affidataria e al minore accolto, declinato nelle seguenti possibili azioni:
  - supporto all'affido nella fase iniziale (periodo di osservazione che può durare circa 3 mesi);
  - supporto alla relazione tra fratelli in affido;
  - raccordo tra famiglia di origine e famiglia affidataria (con il coinvolgimento dello Spazio Neutro "Zenobia" o con incontri sul territorio e presso la famiglia affidataria).

La finalità del Polo Pedagogico è quella di garantire risposte flessibili e mirate alle esigenze educative delle famiglie, in una logica trasversale che vede coinvolti i diversi servizi dell'Area Minori.
Anche quest'anno è stata portata avanti l'idea di coinvolgere più famiglie nella realizzazione di esperienze condivise quali l'esperienza positiva del "pranzo di gruppo" realizzato nell'autunno del 2017 e a giugno 2018 e in tale occasione si è stato lasciato decidere ai genitori come volessero occuparsi della preparazione del pasto e, come per l'esperienza precedente, al termine del pranzo è stata proposta loro una attività pensata per dar voce alle emozioni legate alla esperienza appena vissuta insieme.
Il proposito è quello di ripetere con regolarità tale iniziativa.
Gli operatori del Polo Pedagogico utilizzano i nuovi modelli partecipativi proposti dall'Azienda:

- realizzazione di Riunioni di Famiglia -RdF;
- partecipazione come operatori coinvolti nella rete per quelle situazioni per cui è stata prevista la presa in carico secondo il programma ministeriale P.I.P.P.I.;
- conduzione delle attività di gruppo per i genitori all'interno del programma ministeriale P.I.P.P.I.;
- formazione e partecipazione ad incontri secondo il modello Dialogico.

Organizzazione del servizio

Il Polo Pedagogico è costituito da cinque educatori professionali, di cui uno anche con la funzione di Coordinatore, coinvolti attivamente sugli interventi di Spazio Neutro e di supporto all'Affido. Dal mese di settembre il gruppo di lavoro si è ridotto a seguito delle dimissioni di un operatore.
Infine, come nell'anno precedente, è stato coinvolto un altro educatore solo per alcune ore dedicate alla realizzazione di progetti innovativi sperimentali e approcci partecipativi proposti dall'Azienda (in particolare Rdf e conduzione dei gruppi P.I.P.P.I.).
Gli operatori del Polo Pedagogico, condividono momenti di équipe settimanali e di supervisione periodica, per riflettere sulle diverse pratiche educative, individuare metodologie e interventi mirati, oltre che proporre progetti innovativi (ad esempio il "pranzo di gruppo", come spiegato nel paragrafo sulla "mission").

L'**équipe** del Polo Pedagogico è uno spazio di pensiero finalizzato a:

- Presentazione da parte degli operatori del Servizio Minori e co-costruzione del primo Progetto Educativo Famigliare (PEF) nelle situazioni in cui si garantisce il diritto di visita e relazione tra minore-adulto attraverso l'utilizzo di Spazio Neutro;
- Presentazione e definizione del Progetto Educativo Affido (PEA) con il coinvolgimento sia degli operatori del Servizio Minori che del Servizio Affido;
- Assegnazione casi da avviare;
- Condivisione e meta-riflessione sull'andamento delle situazioni in carico che necessitano di un confronto

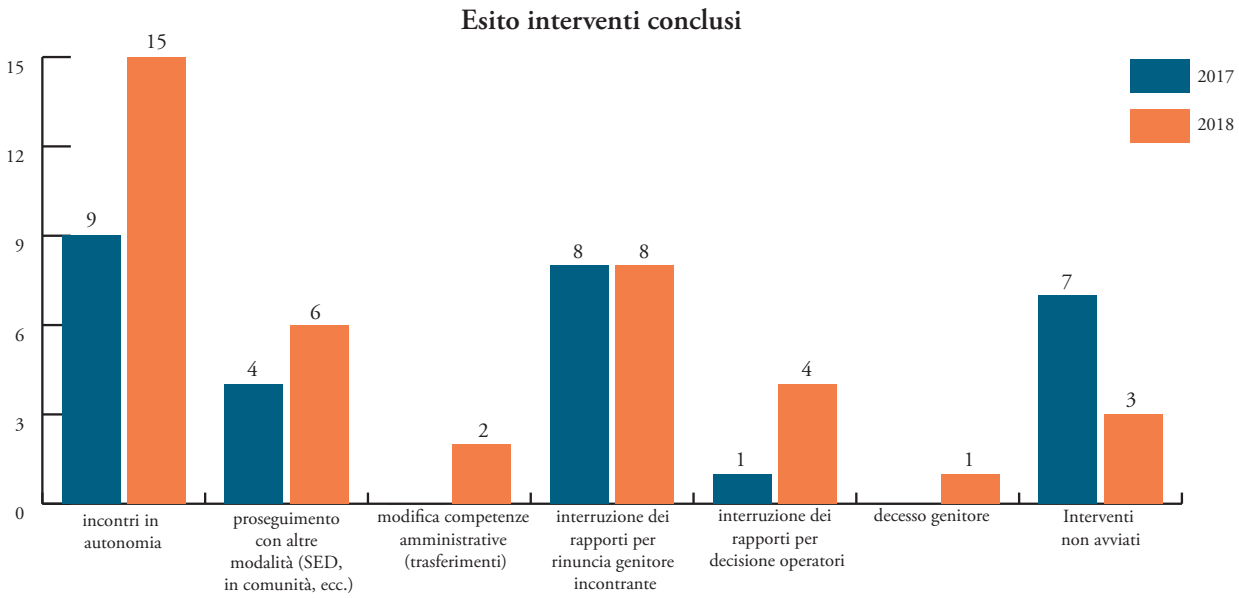
metodologico;
- Focalizzazione degli aspetti organizzativi (sostituzioni, compresenze) con lo scopo di favorire la presa in carico flessibile e trasversale che caratterizza la cultura del Polo Pedagogico.

Mensilmente partecipa all'équipe del Polo Pedagogico anche la Responsabile dell'Area Minori al fine di trattare le situazioni più complesse che richiedono una condivisione più ampia con i diversi servizi dell'Area stessa.
Resta costante la collaborazione con gli operatori del Servizio Affido con lo scopo di condividere riflessioni metodologiche sulle situazioni di supporto educativo all'Affido e sulle cosiddette *"situazioni trasversali"* in cui è attivo sia l'intervento di Spazio Neutro che di Supporto all'Affido.
I momenti di **supervisione**, a cadenza mensile, garantiscono invece uno sguardo clinico sulla situazione in carico. Nei casi in cui è necessario predisporre una progettualità più articolata e generale, è possibile aprire lo spazio di supervisione agli operatori referenti del Servizio Minori e/o alla rete più ampia dei servizi.

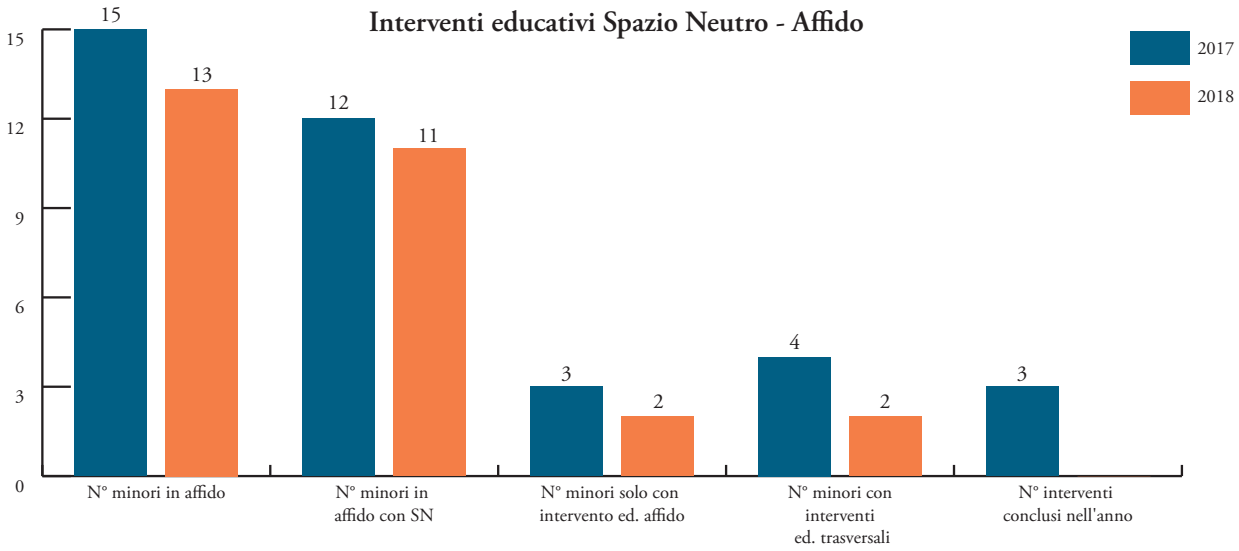
Attività e risultati

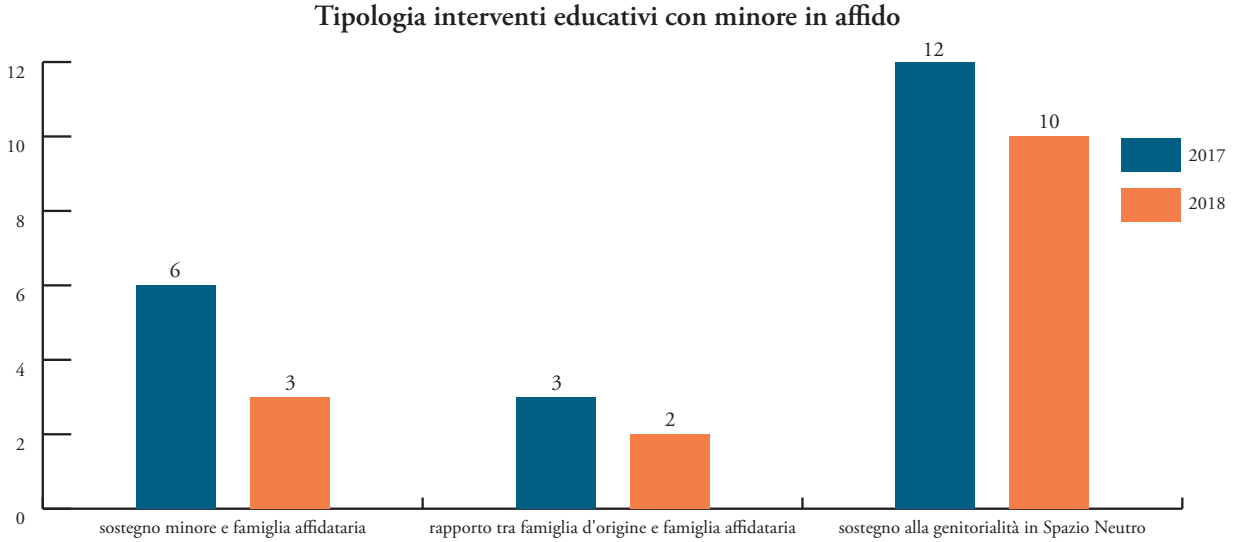
Anche per l'anno corrente l'analisi dei dati procede prendendo in considerazione tutti i minori in carico al Polo Pedagogico nel suo insieme, quindi quelli seguiti come Spazio Neutro e quelli seguiti come supporto educativo all'Affido. In taluni casi, nelle cosiddette situazioni trasversali, lo stesso minore è in carico e viene seguito per entrambi gli interventi educativi. Oltre ad essere attivi più interventi educativi contemporaneamente, la complessità del Polo Pedagogico si evince anche dal fatto che nel corso dell'anno vi possono essere evoluzioni che portano a valutare l'opportunità di passare da un intervento finalizzato a garantire il diritto di visita e relazione con la famiglia d'origine in Spazio Neutro, ad un intervento in cui il focus si sposta più verso un supporto all'affido in senso più ampio (con le diverse sfaccettature come sopra descritte).
La tabella che segue mette in luce la complessità e dinamicità che caratterizza la realtà di intervento del Polo Pedagogico (situazioni seguite solo come Spazio Neutro, situazioni seguite solo come supporto all'Affido, situazioni trasversali), con un incremento significativo in particolare delle chiusure degli interventi di Spazio Neutro (+11 chiusure pari al 28%). A riguardo si sottolinea che la dimissione di un nucleo familiare comporta un intenso lavoro di accompagnamento verso la nuova modalità di incontro pensata e condivisa con la famiglia, sia nel caso si vada verso la completa autonomia, sia nel caso in cui si renda necessario un passaggio ad altri servizi (ADM o incontri in comunità). Inoltre in alcune situazioni si può concludere un intervento, pur mantenendo in carico il minore in quanto può restare ancora attivo un intervento con altro familiare. Analizzando i dati, emerge come complessivamente il numero di minori seguiti rimanga costante, mentre aumenta il numero delle progettualità definite con le famiglie.

	Minori seguiti		Progetti		Famiglie		Minori dimessi		Interventi non avviati	
	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018	2017	2018
Spazio Neutro	108	113	80	85	71	78	39	50	7	3
Supporto Affido	3	2	4	2	4	2	1	0	0	0
Interventi trasversali	4	2	2	3	2	2	3	0	0	0
Totale	115	117	86	90	77	82	43	50	7	3

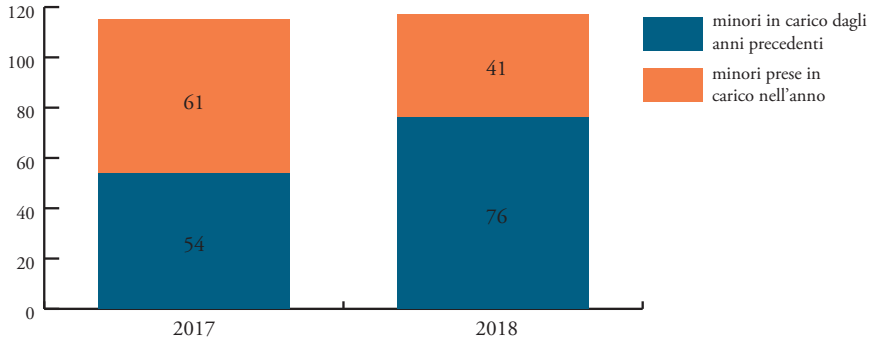


Come emerge dai grafici rispetto ai minori seguiti con un intervento di sostegno all'affido, come per l'anno precedente, si è riscontrato un lieve calo (- 2 situazioni), dato però che si ritrova anche negli interventi educativi trasversali. Rispetto all'andamento della presa in carico, si riscontra un notevole aumento di situazioni che proseguono il loro percorso già dagli anni precedenti e, di conseguenza, una diminuzione delle nuove situazioni avviate nel corso dell'anno.





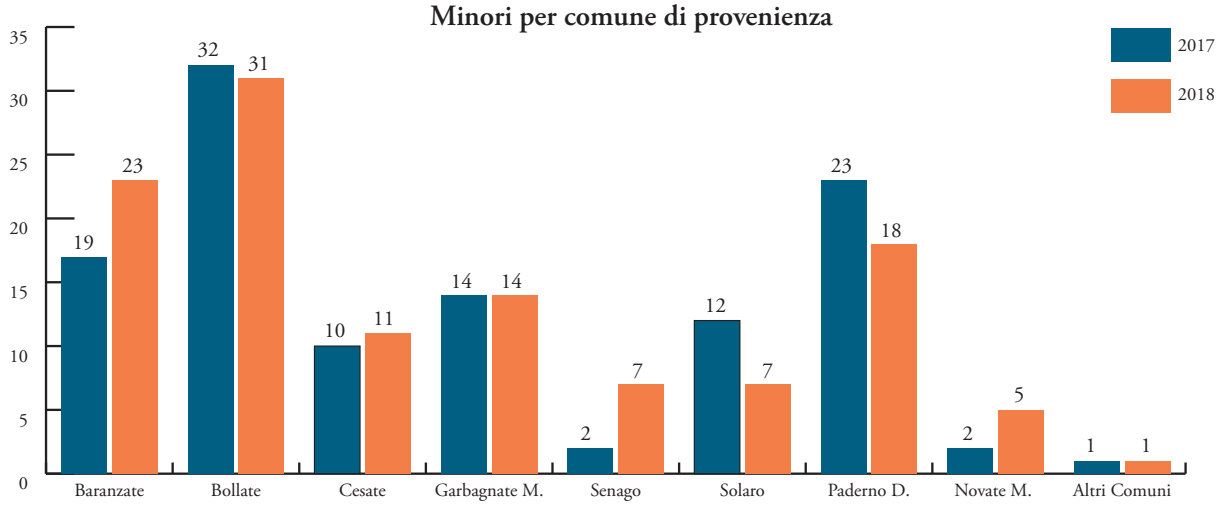
Andamento della presa in carico



Destinatari

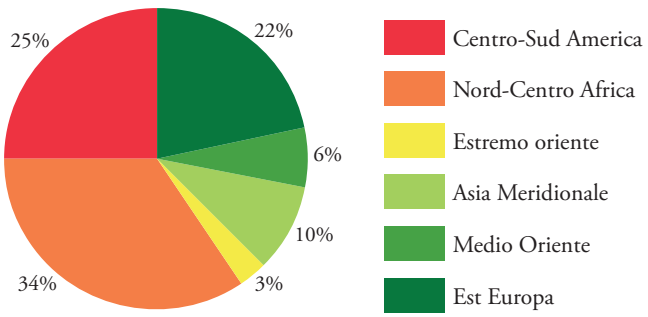
Nell'anno si è registrato l'aumento di situazioni provenienti dai comuni di Baranzate, in scia con l'anno precedente, di Novate Milanese e di Senago, comuni che negli ultimi anni hanno sempre avuto un numero ridotto di situazioni in carico a Spazio Neutro. Per quanto riguarda gli altri Comuni, invece, si passa da un importante calo per i comuni di Paderno Dugnano e Solaro mentre rimangono costanti i dati relativi ai restanti territori.

Minori per comune di provenienza

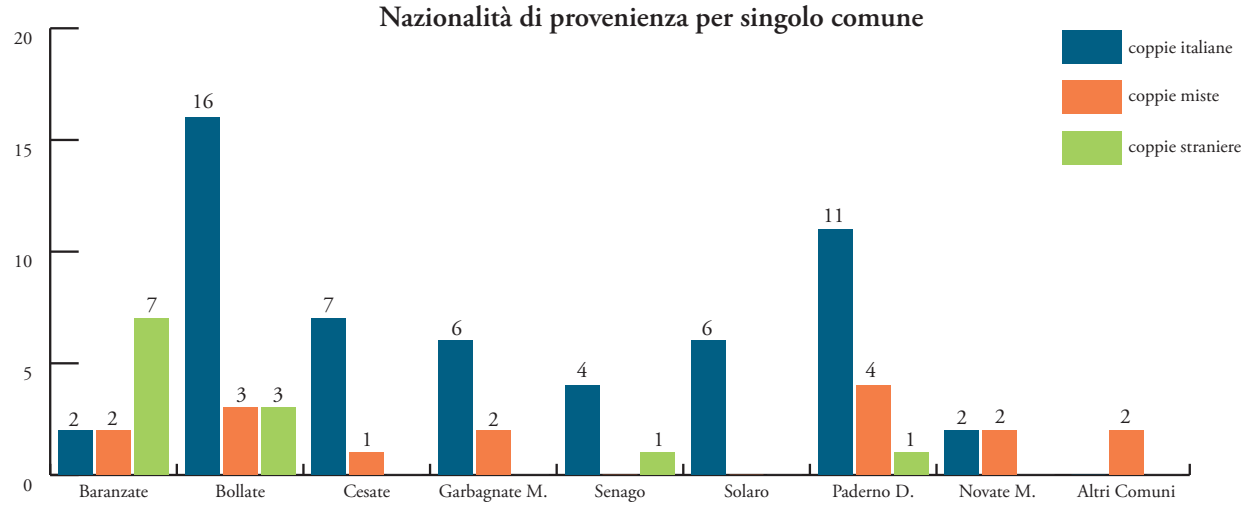


Nel seguente grafico si vuole mettere in evidenza la varietà delle aree geografiche di provenienza delle famiglie seguite dal Polo Pedagogico, con le conseguenti complessità che ne possono derivare in un servizio che si occupa di supporto alla genitorialità. Per tali ragioni il sempre maggiore incontro con famiglie di diverse culture ha fatto emergere l'esigenza di avviare una collaborazione sempre più stretta e mirata con il Servizio Immigrazione, al fine di meglio conoscere le premesse culturali e gli stili educativi che caratterizzano le diverse aree geografiche. Tale collaborazione ha dato inizio, già nel 2017, ad un sempre maggiore coinvolgimento del Mediatore Culturale (oltre che Linguistico) fin dal principio della presa in carico delle situazioni in cui è presente una distanza culturale.

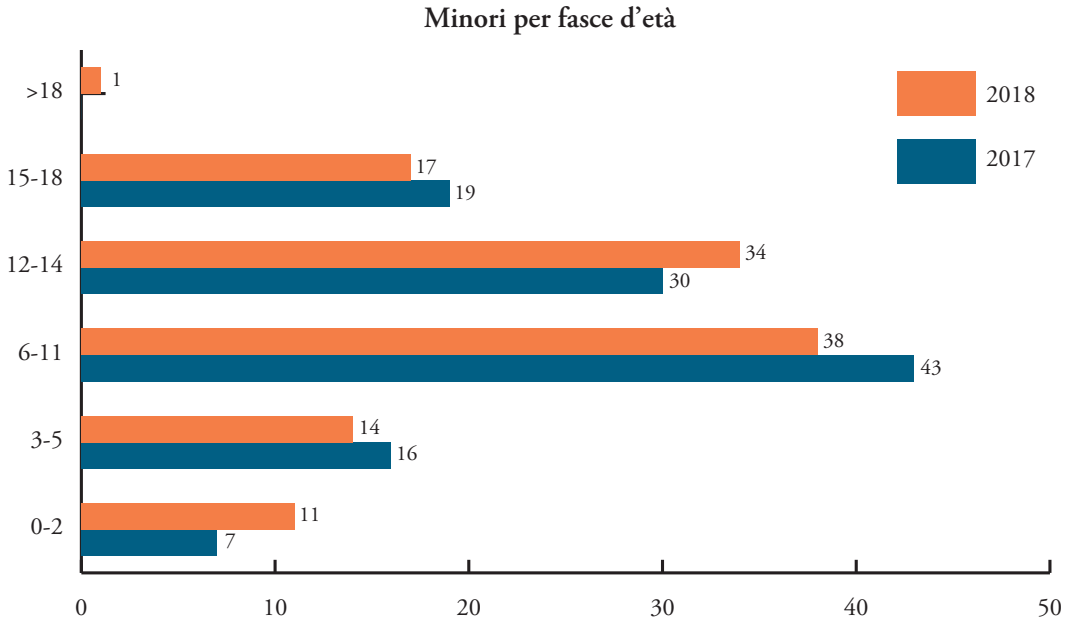
Provenienza geografica delle famiglie straniere



Nel 2018 inoltre, in linea con la collaborazione precedentemente avviata, sono stati organizzati incontri tra diversi operatori dell'Area Minori e i Mediatori Culturali delle aree geografiche del Nord Africa, Perù e Sri Lanka. L'obiettivo di tali incontri è stato quello di confrontarsi su alcuni esempi concreti, portati dagli operatori, riconducibili agli stili educativi e relazionali di quello specifico paese. La peculiarità di tali momenti è stata quella di favorire lo scambio e la condivisione, in un "incontro tra culture" caratterizzato da un clima colloquiale favorito anche dal piccolo gruppo (non più di 15 operatori).
Si sottolinea come tra le 82 famiglie in carico, 12 di queste siano composte da coppie straniere in cui i genitori sono entrambi della stessa nazionalità mentre per 16 famiglie si tratta di coppie "miste" in quanto i genitori sono provenienti da due paesi d'origine diversi. Il dato relativo al comune di Baranzate, dove la maggior parte delle famiglie in carico a Spazio Neutro è di nazionalità straniera, è in linea con i dati demografici generali.

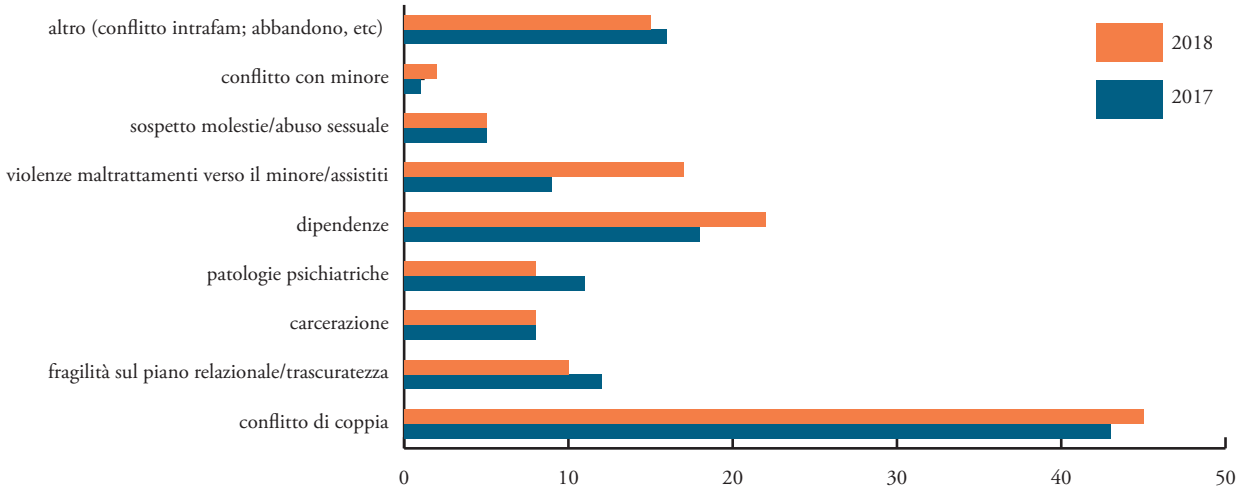


La preponderanza del genere femminile permane (64%) e prosegue l'incremento di minori dei primi anni di vita (0-2 anni), con tutte le attenzioni relative all'intervento da mettere in atto (in particolare la cura verso la separazione dal genitore che accompagna). Nel 2018 si rileva inoltre un aumento significativo anche tra i pre-adolescenti.



Nel grafico che segue si osserva la multiproblematicità che caratterizza da sempre le famiglie in carico al Polo Pedagogico. Resta invariato anche nel 2018 l'aspetto della conflittualità (di coppia, intrafamiliare, con il minore) come criticità più significativa, in linea anche con i dati che emergono nel Servizio Minori. Emerge invece come siano in aumento le situazioni in carico per problematiche di dipendenze degli adulti e per violenze e/o maltrattamenti verso il minore o altri membri del nucleo familiare.

Problematiche famiglie

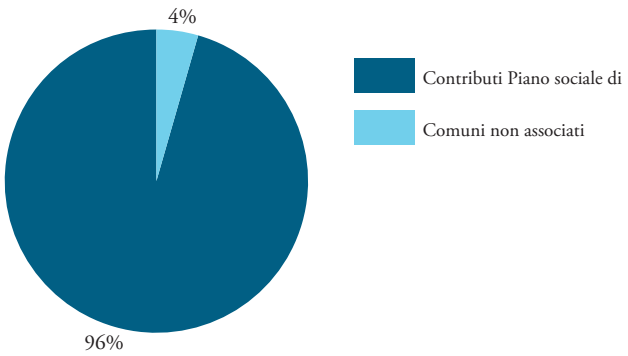


Risorse economiche

Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

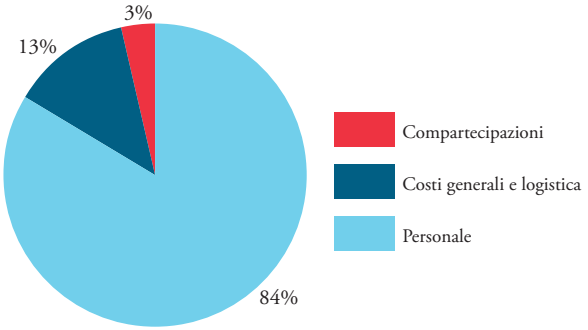
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
da Comuni non associati	€ 6.045	4%	€ 7.540	4%
Contributi Piano sociale di zona	€ 158.556	96%	€ 160.230	96%
TOTALE RICAVI	**€ 164.706**		**€ 167.770**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Personale	€ 138.894	84%	€ 140.292	84%
Costi generali e logistica	€ 22.444	14%	€ 21.499	13%
Compartecipazioni	€ 3.182	2%	€ 5.784	3%
TOTALE COSTI	€ 164.601		**€ 167.770**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Servizio i Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M., Senago e Solaro

Sede Operativa: Via Donizetti 352 - Cesate

SERVIZIO EDUCATIVO DOMICILIARE MINORI

Mission del Servizio

Il Servizio Educativo Domiciliare Minori (SED) è un servizio che progetta interventi socio-educativo a minori che vivono in contesti familiari fragili. Realizza, in integrazione con altri servizi territoriali, progetti educativi individualizzati.
Il SED è un'offerta relazionale rivolta a bambini e ragazzi che necessitano di una figura adulta capace di supportare e integrare le funzioni generalmente svolte dai genitori. Si caratterizza come intervento temporaneo, con una progettualità definita e condivisa tra servizi e famiglie. L'intervento si attua all'interno del contesto di vita dei minori: in primo luogo l'abitazione, ma in senso più ampio il quartiere o luoghi di aggregazione.

Organizzazione del Servizio

Comuni Insieme gestisce questo intervento attraverso il sistema di accreditamento; nel 2018 l'albo degli enti accreditati risultava composto da 12 cooperative sociali, di cui 5 abitualmente utilizzate per l'avvio dei progetti educativi. Negli anni con questi soggetti si sono avviati dei tavoli di confronto che hanno portato alla costruzione di buone prassi operative.
A partire dal 2016 le cooperative hanno partecipato alla sperimentazione del programma ministeriale P.I.P.P.I. (vedi paragrafo Servizio Minori) dove l'educatore, insieme all'assistente sociale, lo psicologo e la famiglia, costituiscono la struttura di base dell'Equipe Multidisciplinare che ha il compito di definire la micro progettazione in risposta ai bisogni del minore.
Dal settembre 2018 gli interventi SED vengono gestiti con l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata; questo ha comportato l'inserimento dei dati di tutti i minori in carico e l'attivazione degli interventi SED. Grazie alla CSI è possibile avere un quadro sempre aggiornato dei minori beneficiari e delle ore effettuate ogni mese.

Attività interventi e risultati

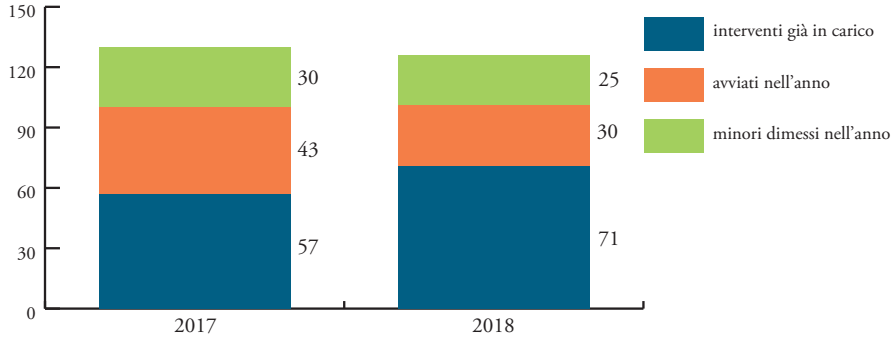
Destinatari

Nel 2018 sono stati seguiti 126 minori appartenenti a 101 nuclei familiari; dei 126 minori 6 hanno partecipato al programma Pippi 6 fino ad ottobre 2018 e 7 al programma Pippi 7 dal novembre 2018.
I minori in carico risultano residenti prevalentemente nel comune di Bollate e Garbagnate Milanese, territori che sono destinatari di oltre il 50% degli interventi.

Minori seguiti divisi per comune di residenza		
	2017	**2018**
Baranzate	18	17
Bollate	48	47
Cesate	14	10
Garbagnate	21	22
Senago	19	19
Solaro	10	11
totale	**130**	**126**

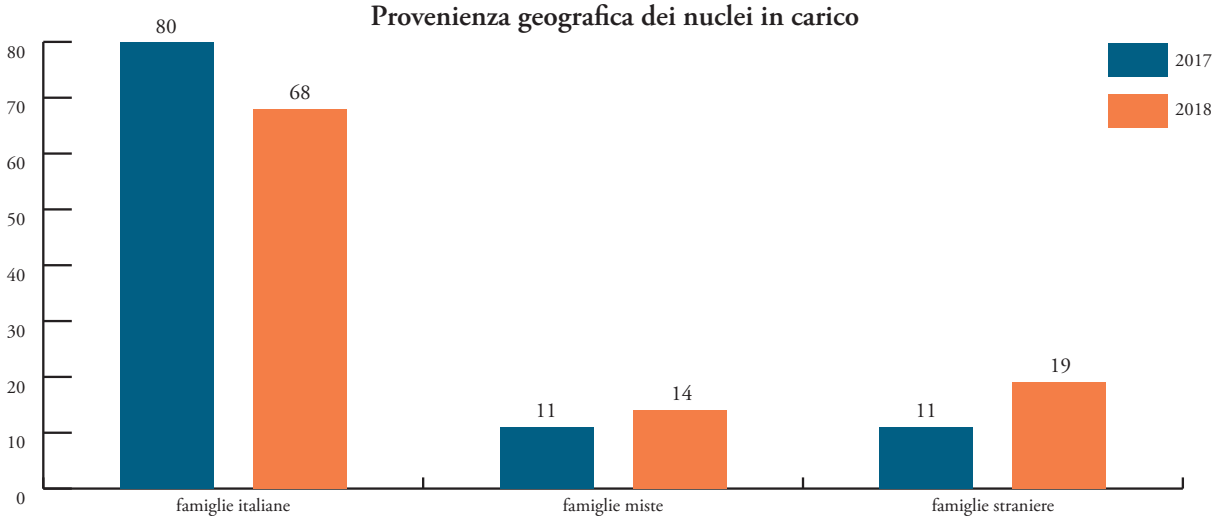
Si sono avviati 30 nuovi progetti a fronte di 25 dimissioni. Nel 73% delle situazioni la chiusura è stata determinata dalla necessità di avviare un progetto diverso e più incisivo a protezione del minore (frequenza Centro diurno o inserimento in comunità/affido) o dalla indisponibilità della famiglia e/o del minore a proseguire l'intervento.

Andamento della presa in carico

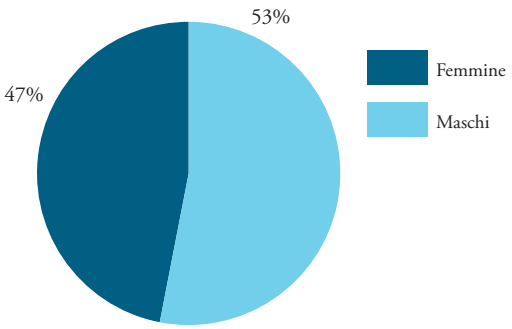


Anche nel 2018 si conferma che la maggior parte degli interventi educativi (circa il 66%) coinvolge famiglie sottoposte ad un procedimento civile dell'autorità giudiziaria. Rispetto agli enti segnalanti l'89% delle situazioni è in carico al Servizio Minori, mentre l'11% è in carico alla UONPIA.
Su 101 nuclei familiari, il 32% è rappresentato da famiglie straniere o miste provenienti da diversi Paesi extracomunitari, l'11% in più rispetto al 2017.

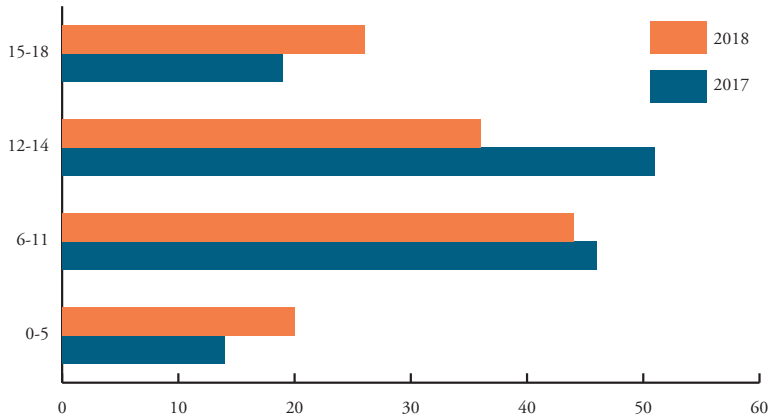
Provenienza geografica dei nuclei in carico



Ripartizione per genere



Minori per fasce d'età

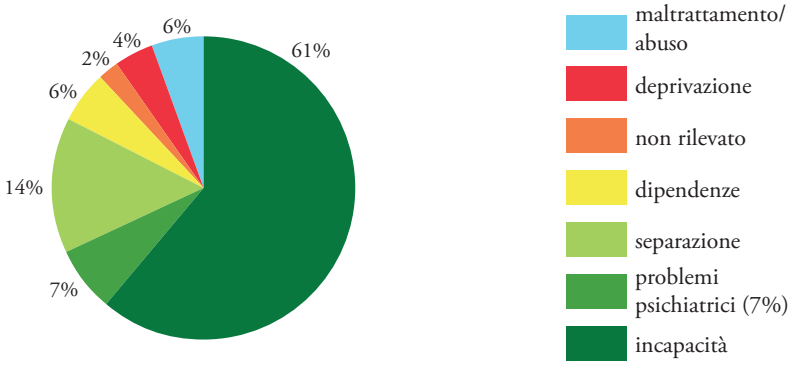


Per quanto concerne la fascia d'età dei minori seguiti, si conferma come maggiormente rappresentata la fascia dai 6 ai 14 anni (circa il 63%), significativa è anche la fascia dai 15 ai 18 anni (circa il 20%), dove le famiglie manifestano maggior difficoltà nella gestione educativa dei figli.

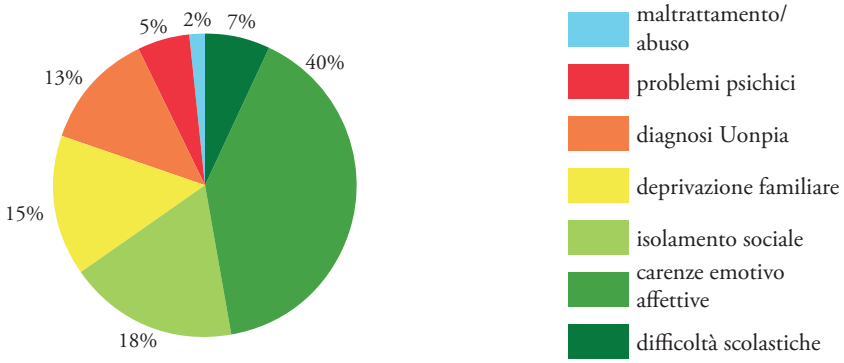
Problematiche

Per quanto concerne le problematiche presenti nei minori e nelle relative famiglie seguite, anche nel 2018 si conferma come principale fragilità dei genitori l'incapacità relazionale, ovvero un'inadeguata competenza nello svolgere il ruolo genitoriale e nel rispondere ai bisogni evolutivi dei figli. Il 61% degli interventi hanno quindi l'obbiettivo di sostenere la famiglia nei compiti di cura dei propri figli; si evidenzia il 7% di genitori con patologie psichiatriche nei confronti dei quali l'affiancamento educativo appare fortemente preventivo rispetto a possibili rischi evolutivi per i minori.
Appare significativo anche il dato del 14% di minori che vivono in famiglie di genitori separati dove la conflittualità rende momentaneamente difficoltoso per i genitori occuparsi dei bisogni dei propri figli. In questi contesti l'intervento è spesso prescritto dall'A.G. presso l'abitazione di entrambi i genitori, per limitare il coinvolgimento del minore nella conflittualità tra le parti.
A fronte delle fragilità genitoriali si riscontra una prevalenza di minori che presentano carenze emotive e affettive (40%) e una percentuale importante di minori che si trovano in una situazione di deprivazione familiare (15%) e di isolamento sociale (18%), ovvero sperimentano una condizione di trascuratezza sia materiale che affettiva o di povertà di stimoli necessari al loro sviluppo.
Significativo è altresì il dato dei minori con sofferenze psichiche pari al 5%, per i quali il Servizio educativo domiciliare viene attivato con l'obbiettivo di evitare un possibile esordio psichiatrico.

Problematiche della famiglia



Problematiche del minore

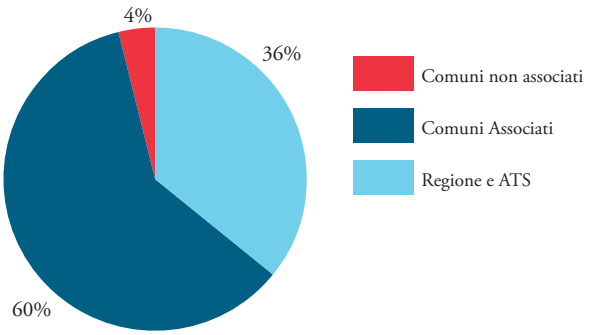


Risorse economiche

Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche.

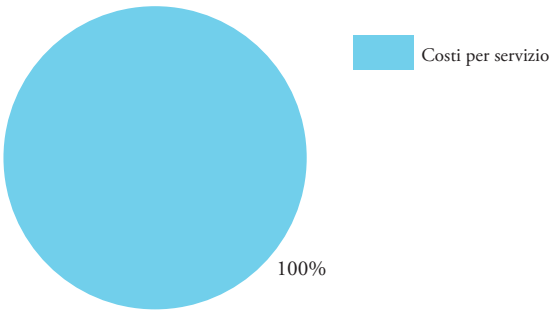
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 127.036	42%	€ 107.173	36%
Comuni Associati	€ 163.755	55%	€ 180.051	60%
Comuni non associati	€ 8.832	3%	€ 11.461	4%
TOTALE RICAVI	**€ 299.623**		**€ 298.685**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Costi per servizio	€ 295.128	98%	€ 297.290	100%
Costi generali e logistica	€ 4.495	2%	€ 1.395	0%
TOTALE COSTI	**€ 299.623**		**€ 298.685**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Servizio per il Coordinamento Pedagogico tutti i Comuni dell'Ambito.

Fruiscono dei Servizi Prima Infanzia i Comuni di: Baranzate, Bollate, Senago e Solaro.

SERVIZIO PEDAGOGICO PRIMA INFANZIA E SERVIZI PRIMA INFANZIA

L'impegno di Comuni Insieme nella gestione e/o integrazione dei servizi prima infanzia del territorio è decisamente in incremento: lo scorso anno infatti complessivamente la spesa per tutte le attività ammontava a € 166.593 mentre nel 2018 risulta quasi raddoppiata con un totale di € 314.374. L'attività comprende diversi livelli di prestazioni ed attività garantire all'ambito e ai Comuni soci:

- Coordinamento Pedagogico Zonale: è composto da due pedagogiste (una dipendente di Comuni Insieme e una distaccata da un Comune socio) che per alcune ore al mese si occupano di progettare e promuovere attività di formazione e di miglioramento della qualità pedagogica con la diffusione dell'approccio Brazelton in raccordo con tutti i nidi del territorio; questa attività è finanziata con le risorse zonali del FNPS
- Consulenza e/o coordinamento pedagogico negli Asili Nido gestiti dai Comuni soci: l'attività è svolta da due pedagogiste (una dipendente di Comuni Insieme e una distaccata da un Comune socio) ed è finalizzata a garantire la funzione della pedagogista prevista dagli standard di accreditamento regionale. Nel 2018 hanno fruito di questa opportunità i Comuni di Baranzate, di Senago e di Solaro in misura differenziata secondo le specifiche esigenze; i costi sono quindi attribuiti ai soli Comuni fruitori in proporzione all'utilizzo
- Integrazione delle prestazioni educative per la gestione del post-nido e del sostegno ai bimbi disabili; l'attività è svolta con personale educativo reperito da Comuni Insieme con la collaborazione di una agenzia di somministrazione lavoro ed è finalizzata a garantire il rispetto dei parametri di rapporto educativo indicati dalla Regione negli standard di accreditamento. Il servizio è fruito dai Comuni di Bollate e Baranzate; i costi sono attribuiti ai soli Comuni fruitori in proporzione all'utilizzo
- Gestione integrale del Centro Prima Infanzia Giocotanto di Bollate (inserito negli interventi finanziati dal progetto Passi Piccoli) e dello Spazio Gioco Bimbi Insieme di Baranzate (a carico del Comune); questa opportunità ha consentito al Comune di Bollate di riaprire un servizio particolarmente apprezzato dalle famiglie e al Comune di Baranzate di mantenere la funzionalità dell'offerta di spazio gioco riorganizzando nel contempo il proprio personale interno
- Gestione del personale educativo e ausiliario per l'Asilo Nido Il Girotondo di Solaro; in questo caso il Comune ha richiesto all'Azienda una crescente integrazione di tutte le prestazioni necessarie al funzionamento del nido con l'obiettivo di mantenere la gestione pubblica del servizio (a carico del Comune) e transitare gradualmente verso la cessione della gestione a Comuni Insieme da aprile 2019.

Sono quindi ormai ampie le attività e i servizi gestiti nel campo della prima infanzia; un settore particolarmente impegnativo e delicato che, dopo questa fase di avvio e sperimentazione, vedrà l'Azienda impegnata in una fase di regolazione e di consolidamento. Con l'avvio del 2019 è stato stabilizzato il personale educativo di Giocotanto, che non sarà più reclutato tramite agenzia interinale; in estate, si avvierà la selezione per l'incarico diretto anche del personale per il nido di Solaro, mentre si manterrà il rapporto tramite lavoro somministrato per le sostituzioni e le brevi integrazioni.

Le azioni previste dal progetto "Passi Piccoli", che ci vede impegnati con la gestione di Giocotanto ma che vede anche un ampio parternariato e molteplici attività realizzate in tutti i Comuni dell'Ambito, saranno attive fino ai primi mesi del 2021 e consentiranno di sviluppare la rete dell'offerta di sostegno alla maternità e alla prima infanzia. Al progetto nel suo complesso dedichiamo uno specifico paragrafo.

La tabella rappresenta indicativamente le unità di personale e la media delle ore settimanali dedicate a ciascuna attività:

Servizi	Fruitori	Ore settimanali dedicate	Note
Coordinamento Pedagogico Zonale	Tutti i Comuni dell'Ambito	3 ore di pedagogista	
Consulenza/coordinamento pedagogico nei Nidi	Baranzate, Senago e Solaro	27 ore di pedagogista	
Integrazione post Nido e assistenza disabili	Baranzate e Bollate	104 ore di personale educativo	Per Bollate il servizio è attivo da settembre 2018 per il Nido di Via Verdi e da novembre 2018 per il Nido di Via Mameli
Gestione Giocotanto	Bollate	58 ore di personale educativo 24 ore di personale ausiliario	
Gestione Bimbi Insieme	Baranzate	52 ore di personale educativo	Servizio attivo da settembre 2018
Gestione Asilo Nido Girasole	Solaro	176 ore di personale educativo 73 ore di personale ausiliario	

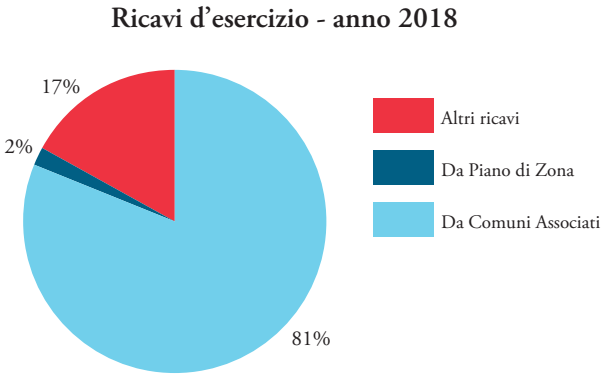
GIOCOTANTO

Giocotanto è un Centro Prima Infanzia gestito da Comuni Insieme in stretta collaborazione con il Comune di Bollate. Il servizio è attivo dal lunedì al venerdì in orario 8.00/12.00 e accoglie max. 15 bambini al giorno. Ogni famiglia ha la possibilità di scegliere, al momento dell'iscrizione, la frequenza per 2, 3 o 5 mattine la settimana. Gli utenti complessivi sono quindi 21.
L'accesso è a pagamento: le iscrizioni, la definizione della retta e le procedure di pagamento sono gestite dal Comune di Bollate che garantisce anche la supervisione pedagogica.
Il servizio è garantito dalla presenza di 3 educatrici (di cui una con funzioni di coordinatrice) e un ausiliario. La sede è a Bollate in via Nenni 37.
Giocotanto propone a bambine e bambini, da 18 a 36 mesi, uno spazio di prima socializzazione in cui fare esperienze di gioco adatte ai bisogni di questo intenso periodo di crescita. La scoperta dei coetanei e delle prime regole dello stare insieme viene favorita dalla possibilità di accedere liberamente alle diverse proposte di gioco psicomotorio messe a disposizione dalle educatrici. Alle famiglie viene invece fornita la possibilità di condividere l'osservazione dei bambini e di confrontarsi sulle esperienze fatte dai bambini stessi in base alla fase di crescita.
Negli orari pomeridiani o il sabato vengono proposte presso la sede di Giocotanto numerose attività, quali gruppi di massaggio infantile, laboratori di socializzazione, spazi aperti ai papà, incontri con le famiglie, realizzate con i partner del progetto Passi Piccoli.
L'obiettivo è quello di far diventare Giocotanto un luogo aperto e flessibile, un centro di attività e incontro dedicato alla prima infanzia, un punto di riferimento per contrastare l'isolamento e la povertà educativa.

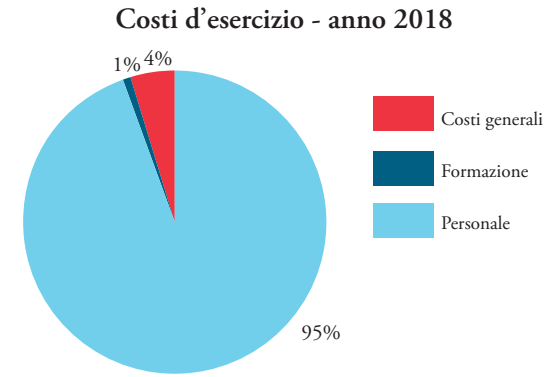
Risorse economiche

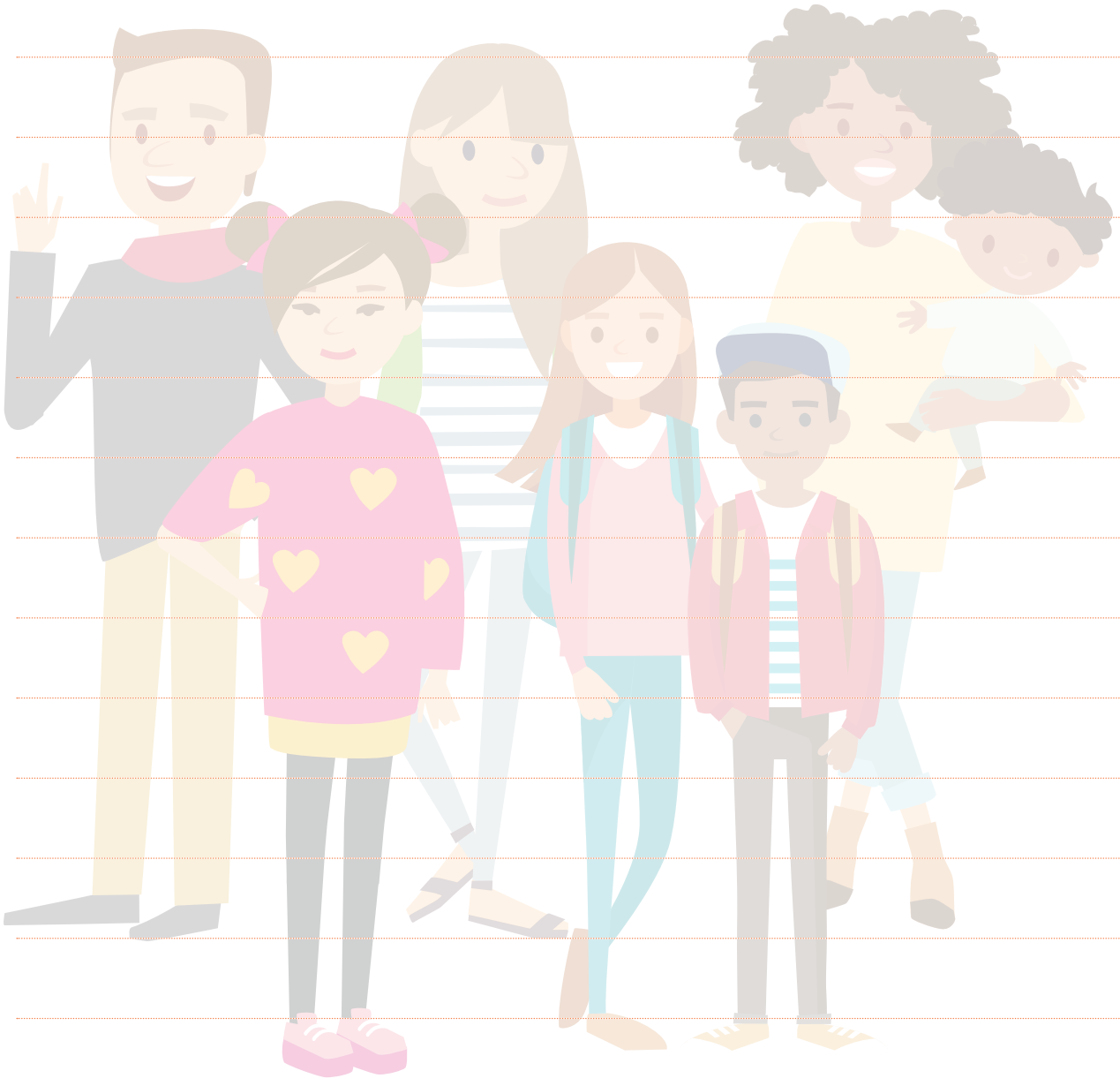
Si presenta il conto economico sintetico del servizio

Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Comuni Associati	€ 160.593	96%	€ 255.183	81,2%
Da Piano di Zona	€ 6.000	4%	€ 6.000	1,9%
Altri ricavi	€ 0	0%	€ 53.191	16,9%
Totale ricavi	**€ 166.593**		**€ 314.374**	



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 164.070	98%	€ 297.365	95%
Formazione	€ 846	1%	€ 2.269	1%
Costi generali	€ 1.677	1%	€ 14.740	4%
Totale costi	**€ 166.593**		**€ 314.374**	





AREA ADULTI

- Nucleo integrazione lavorativa
- Segretariato sociale di ambito
- Fondo unico zonale
- REI - Reddito di inclusione
- Spazio immigrazione
- Servizio civile
- Unita' zonale giovani
- Al tuo fianco
- Agenzia sociale per l'abitare – C.A.S.A.

Fruiscono del Servizio
i Comuni Soci

Sede operativa:
Via Donizetti 326 - Cesate

NUCLEO INTEGRAZIONE LAVORATIVA

Mission del servizio

Il NIL è gestito in forma associata da luglio 2004. La mission del Servizio si esprime nella cura e nella relazione con le persone, con una particolare attenzione a quelle più fragili, con l'intento di coniugare le politiche attive del lavoro e le politiche sociali.
Il Servizio ha la finalità di coordinare, programmare, gestire e verificare le attività inerenti all'integrazione lavorativa e finalizzate all'inclusione sociale, per le persone appartenenti alle categorie protette (legge 68/99) o svantaggiate, e per tutte le realtà produttive, allo scopo trovare un punto di incontro tra le capacità e i bisogni delle persone e le esigenze del mondo produttivo, favorendo l'incontro tra domanda e offerta;
Il Servizio è accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro (LR n.22/06) e certificato UNI EN ISO 9001

Organizzazione del Servizio

Il Servizio apporta continui accorgimenti organizzativi per adattarsi con flessibilità al bisogno espresso, ai cambiamenti legislativi e alla diversificazione dei bandi che vengono presentati e che possono essere di volta in volta utilizzati. Rimane comunque stabile l'impianto basato su un modello slegato dalla territorialità, in cui la centralità viene posta nei colloqui di accoglienza e conoscenza, dai quali viene ipotizzato un progetto per l'attivazione dello strumento di mediazione più coerente, co progettato tra persona e servizio; (Tirocinio/ DOTE/ Garanzia Giovani/ Emergo).

Struttura operativa

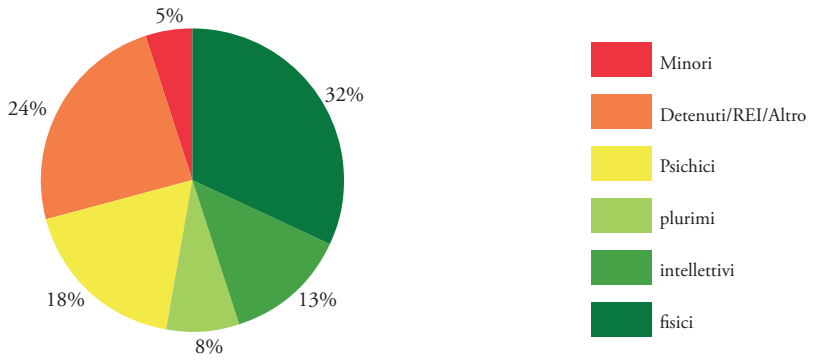
Il Servizio è formato da 6 operatori della mediazione con diverse professionalità (educatore professionale, orientatore, counselor, psicologo e assistente sociale), da 1 coordinatore e da 1 amministrativo. Questa diversificazione delle competenze offre un'efficace risposta ai diversi bisogni espressi da utenti e aziende, e la possibilità di ampliare l'offerta dei possibili interventi.

Destinatari

Nel corso del 2018 il servizio ha preso in carico 398 persone. Complessivamente gli utenti in carico sono così distribuiti per tipologia:

Utenti per problematiche e Comune di residenza									
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Non soci	TOTALE
Disabili	**13**	**57**	**27**	**39**	**20**	**29**	**26**	**0**	**211**
fisici	10	37	16	26	12	15	10	0	**126**
intellettivi	1	12	6	10	3	10	13	0	**55**
plurimi	2	8	5	3	5	4	3	0	**30**
Psichici	**12**	**21**	**3**	**17**	**7**	**9**	**2**	**0**	**71**
Minori	**1**	**11**	**1**	**4**	**0**	**2**	**0**	**0**	**19**
Svantaggiati	**11**	**13**	**7**	**14**	**5**	**3**	**6**	**22**	**81**
Detenuti	**0**	**4**	**0**	**1**	**1**	**0**	**0**	**10**	**16**
TOTALE	**37**	**106**	**38**	**75**	**33**	**43**	**34**	**32**	**398**
% su tot utenti	**9,0%**	**27,0%**	**10,0%**	**19,0%**	**8,0%**	**11,0%**	**9,0%**	**8,0%**	**100,0%**

Utenti in carico 2018



Si evidenzia come negli ultimi anni sia notevolmente cresciuta la percentuale delle persone svantaggiate seguite dal NIL. Mentre tradizionalmente più dell'80% degli utenti apparteneva alle categorie protette, oggi il 29% del numero complessivo dei destinatari è riconducibile alla categoria dello svantaggio sociale. Il cambiamento è conseguenza della gestione dei dispositivi ex legge 8 (soggetti sottoposti la provvedimento dell'autorità giudiziaria) e alle misure di contrato alla povertà (Reddito di Inclusione REI). Per lo stesso motivo sono aumentati le prese in carico di cittadini non residenti nei comuni soci (+32%) che corrispondono all' 8% dell'utenza in carico. Il numero delle persone OVER 50, difficilmente collocabili nel mercato del lavoro, è in crescita costante (+25%) e rappresenta il 35% dei destinatari.

0VER 50 per comune di residenza	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	Non soci	TOTALE
	11	43	14	27	10	14	6	15	140

Inoltre va segnalato la presenza del 15% di utenti particolarmente fragili e con poche risorse, che non riescono ad entrare nel mondo del lavoro, per i quali il servizio ha già utilizzato tutti i possibili strumenti di mediazione e che rimangono senza una risposta concreta ai loro bisogni. Spesso i casi più complessi e fragili, dopo essere stati dimessi, vengono ri - segnalati, nonostante il parere del servizio, rischiando di rendere molto lunga la lista di attesa e più residuali le risorse da investire. Un numero rilevante delle persone in carico è caratterizzata da una bassa scolarità e il 75% dei nuovi utenti segnalati non possiede alcuna competenza informatica. Per gli utenti stranieri che corrispondono al 9% del totale degli utenti in carico è spesso difficile rilevare il dato, poiché anche a fronte di un titolo di studio ottenuto nel paese di nascita, non c'è un riconoscimento dello stesso e di conseguenza il titolo non è utilizzabile in termini di curriculum. Per quanto concerne la ripartizione per genere, il 60% delle persone in carico sono uomini.

Attività e risultati

Nel 2018 sono stati segnalati 123 nuovi utenti:

	Enti invianti				
	Servizi Sociali	**C.P.S.**	**Servizio Minori Prevenzione e Tutela**	**Altro**	**Totale**
Baranzate	13	2	1		16
Bollate	15	4	4	2	25
Cesate	7	2	0	0	9
Garbagnate Milanese	16	1	0	1	18
Novate Milanese	8	2	0	0	10
Senago	4	4	0	0	8
Solaro	12	1	0	0	13
Altri	19	0	0	5	24
TOTALE					**123**

Principali interventi effettuati				
	2017		2018	
	Comuni soci	non soci	Comuni soci	non soci
Segnalazioni	98	22	99	24
Consulenze	16	0	17	6
Utenti valutati	86	21	100	26
Dimissioni	85	9	84	2
Tirocinio Socializzante	39	0	36	0
Tirocini (LAV+DI INCLUSIONE+ REI+PC)	91	15	112	20
Emergo Doti/Garanzia Giov.	68	1	50	2
Emergo in altri Enti	4	0	4	0
Assunzioni, di cui	35	1	41	3
tempi determ.	32	1	29	3
tempi indeterm.	3	0	12	0
Monitor esperienze	209	14	175	20
TOTALE	**725**	**83**	**726**	**97**
TOTALE COMPLESSIVO	**808**		**823**	

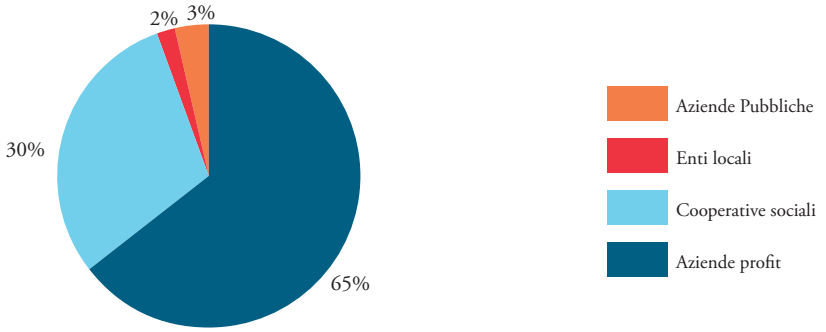
Da segnalare l'aumento delle assunzioni, più 18% dallo scorso anno e più 63% rispetto agli ultimi cinque. Pur rimanendo altalenante e pur rimanendo difficile la relazione con le aziende, l'investimento del servizio a progetti specifici per l'incremento dello scouting, hanno favorita finalizzazione dei percorsi.
In ogni caso rimane sempre particolarmente difficoltoso realizzare percorsi finalizzati all'assunzione, mentre non creano grosse difficoltà l'attivazione dei percorsi di tirocinio, che non comportando un costo all'azienda sono più facilmente negoziabili.
Poiché il Servizio non è in grado di finalizzare con l'assunzione tutte le esperienze effettuate dalle persone, che avrebbero la possibilità di ottenere questo obiettivo, si organizzano periodicamente gruppi di outplacement, con la finalità di sostenere le persone in questa ricerca, per creare una nuova idea di attesa, in cui gli utenti diventano parte attiva, con strumenti e risorse a disposizione per una efficace ricerca lavorativa.

Realtà in cui si presta servizio di mediazione lavorativa

Il N.I.L. ha prestato servizio di mediazione lavorativa in 113 realtà produttive ed enti.

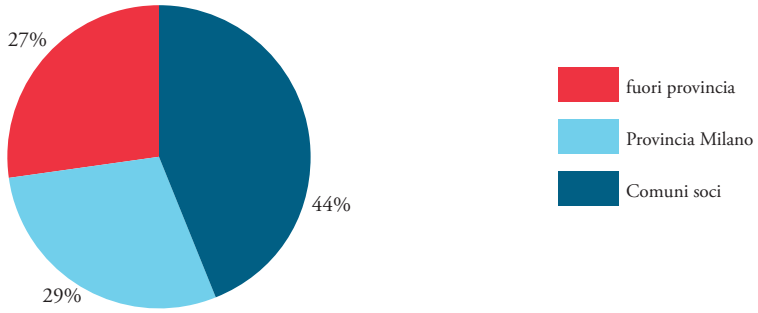
Realtà cui si presta servizio di mediazione lavorativa		
	2017	2018
Aziende profit	72	73
Cooperative sociali	33	34
Enti locali	4	2
Aziende Pubbliche	0	4
Tot.	**109**	**113**

Realtà in cui il NIL realizza servizi



Il progressivo aumento negli anni della collaborazione del NIL con le aziende (+30% negli ultimi 5 anni) è il risultato di una costante attenzione nello sviluppo dello scouting. Nel 2018 si sono attivate inoltre due attività, attuato con i fondi del PON SIA, volte in questa direzione, che hanno portato alla firma di un protocollo con un'agenzia per il lavoro e alla collaborazione con un gruppo di consulenti del lavoro, che si sono resi disponibili a fare da intermediari con i propri clienti. Queste collaborazioni hanno lo scopo di collegare l'analisi frutto dell'osservazione nata attraverso i percorsi di tirocinio effettuati dal NIL, con l'incrocio delle domande portate tramite l'agenzia interinale e i consulenti, dalle aziende.
Come si evince dal grafico sottostante le realtà produttive con cui collabora il servizio sono solo per il 44% collocate all'interno del perimetro dei comuni soci.

Distribuzione delle realtà produttive sul territorio



Progetti

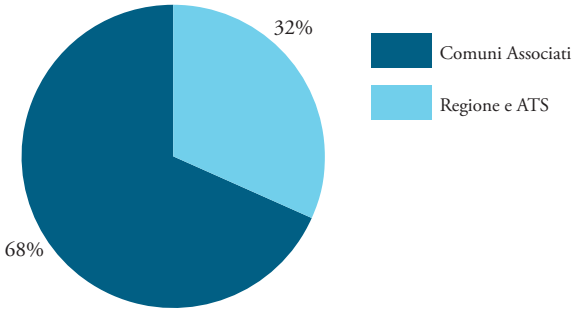
Nel 2018 il Servizio ha concluso la partecipazione dei progetti relativi alle persone con provvedimento dell'autorità giudiziaria: NET UEPE e NET BOLLATE. Questi progetti, pur avendo ognuno una loro peculiare caratteristica e specifici obiettivi, hanno lo scopo di dare continuità alle azioni progettuali peculiari di un dato territorio in essere da anni grazie alla L.R. 8/05 e agli interventi sviluppati dai servizi territoriali al lavoro (SIL e NIL) e dalla rete di Housing sociale. Complessivamente nel 2018 son stati seguiti 16 nuovi utenti e sono stati attivati 20 strumenti di mediazione.

Risorse economiche

Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

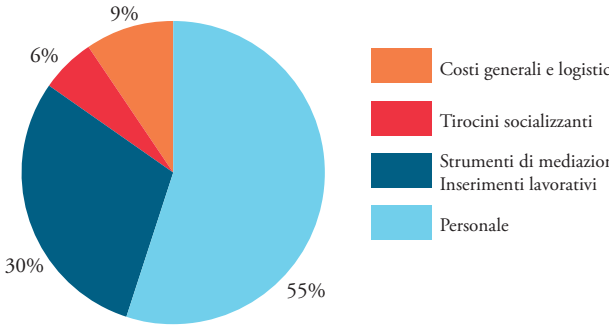
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 97.728	24%	€ 152.259	32%
Comuni Associati	€ 310.789	76%	€ 324.570	68%
Altri ricavi	€ 70	0%	€ 270	0%
TOTALE RICAVI	**€ 408.587**		**€ 477.099**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018

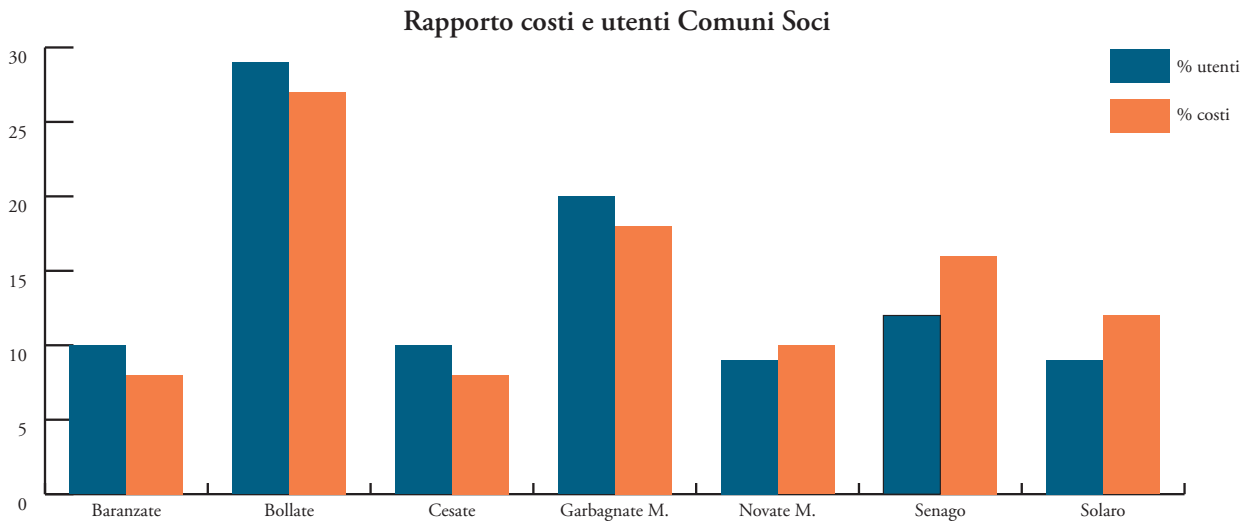


COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Personale	€ 219.349	54%	€ 262.860	55%
Strumenti di mediazione - Inserimenti lavorativi	€ 116.119	28%	€ 140.716	29%
Tirocini socializzanti	€ 31.119	8%	€ 27.505	6%
Costi generali e logistica	€ 38.834	10%	€ 44.959	9%
Formazione	€ 3.166	1%	€ 1.059	0%
TOTALE COSTI	**€ 408.587**		**€ 477.099**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Comune	Utenti in carico	% su tot. Utenti	NIL	% su tot. Utenti	Totale Costi per Comune	% su Tot Costi
			procapite (1)	consumo (2)		
Baranzate	**37**	10%	€ 12.803	€ 14.715	€ 27.518	8%
Bollate	**106**	29%	€ 39.136	€ 49.140	€ 88.276	27%
Cesate	**38**	10%	€ 15.336	€ 9.851	€ 25.187	8%
Garbagnate M.	**75**	20%	€ 29.207	€ 29.414	€ 58.621	18%
Novate M.	**33**	9%	€ 21.512	€ 11.125	€ 32.637	10%
Senago	**43**	12%	€ 23.096	€ 30.383	€ 53.479	16%
Solaro	**34**	9%	€ 15.258	€ 23.593	€ 38.851	12%
TOTALE	**366**		**€ 156.349**	**€ 168.221**		



Fruiscono del Servizio tutti i Comuni dell'Ambito

Sedi operative: Il Servizio è garantito con le figure professionali dell'Assistente sociale; gli operatori sono operativamente distaccati presso le sedi dei Servizi Sociali comunali.

SEGRETARIATO SOCIALE DI AMBITO

Mission del servizio

L'attività nasce allo scopo di potenziare le risorse dei Servizi Sociali di Base ed è inserita tra gli obiettivi del Piano Sociale di Zona.
Il Segretariato Sociale di Ambito mira fondamentalmente a:

- garantire il potenziamento delle risorse professionali del Servizio Sociale attraverso la presenza capillare nelle sedi comunali
- facilitare i cittadini nella fruizione delle prestazioni e nell'accesso ai servizi territoriali;
- favorire la piena attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Sociale di Zona.
- su richiesta del comune di Novate sono state incaricate due figure educative per il potenziamento dei progetti sociali di reinserimento lavorativo e dell'area giovani

Organizzazione del servizio

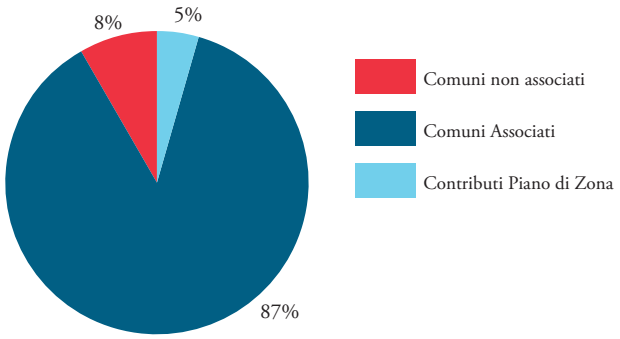
È composto da 11 Assistenti Sociali, operativamente distaccate presso le sedi dei singoli Comuni. I costi comprendono anche 2 figure educative richieste dal Comune di Novate per affiancare il Servizio Sociale.

Risorse economiche

Si riporta di seguito il quadro delle risorse economiche

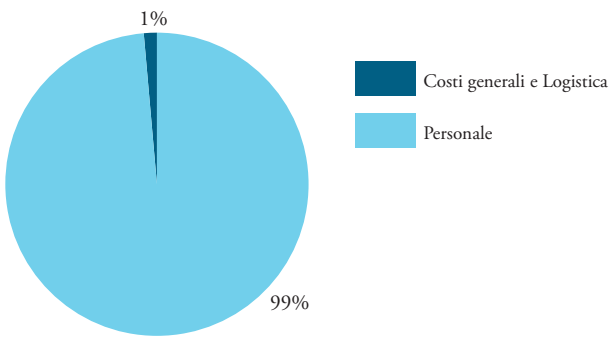
RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Contributi Piano di Zona	€ 18.262	4%	€ 22.500	5%
Comuni associati	€ 372.312	87%	€ 423.417	87%
Comuni non associati	€ 38.000	9%	€ 39.600	8%
Altri ricavi	€ 210	0%	€ 175	0%
TOTALE RICAVI	**€ 428.784**		**€ 485.692**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Personale	€ 423.249	99%	€ 478.606	99%
Costi generali e Logistica	€ 5.209	1%	€ 6.000	1%
Formazione	€ 220	0%		0%
TOTALE COSTI	**€ 428.678**		**€ 484.606**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono dell'attività tutti i Comuni dell'Ambito

FONDO UNICO ZONALE

L'idea di costituire un Fondo unico zonale di sostegno al reddito è nata dall'esigenza di:

- rendere meno frammentarie e variabili le opportunità offerte ai cittadini degli otto Comuni dell'Ambito, in un'ottica ricompositiva delle risorse;
- produrre maggiore coordinamento e omogeneità, tra i Comuni dell'Ambito, per ciò che concerne i criteri di utilizzo delle risorse;
- introdurre, ove e quando possibile, una logica attivante e responsabilizzante dei cittadini richiedenti;
- diversificare le proposte ed i progetti di sostegno sulla base delle risorse e della possibilità di empowerment.

Come si indica nel regolamento di Ambito approvato a fine 2015 "Il sostegno economico è da considerarsi uno strumento per la modifica e il superamento di difficoltà temporanee, da realizzarsi all'interno di un progetto personalizzato che deve mirare all'autonomia della persona e del nucleo familiare."
In particolare costituiscono condizioni per la concessione del contributo:

a. l'adesione fattiva al progetto individualizzato;
b. la messa in atto da parte del richiedente di comportamenti attivi per la risoluzione del proprio stato di bisogno.

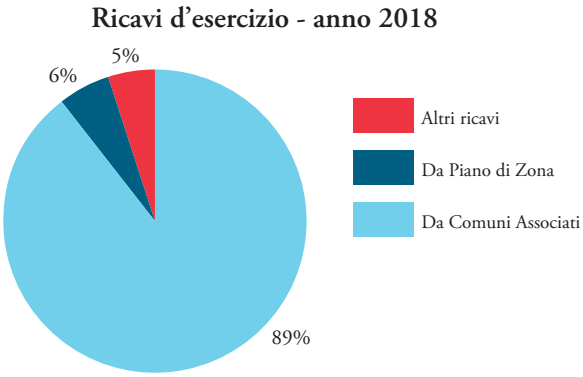
Il Fondo Unico Zonale si compone delle risorse economiche destinate dai Comuni per le attività dal sostegno al reddito integrate con una quota del Fondo nazionale Politiche Sociali. Nel corso del 2018 sono stati erogati contributi a 357 beneficiari.

	N. Beneficiari	Contributi erogati	di cui Sperimentazione FNPS
Baranzate	53	€ 51.126	€ -
Bollate	111	€ 70.228	€ 9.343
Cesate	79	€ 71.445	€ -
Garbagnate	15	-€ 6.139	€ 737
Novate	14	€ 14.203	€ 880
Paderno	5	€ -	€ 610
Senago	32	€ 5.902	€ -
Solaro	48	€ 16.343	€ 2.500
Totale	**357**	**€ 223.109**	**€ 14.070**

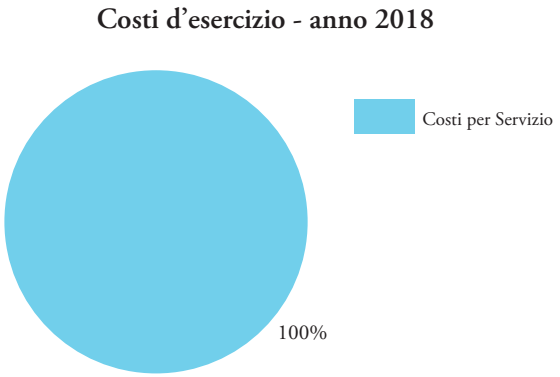
Risorse economiche

Si presenta il conto economico sintetico del servizio

Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Comuni associati	€ 253.400	84%	€ 223.109	89%
Da Piano di Zona	€ 49.996	16%	€ 14.070	6%
Altri ricavi	€ 0	0%	€ 11.970	5%
Totale ricavi	**€ 303.396**		**€ 249.149**	



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi per servizio	€ 302.579	100%	€ 248.673	100%
Costi generali	€ 817	0%	€ 476	0%
Totale costi	**€ 303.396**		**€ 249.149**	



Fruiscono del Servizio tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: L'Ufficio di coordinamento per la gestione del REI - Reddito di Inclusione è presso l'Ufficio di Piano a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

REI - REDDITO DI INCLUSIONE

Mission del servizio

Il Reddito di inclusione (REI) è una misura di contrasto alla povertà dal carattere universale, condizionata alla valutazione della condizione economica; è stato approvato con il Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147 ed erogato dal 1° gennaio 2018 in sostituzione del SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione).
Il REI si compone di due parti:

- un beneficio economico, erogato mensilmente direttamente da INPS ai cittadini residenti negli 8 Comuni dell'Ambito attraverso una carta di pagamento elettronica (Carta REI)
- un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto dai servizi sociali del Comune.

Organizzazione del servizio

Il MLPS ha attribuito nel 2017 all'Ambito un fondo triennale pari a € 338.275 (circa € 112.000/anno) per l'implementazione delle attività di gestione territoriale del REI che hanno permesso di finanziare il potenziamento del personale per la presa in carico dei cittadini beneficiari del REI. (1 Assistente sociale coordinatrice dell'equipe, 2 operatori del NIL part- time e 1 operatore AFOL).
L'attività dell'Ufficio di Piano nel 2018, oltre all'attività corrente, è stata dunque caratterizzata dalla gestione amministrativa e rendicontativa della Misura REI e dalla gestione delle connesse azioni finanziate dal fondo europeo PON/SIA attuate mediante il coordinamento di un'equipe di lavoro composta da Assistenti sociali dei Comuni e personale del NIL e di AFOL.

Attività e risultati

La gestione del REI e della progettazione individualizzata da parte dell'equipe composta da operatori del lavoro e assistenti sociali dei Comuni, ha permesso la liquidazione da parte di INPS direttamente a circa 500 cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito ed aventi i requisiti per beneficiare della Misura di circa 1 milione di euro nel corso del 2018.

SINTESI DOMANDE AMBITO - 2018	N. DOMANDE PRESENTATE	N. DOMANDE ACCOLTE	INPS - CONTRIBUTI ASSEGNATI AI CITTADINI al 31/12/2018
BARANZATE	189	51	€ 92.339,88
BOLLATE	332	128	€ 243.902,80
CESATE	108	32	€ 84.427,93
GARBAGNATE M.	162	61	€ 143.999,75
NOVATE M.	113	39	€ 52.155,72
SENAGO	130	44	€ 78.277,63
SOLARO	109	37	€ 70.678,92
PADERNO D.	351	111	€ 228.052,68
	1.494	**503**	**€ 993.835,31**

La definizione e condivisione dei progetti personalizzati per poter accedere al beneficio economico è stata realizzata dagli assistenti sociali dei Comuni ed integrata, per le persone per cui emergeva la possibilità di attivare interventi formativi e di inclusione lavorativa, da operatori di AFOL e del NIL come indicato nel prospetto seguente.

MONITORAGGIO INTERVENTI SERVIZI PER IL LAVORO AL 31/12/2018	AFOL - FORMAZIONE	AFOL - RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	NIL – ORIENTAMENTO E/O TIROCINIO	AFOL E NIL- ORIENTAMENTO CONGIUNTO
BARANZATE	17	10	6	2
BOLLATE	19	2	6	6
CESATE	4	5	2	5
GARBAGNATE M.	8	5	5	8
NOVATE M.	3	2	4	5
SENAGO	1	7	2	
SOLARO	2	5	3	
PADERNO D.		19	9	12
TOTALE	**54**	**55**	**37**	**38**

Risorse economiche

Per le risorse economiche di questa attività si rimanda al capitolo del Piano di Zona.

Fruiscono del Servizio tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: È presente una sede operativa in ciascuno dei comuni soci. Il coordinamento delle attività è presso la Direzione in Piazza Martiri della Libertà 1 a Bollate

SPAZIO IMMIGRAZIONE

Mission del servizio

L'attività viene gestita dall'ottobre 2006 e coinvolge gli otto Comuni dell'Ambito Territoriale, compreso il Comune di Paderno Dugnano che gestisce in proprio l'attività di sportello ed usufruisce delle restanti attività.
Spazio Immigrazione vuole favorire l'inserimento sociale dei minori e delle famiglie straniere, attraverso l'attivazione di risorse che favoriscano l'informazione, l'utilizzo dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati. Vuole in particolare:

- migliorare la **conoscenza** dei diritti e doveri delle persone straniere;
- facilitare l'**accesso** dei cittadini stranieri ai servizi del territorio;
- migliorare la **comunicazione** tra servizi e popolazione straniera;
- consolidare e aggiornare le **competenze specifiche degli operatori**;
- **mettere in rete** le informazioni e le risorse esistenti.

Organizzazione del servizio

La responsabilità e il coordinamento di Spazio Immigrazione fanno capo a ***Comuni Insieme*** che lo attua in condivisione con gli otto **Comuni** aderenti al progetto e con il soggetto del terzo settore coinvolto nella gestione delle attività. Per favorire tale coordinamento si incontra periodicamente il **Gruppo di coordinamento tecnico**, cui partecipano la Responsabile di progetto, i Referenti dei Comuni coinvolti così nella verifica e nella riprogettazione, ed il Referente della Cooperativa Progetto Integrazione a cui attualmente sono affidate le attività degli Sportelli e dei mediatori linguistico culturali.

Struttura operativa

La struttura operativa comprende le seguenti figure professionali oltre alla Coordinatrice: **3 operatori per l'attività di informazione e consulenza negli sportelli; una Consulente legale, Mediatori linguistico culturali (nel 2018 hanno operato 36 mediatori).**

Attività

L'attività di consulenza legale: avviene su richiesta dei servizi del territorio, tramite quesiti inviati via mail e incontri presso la sede di Comuni Insieme a cadenza mensile, previo appuntamento. Di concerto con la responsabile vengono programmati incontri di aggiornamento giuridico o su tematiche particolari.

L'attività di mediazione linguistico culturale avviene a chiamata in affiancamento e/o consulenza agli operatori dei Servizi Sociali, Educativi e Socio Sanitari, allo scopo di facilitare la comprensione linguistica e culturale nei rapporti con soggetti e famiglie straniere. I mediatori sono messi a disposizione in base alle caratteristiche culturali, di genere e linguistiche della famiglia straniera, ed in base alle proprie esperienze e competenze. L'operatore che presenta la richiesta presiede l'organizzazione operativa delle attività del mediatore, condividendo con la responsabile di Comuni Insieme la programmazione preliminare, le eventuali criticità e cambiamenti nel corso dell'attività.

L'attività degli sportelli: è rivolta a cittadini italiani e stranieri, operatori e volontari del territorio, ed offre informazioni e assistenza sulle leggi e le procedure relative all'immigrazione, ed orientamento ai servizi esistenti. Avviene sia tramite accesso libero che tramite appuntamento. Gli sportelli sono aperti in ciascun comune per mezza giornata per cinque giorni della settimana, compreso il sabato. Negli sportelli di maggior afflusso (Garbagnate M., Bollate, Solaro, in parte a Baranzate) gli operatori sono presenti in coppia.
Si riportano le ore di lavoro suddivise in base alle diverse attività. Nel 2018 le ore di attività hanno compreso anche quelle realizzate nell'ambito dei **Progetto FAMI "Misura per Misura"** e del **progetto di accoglienza SPRAR**. I

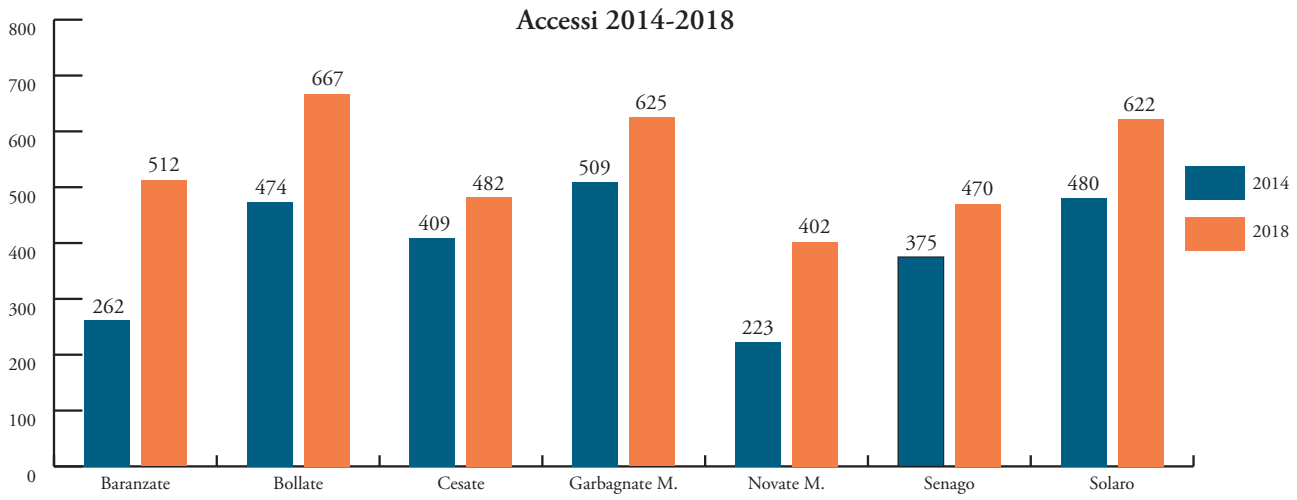
finanziamenti del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione hanno reso possibile sia un ampliamento delle attività che il rafforzamento di quelle già esistenti, come viene meglio dettagliato nei successivi paragrafi.

Attività in ore	2017	2018
Sportelli di consulenza e informazione	2163	2079
Mediazione linguistico culturale	453	770
Consulenza legale	100	100
TOTALE	**2716**	**2949**

I RISULTATI

GLI SPORTELLI

Nel 2018 vi sono stati 3.780 accessi, in media 79 a settimana. I dati evidenziano una diminuzione degli accessi rispetto al 2017, in particolare a Garbagnate, dove l'attività è stata erogata esclusivamente su appuntamento per i limiti posti dallo spazio in uso. Resta tuttavia uno dei tre sportelli con maggior afflusso di utenti insieme a Bollate e Solaro. Osservando i dati degli ultimi 5 anni si evidenzia come si è assistito ad una generale forte aumento dell'attività in tutti gli sportelli con un incremento di più di 1000 accessi (da 2.732 nel 2014 a 3.780 nel 2018). A questo si è aggiunto ad un cambiamento qualitativo del lavoro: è aumentata l'attività tramite portali on line per la gestione di procedure di complessa gestione, quali quelle di richiesta della cittadinanza italiana.



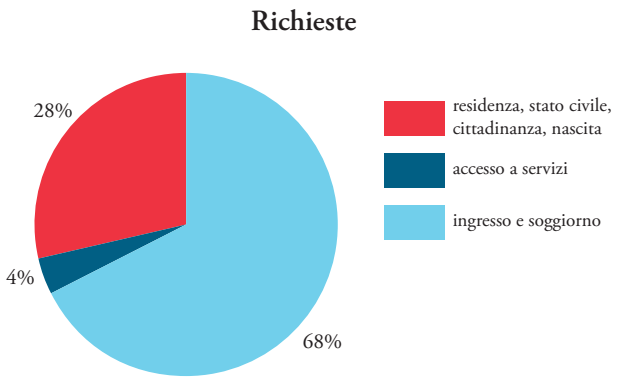
Sportelli	2017	2018	media a settimana	scostamento
Baranzate	491	512	10,7	21
Bollate	611	667	13,9	56
Cesate	493	482	10,0	-11
Garbagnate M.	750	625	13,0	-125
Novate M.	444	402	8,4	-42
Senago	432	470	9,8	38
Solaro	679	622	13,0	-57
TOTALE	**3900**	**3780**	**78,8**	**-120**

Si è cercato negli ultimi due anni di affrontare tale criticità affiancando dove possibile un secondo operatore ed introducendo la possibilità di accesso su appuntamento, che oltre ad evitare lunghe attese permette la gestione delle domande con la dovuta attenzione. Nell'ultimo anno gli accessi su appuntamento sono passati da 104 a 722, compensando in sostanza la diminuzione degli accessi liberi. L'attività su appuntamento si è realizzata in aggiunta a quella ad accesso libero a Bollate e Solaro, in modo minore a Cesate e Novate. Agli utenti di Senago vengono fissati gli appuntamenti presso la sede di Bollate. Come si vede nella tabella seguente il calo degli accessi liberi è quasi del tutto compensato dagli appuntamenti.

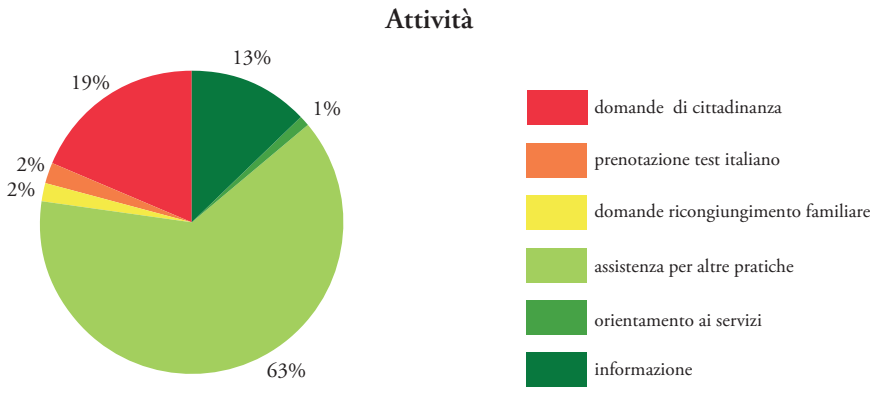
Modalità di accesso	libero	telefonico/mail	appuntamento
Baranzate	475	37	0
Bollate	550	17	100
Cesate	459	21	2
Garbagnate	0	30	595
Novate	356	41	5
Senago	454	16	0
Solaro	596	6	20
TOTALE	**2890**	**168**	**722**

Il rafforzamento delle attività di sportello è stata realizzata grazie alle risorse del *progetto regionale FAMI "Misura per Misura*", in cui Comuni Insieme è partner di Regione Lombardia, che si è chiuso il 31/12/2018. Dal 1 gennaio 2019 in continuità con le attività precedenti è stato avviato il nuovo *progetto regionale multi-azione FAMI Impact'Lab*, che si concluderà a fine 2020.

Richieste	soggiorno ingresso	accesso ai servizi	residenza stato civile cittadinanza	totale
Baranzate	356	22	132	510
Bollate	400	29	238	667
Cesate	364	30	88	482
Garbagnate	454	20	152	626
Novate	272	1	129	402
Senago	301	25	144	470
Solaro	410	24	189	623
TOTALE	**2557**	**151**	**1072**	**3780**



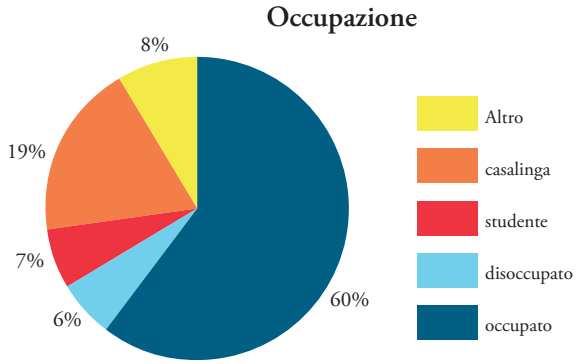
La maggior parte delle richieste rivolte al servizio riguarda le procedure per il soggiorno regolare in Italia dei cittadini non comunitari, quali visti, permessi di soggiorno, ricongiungimento familiare, test di italiano. Poco meno di un terzo delle richieste riguarda il supporto per le pratiche relative alla residenza, nascita, matrimonio e cittadinanza. Una parte minore l'orientamento ai servizi e risorse del territorio.

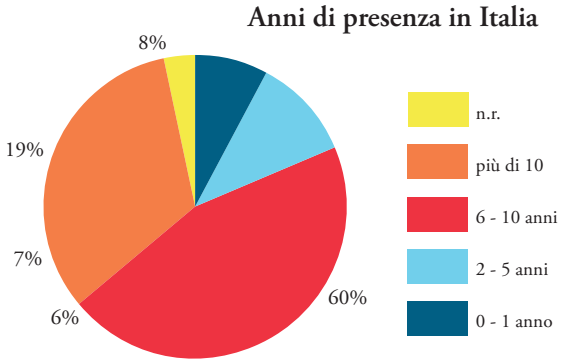


Le attività svolte riguardano principalmente l'assistenza alla preparazione e l'inoltro di pratiche burocratiche specifiche riguardanti gli immigrati (complessivamente l'86%) . Una parte consistente di queste (63%) viene svolta in cartaceo, mentre le domande di cittadinanza italiana, di ricongiungimento familiare, coesione e le prenotazioni per i test di italiano vengono gestiti tramite portali on line (complessivamente il 23% dell'attività). Tra queste pratiche quelle riguardanti la cittadinanza, in crescita negli ultimi anni, rappresentano 19% dell'attività. Le attività di informazione e di orientamento ai servizi assorbono il 14% dell'attività.

I DESTINATARI

Utilizzano il servizio soprattutto i cittadini stranieri (98 %), per la restante parte anche operatori, volontari e datori di lavoro. Sono equilibrate le componenti di genere (il 49 % uomini ed il 51% donne). La maggior parte dei destinatari ha un'occupazione (61%) , seguono casalinghe, studenti , disoccupati, pensionati. La fascia d'età più presente è quella tra i 26 e i 59 anni che rappresenta l'83% dei destinatari, Il 9% ha tra i 18 e i 25 anni, poco rilevanti le fasce d'età sopra i 60 anni ed i minorenni. Risulta significativa una stabile presenza in Italia (il 78 % è qui da almeno sei anni), ed in particolare tra questi una quota consistente è in Italia da più di 10 anni.

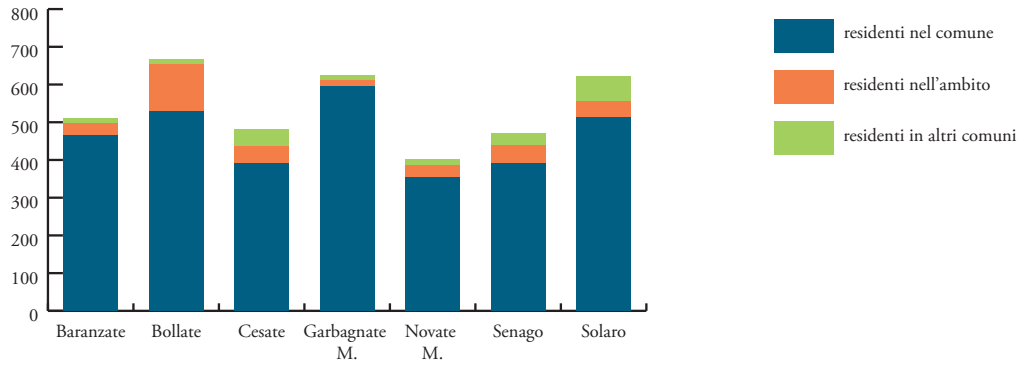




I dati rilevati evidenziano che circa metà degli accessi riguarda il primo contatto col servizio, la restante metà sono accessi successivi. Il principale comune di residenza/domicilio degli utenti è Garbagnate Milanese, seguito da Bollate, Solaro e Baranzate. Il 5% proviene da Comuni fuori Ambito. SI conferma che in prevalenza gli utenti si rivolgono allo sportello del proprio comune, tuttavia per l'attività su appuntamento lo spostamento in altro comune non sembra rappresentare un problema, come si evidenzia in relazione all'utilizzo della sede di Bollate anche per gli appuntamenti degli utenti di Senago. Gli sportelli con maggior afflusso di residenti fuori Ambito sono Solaro e Cesate, con il 10% circa degli accessi di residenti in altri comuni.

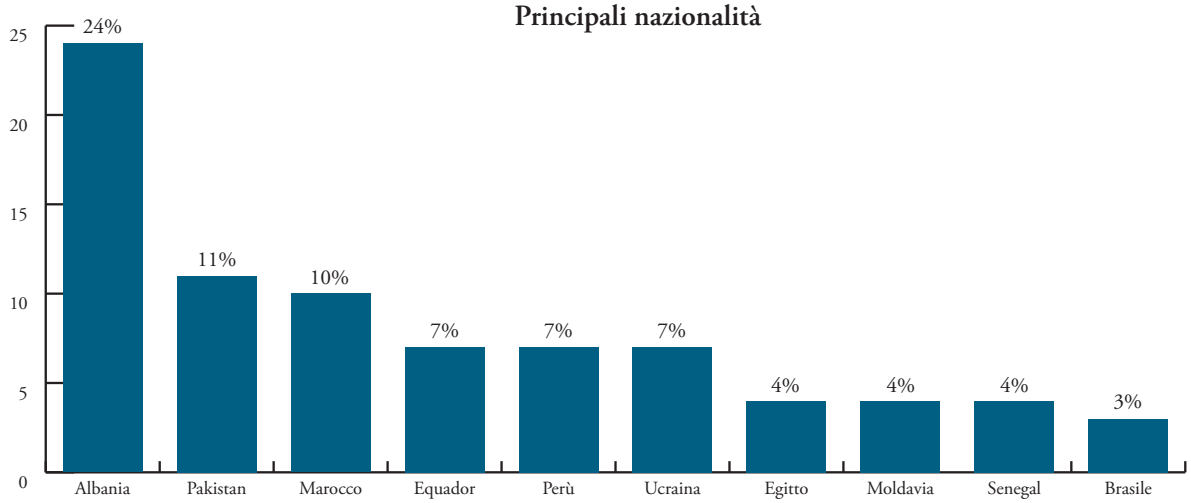
Residenza degli utenti per sportello			
sportello	residenti nel Comune	residenti nell'Ambito	residenti in altri Comuni
Baranzate	466	31	15
Bollate	530	123	14
Cesate	392	43	47
Garbagnate M.	595	18	12
Novate	354	31	17
Senago	390	49	31
Solaro	514	42	66
TOTALE	3241	337	202

Residenza degli utenti per sportello



Le principali nazionalità tra gli utenti sono, in ordine di importanza: Albania, Pakistan, Marocco, Ecuador, Perù, Ucraina, Egitto. Gli incrementi più significativi nell'accesso agli sportelli si evidenziano nelle comunità Pakistana, Equadoregna e Albanese.

Principali nazionalità



Di seguito si evidenzia l'indice di utilizzo degli sportelli per le principali nazionalità residenti nell'Ambito. L'indice è calcolato rapportando il numero di residenti di una nazionalità con il numero di accessi (che non corrisponde al numero di persone) degli utenti di quella nazionalità agli sportelli. Il numero rappresenta un'indicazione del grado di fruizione del servizio da parte di ciascuna comunità. Ad un indice di valore più basso corrisponde un maggior utilizzo del servizio e viceversa. Le comunità con un grado maggiore di utilizzo sono infatti quella Pakistana (1 accesso ogni 1,7 residenti), quella albanese (1 accesso ogni 2,2 residenti), quella moldava (1 accesso ogni 2,7 residenti). Seguono le comunità del Marocco (1 ogni 3,3), Equador e Ucraina (entrambe 1 ogni 3,8). Accede agli

sportelli in modo non significativo la comunità rumena, prima per presenza sul territorio, con 1 accesso ogni 48 residenti. Il dato è legato in modo evidente al fatto che per i cittadini comunitari le norme sul soggiorno in Italia comportano procedure più facilitanti. La comunità cinese rappresenta un dato discordante, in quanto pur essendo quarta tra le comunità residenti utilizza scarsamente il servizio (un accesso ogni 44 residenti).

Indice di utilizzo degli sportelli per nazionalita"	
Principali nazionalità	indice di utilizzo per nazionalità
Pakistan	1,7
Albania	2,2
Rep. Moldova	2,7
Marocco	3,3
Ecuador	3,8
Ucraina	3,8
Senegal	4,1
Brasile	4,2
Perù	4,7
Egitto	7,6
Sri Lanka	17,0
Filippine	19,0
Rep. Popolare Cinese	43,7
Romania	48,0

Mediazione linguistico – culturale

Anche l'attività di mediazione linguistico culturale nei servizi del territorio è stata ampliata e rafforzata col supporto del *progetto regionale Fami "Misura per Misura"*. Le attività di mediazione nei rapporti con le famiglie straniere nel 2018 hanno coinvolto 80 nuclei familiari stranieri, mentre nel 2017 erano stati 52. In alcuni casi la mediazione ha supportato più servizi nel rapporto con lo stesso nucleo familiare.

Numero richieste per comune di residenza	
comune di residenza	**n richieste**
Baranzate	21
Bollate	20
Cesate	1
Garbagnate M.	4
Novate M.	9
Paderno D.	10
Senago	3
Solaro	7
altro	8
TOTALE	**83**

Numero richieste per servizio anni 2017- 2018		
	2017	**2018**
Comuni Insieme	**26**	**35**
di cui:		
Area Minori	12	18
SPRAR	7	9
Progetti	7	9
Comuni	**20**	**20**
di cui:		
Servizio sociale	20	14
Servizi Prima infanzia		6
ASST Rhodense	**7**	**24**
di cui		
NPIA	7	6
Consultori familiari		17
CPS		1
Istituti Scolastici		**4**
TOTALE	**53**	**83**

Si evidenzia la complessità di questa attività a fronte di 24 nazionalità diverse dei nuclei familiari coinvolti. Le principali nazionalità degli utenti sono Egitto (15), Marocco (10) , Nigeria (7) , Cina (6), Pakistan (6). Questo ha comportato la collaborazione di ben 36 diversi mediatori, per complessive 770 ore di lavoro (nel 2017 erano state 453). Sono state ampliate le attività realizzate in collaborazione con l'ASST Rhodense. Mentre già da diversi anni veniva effettuata nel servizio di Neuropsichiatria Infantile, è stata da inizio 2018 realizzata anche nei Consultori familiari e presso il CPS. E' inoltre stata mantenuta l'attività nei Servizi Prima Infanzia comunali, sperimentata nel 2017 col Progetto FAMI "Futuri Cittadini".
Si sono inoltre realizzate attività di scambio informativo e consulenza culturale agli operatori. Con i servizi Spazio Neutro e Minori Prevenzione e Tutela e sono stati aggiornati e tradotti in diverse lingue i materiali in uso al Servizio.
In accordo con l'Istituto Comprensivo Regina Elena di Solaro sono stati organizzati tre incontri con gli insegnanti sul sistema scolastico in Pakistan. L'attività dei mediatori si è inoltre integrata a quella di altri progetti; in collaborazione con l'Associazione La Rotonda di Baranzate è stata realizzata un'attività di accompagnamento e supervisione ad alcune donne, identificate quali "mentor di comunità" nell'ambito del progetto "Oltre i margini", allo scopo di sostenerle nella progettazione di iniziative di aggregazione e promozione sociale. Si è inoltre utilizzata la mediazione per gli incontri con le famiglie straniere del Progetto Family Star, per le attività di mediazione sociale a Solaro nell'ambito del progetto VAI, e come già evidenziato, nell'ambito del Progetto di accoglienza SPRAR.

Consulenza giuridica

La consulenza giuridica a supporto degli operatori dei servizi del territorio è stata svolta per il 2018 per 27 casi, ed è stata anch'essa ricompresa tra le attività del progetto regionale Misura per Misura. La maggior parte delle situazioni oggetto di consulenza riguarda famiglie con minori o minori soli. Tra i motivi della richiesta il più frequente è quello legato al rilascio o rinnovo dei titoli di soggiorno. Altre richieste riguardano l'accesso alle prestazioni sociali e sanitarie, le procedure di separazione o divorzio, l'affidamento dei figli, le procedure e normative relative a minori non accompagnati, le istanze di permesso di soggiorno ex art.31 (assistenza minori), le istanze per il riconoscimento dell'asilo o di protezione umanitaria e l'acquisto di cittadinanza.
Con la consulente è stato organizzato a novembre 2018 un incontro di formazione sul Decreto sicurezza rivolto agli operatori del progetto SPRAR, mentre un successivo incontro sullo stesso tema si è svolto a gennaio 2019 per gli assistenti sociali dei servizi territoriali.

Consulenza legale	2017	2018
appuntamenti	14	24
mail	38	55
incontri di formazione	1	1

Richieste di consulenza legale	2017	2018
Comuni	8	11
Comuni Insieme	13	14
ASST Rhodense	3	2
TOTALE	**24**	**27**

Comune di residenza dei destinatari	n consulenze legali
Baranzate	7
Bollate	3
Cesate	1
Garbagnate M.	6
Novate M.	2
Paderno D.	3
Senago	2
Solaro	3
Totale	**27**

Progetto di accoglienza SPRAR

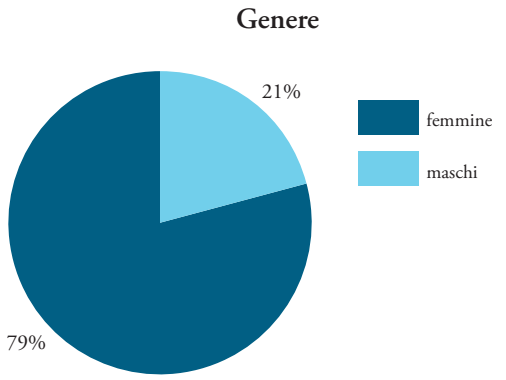
Il progetto è finanziato dal Ministero dell'Interno e fa parte del sistema nazionale di protezione a richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR, ora denominato SIPROIMI). I progetti SPRAR si basano sull'adesione volontaria degli enti locali a cui spetta il ruolo di ente responsabile dell'accoglienza. L'invio dei beneficiari ai diversi progetti territoriali e le autorizzazioni relative alla durata dell'accoglienza spettano al Servizio Centrale di Roma, gestito dal Ministero tramite accordo con Anci – Fondazione Cittalia. Dall' ottobre 2018 con le modifiche normative introdotte dal Decreto Sicurezza il sistema di accoglienza è rivolto solo a chi ha già avuto il riconoscimento della protezione internazionale, e non più ai richiedenti asilo. Sono però autorizzati a restare in accoglienza fino alla fine del percorso previsto i richiedenti asilo già inseriti.
Il progetto è stato avviato a luglio 2016 per 16 posti disponibili ed ampliato dal 2018 arrivando alla capienza complessiva autorizzata di 29 posti. Gli appartamenti sono stati messi a disposizione da soggetti privati e dalle Cooperative Edificatrici La Benefica di Novate e San Martino di Bollate. L'attuale progetto è finanziato fino al 31 dicembre 2020.
L'attività viene gestita in collaborazione con un'ATI di cui fanno parte Consorzio Farsi Prossimo, Cooperativa Farsi Prossimo, Cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione, Cooperativa Intrecci e Consorzio Mestieri. L'equipe comprende una coordinatrice, un'assistente sociale, un'insegnante di italiano, un operatore legale, quattro educatori/operatori dell'accoglienza. Le attività di supporto all'inserimento lavorativo sono realizzate dagli operatori di Consorzio Mestieri, che si occupano del reperimento e monitoraggio dei tirocini e borse lavoro. Le attività dei mediatori linguistico culturali si realizzano con la collaborazione della Cooperativa Progetto Integrazione, i mediatori si affiancano agli operatori dell'equipe per i colloqui e gli accompagnamenti ai servizi, quando necessario.

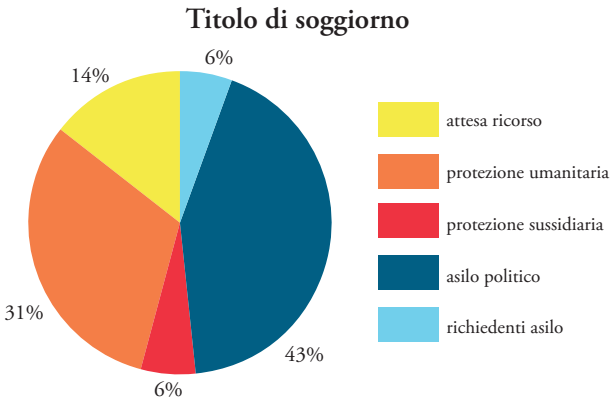
Destinatari

Nel corso del 2018 sono state accolte complessivamente 38 persone, di cui 22 sono entrate in accoglienza nel corso dell'anno, e nove ospiti hanno concluso il periodo di accoglienza. Mentre i primi quattro appartamenti erano destinati ad accogliere donne sole o nuclei familiari, con il 2018 due appartamenti, a Bollate e Garbagnate per totali 4 posti, accolgono anche a uomini singoli.

	RISORSE			BENEFICIARI	
Comune	**appartamenti**	**n posti autorizzati**	**Target**	**n ospiti accolti nel 2018**	**Di cui nuovi ingressi**
Baranzate	2	8	donne sole, donne con figli, nuclei familiari	9	3
Bollate	1	2	uomini soli	3	3
Garbagnate Milanese	1	2	uomini soli	2	2
Novate Milanese	5	17	donne sole, nuclei familiari	24	14
TOTALE	**9**	**29**		**38**	**22**

Nel 2018 i beneficiari dell'accoglienza sono state prevalentemente donne (79%). Erano presenti 3 coppie con un figlio ed una donna con due figlie. Tutti i minori hanno una fascia d'età compresa tra gli 0 ed i 5 anni.
Per quanto riguarda il permesso di soggiorno posseduto si fa riferimento alla situazione giuridica degli ospiti al 31/12/18. Complessivamente il 45% degli ospiti possedeva un permesso per protezione internazionale, (per asilo il 40%, per protezione sussidiaria il 5%). Erano in possesso del permesso per motivi umanitari il 29% delle persone in accoglienza, il 5% ancora in attesa dell'esito della domanda di asilo, mentre il 16% era in attesa dell'esito di ricorso presentato dopo il diniego della domanda. Il restante 5% riguarda minori con permessi di diverso tipo.
Le persone accolte hanno 12 nazionalità diverse, quasi tutte provenienti dall'africa sub sahariana con l'eccezione di una ospite proveniente dalla Turchia. La nazionalità prevalente è quella Nigeriana (13 persone) a cui seguono il Camerun, la Costa D'Avorio e la Somalia (4 persone ciascuna), il Mali (3 persone), l'Eritrea l'Etiopia ed il Ghana (2 persone ciascuna) , Congo, Gambia, Uganda e Turchia (1 persona ciascuna).





Attività

Gli ospiti accolti gestiscono in autonomia la spesa, la preparazione dei pasti e la cura degli appartamenti. Al momento dell'ingresso viene loro chiesto di sottoscrivere il regolamento ed il patto di accoglienza, che esplicitano i servizi che sono offerti e le regole e gli impegni che vanno rispettati. Le attività vengono proposte sulla base di un progetto individuale che si definisce nel corso dell'accoglienza. Comprendono l'insegnamento dell'italiano, con diverse modalità e di diverso livello, sia svolte direttamente dall'insegnante di italiano del progetto, che in collaborazione con i corsi istituzionali e del privato sociale presenti sul territorio. Vengono inoltre garantiti la consulenza legale, l'accompagnamento e l'orientamento ai servizi educativi, sociali, sanitari, di sostegno psicologico, la presenza quando necessario dei mediatori culturali, il supporto per la formazione professionale, l'inserimento lavorativo anche tramite tirocini e borse lavoro e l'accompagnamento alla ricerca di soluzioni abitative in vista del termine dell'accoglienza. Viene facilitata l'attività sportiva, di socializzazione e conoscenza del territorio.

Attività anno 2018	Interventi
tirocinio/borsa lavoro	15
orientamento legale	19
orienatamento lavorativo	18
mediazione linguistico culturale	16
frequenza corsi di italiano/licenza media	27
frequenza corsi professionali	8
accesso ai servizi sociali/educativi	1
accesso a attività sportive/socializzanti/ricreative	5
accesso a servizi prima infanzia/scuole	3
accesso a servizi sanitari e psicologici	5
accesso a servizi abitativi/housing/accoglienza post sprar	**5**

L'attività del Progetto di accoglienza viene realizzata in collaborazione con i comuni, gli enti e le associazioni presenti nel territorio. La rete che collabora attivamente col progetto ha supportato l'equipe sia nel facilitare i percorsi di integrazione, di socializzazione ed apprendimento dell'italiano dei singoli ospiti che promuovendo numerose iniziative di sensibilizzazione e di approfondimento della tematica. In particolare nel 2018 è stato realizzato il progetto "Quando apro le braccia i muri cadono" in collaborazione con le ACLI di Bollate Senago e Novate, il Tavolo Accoglienza ed il Comune di Novate Milanese. Sono state promosse diverse iniziative che hanno coinvolto cittadini e studenti con mostre, proiezioni video, incontri sul tema e con lo spettacolo teatrale "Con me in Paradiso". A Bollate è stata organizzata una serata di informazione e conoscenza dei progetti di accoglienza presenti, dal titolo "Welcome to Bollate", in collaborazione con il Comune, la Cooperativa Tre Effe ed il circolo Acli.

I motivi di conclusione dell'accoglienza

Nel corso del 2018 nove persone hanno concluso il percorso di accoglienza. Tra queste una coppia con un bambino, che ha abbandonato l'appartamento durante il periodo di accoglienza rendendosi irreperibile, con la conseguente revoca da parte dalla Prefettura del diritto alla stessa. Quattro persone hanno reperito in modo autonomo una altra abitazione, una donna è stata inserita in appartamento di housing sociale in collaborazione con Agenzia C.A.S.A., e per una si è avviato un progetto di accoglienza in famiglia.
Dal punto di vista lavorativo all'uscita quattro ospiti avevano un contratto di lavoro a tempo determinato, mentre due era alla ricerca di una occupazione.

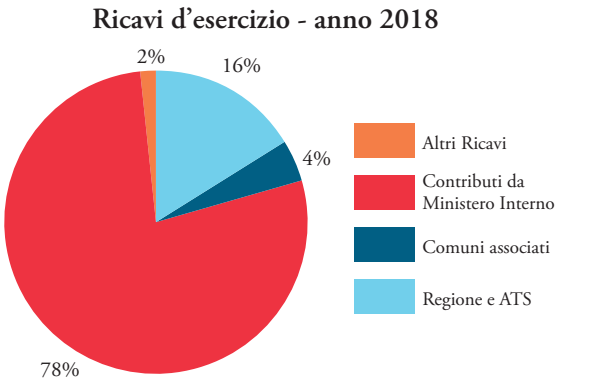
Motivi della conclusione dell'accoglienza	n persone
reperimento soluzione autonoma	4
revoca dell'accoglienza	3
inserimento in housing sociale	1
accoglienza in famiglia	1

Le modifiche introdotte dal Decreto sicurezza dello scorso ottobre hanno inciso sul progetto riducendo i tempi di permanenza in accoglienza dei beneficiari. Mentre in precedenza la durata della stessa era in media di un anno e mezzo/due anni, accedendo ora allo SPRAR solo dopo il riconoscimento dell'asilo si riduce a sei mesi, con eventuali proroghe al massimo ad un anno. Questo rende più difficile il raggiungimento di una effettiva autonomia al termine del percorso. Per l'anno 2019, anche per questi motivi, si cercherà di rafforzare la collaborazioni con altre realtà utili a facilitare il reperimento di lavoro e di alloggio al momento della conclusione dell'accoglienza. In questa ottica si è avviata una collaborazione con l'associazione Refugee Welcome per promuovere l'accoglienza in famiglia, come possibile supporto ulteriore al termine del periodo nello SPRAR, con l'Agenzia sociale C.A.S.A. di Comuni Insieme per il raccordo con le attività di housing sociale, con la Fondazione Welfare Ambrosiano per l'utilizzo in alcune situazioni dello strumento del micro-credito per facilitare l'accesso alla casa.

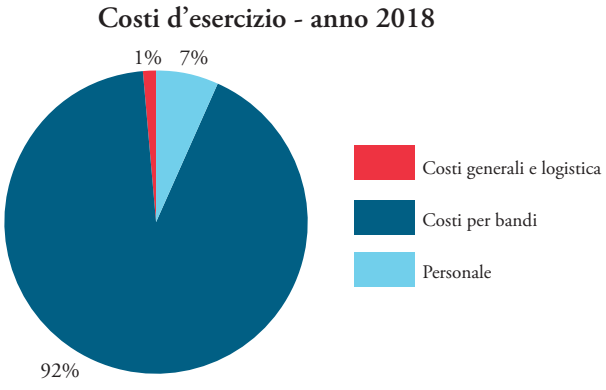
Risorse economiche

Si presenta il conto economico sintetico del servizio

RICAVI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 8.094	2%	€ 96.212	16%
Comuni associati	€ 25.607	7%	€ 25.607	4%
Contributi da Ministero Interno	€ 261.591	70%	€ 459.614	78%
Altri Ricavi	€ 12.339	3%	€ 8.278	1%
TOTALE RICAVI	**€ 373.881**		**€ 589.711**	



COSTI D'ESERCIZIO	2017	%	2018	%
Personale	€ 60.001	16%	€ 40.232	7%
Costi per bandi	€ 249.551	67%	€ 542.137	92%
Costi generali e logistica	€ 2.894	1%	€ 7.342	1%
Costi acquisto prestazioni	€ 61.110	16%	€ 0	0%
Formazione	€ 325	0%	€ 0	0%
TOTALE COSTI	**€ 373.881**		**€ 589.711**	



Fruiscono del Servizio tutti i Comuni soci

Sede operativa: Piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate

SERVIZIO CIVILE

L'attività di organizzazione del Servizio Civile Nazionale è affidata a Comuni Insieme dal 2014; nel corso del 2018 non sono stati avviati al servizio nuovi giovani, in quanto il bando nazionale di selezione, tradizionalmente emanato dal Dipartimento della Gioventù a giugno, è stato rinviato a settembre, determinando così uno slittamento dei tempi di avvio concretizzatosi poi a gennaio 2019 per i 48 nuovi giovani selezionati. A settembre 2018 hanno invece terminato servizio i 44 volontari avviati nel 2017, che erano così suddivisi tra i diversi settori di attività: anziani (4), disabili (5), giovani (5), infanzia (9), minori (6) e biblioteca (15). Riportiamo di seguito la tabella già esposta nello scorso Bilancio sociale.

	Anziani	Biblioteca	Disabili	Giovani	Infanzia	Minori	TOTALE
Baranzate	1	2			2		5
Bollate		4	2	2	4		12
Cesate	1	2		1		1	5
Garbagnate M.	2	2	1	1	1		7
Novate M.		1	1	1			3
Senago		3	1			1	5
Solaro		1			2		3
Comuni Insieme						4	4
TOTALE	**4**	**15**	**5**	**5**	**9**	**6**	**44**

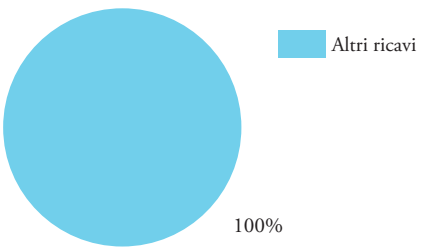
L'attività di supporto all'organizzazione del servizio e per la formazione generale dei ragazzi è affidata alla cooperativa Spazio Giovani nell'ambito dei compiti dell'Unità Operativa Giovani.
Nei primi mesi del 2019 si è dato avvio al procedimento per la voltura dell'accreditamento di Comuni Insieme al Servizio Civile Universale, condizione questa necessaria per accedere ai prossimi bandi di progettazione; in questa circostanza il Servizio verrà esteso anche al Comune di Paderno D.

Risorse economiche

Si presenta il conto economico sintetico del servizio che, lo ricordiamo, non ha nessun onere a carico dei Comuni.

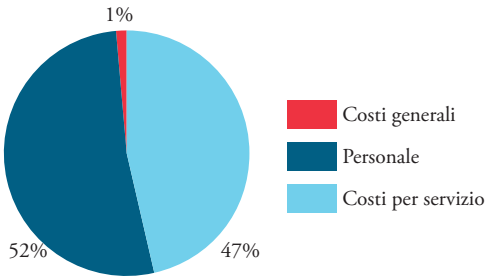
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Regione e ATS	€ 29.835	54%	€ 0	0%
Altri ricavi	€ 25.507	46%	€ 19.148	100%
Totale ricavi	**€ 55.342**		**€ 19.148**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi per servizio	€ 13.746	25%	€ 8.912	47%
Personale	€ 40.519	73%	€ 10.000	52%
Costi generali	€ 1.065	2%	€ 236	1%
Totale costi	**€ 55.330**		**€ 19.148**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono dell'attività tutti i Comuni dell'Ambito

Sede operativa: Piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate

UNITA' OPERATIVA ZONALE GIOVANI

Nel gennaio 2015 è stata istituita l'Unità Operativa Giovani Zonale con la finalità di rilevare, sistematizzare e implementare tutte le attività che, a vario titolo, entrano in contatto con il mondo giovanile, facilitare le connessioni, evidenziare le sinergie di obiettivi, i metodi, gli strumenti e le risorse in un'ottica di promozione della "risorsa giovani".
Da luglio 2017 l'attività dell'Unità Operativa Giovani è stata affidata, dopo procedura di selezione pubblica, ad un soggetto del privato sociale.
L'Unità Operativa Giovani rappresenta il riferimento tecnico stabile che lavora sulla tematica a livello sovracomunale con funzioni di:

1. Supporto alla gestione, monitoraggio e valutazione dei Progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale e Regionale secondo gli indirizzi legislativi. In questo ambito è richiesto al fornitore di mettere a disposizione la propria consulenza relativamente alle seguenti funzioni:
   a) supporto alla progettazione in occasione dei bandi di servizio civile nazionale e regionale;
   b) promozione dei progetti finanziati;
   c) selezione e formazione delle graduatorie;
   d) gestione della formazione generale ed organizzazione della formazione specifica dei volontari;
   e) monitoraggio dell'andamento dei progetti con il coinvolgimento dei volontari e dei referenti ed operatori locali dei diversi comuni partecipanti;
   f) supporto per la gestione delle pratiche amministrative e delle procedure di accreditamento attuali e previste dalla eventuale normativa regionale;
   g) altre attività che si renderanno necessarie per la buona gestione del progetto stesso.

Relativamente alle attività specifiche del Servizio Civile si rimanda al capitolo dedicato.

2. Promozione di attività-iniziative finalizzate alla messa a sistema degli interventi attivi sul territorio in tema di politiche giovanili attraverso:
   a) Promozione di momenti di attivazione della rete locale dei servizi rivolti ai giovani;
   b) Monitoraggio di bandi di finanziamento sul target specifico;
   c) Promozione di forme di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani alla vita sociale e culturale delle comunità locali attraverso il volontariato, l'associazionismo, le opportunità professionalizzanti (Dote Comune, Garanzia Giovani, Servizio Civile).

Successivamente all'attività di ricognizione effettuata dall'Unità Operativa a cavallo tra il 2017 ed il 2018 con l'obiettivo di individuare alcuni filoni di intervento condivisi e sovraterritoriali, nel 2018 si è dato avvio ad un tavolo di lavoro sul tema dell'attivazione giovanile. Il gruppo di lavoro ha così condiviso ed elaborato un bando rivolto a gruppi giovanili sul modello già sperimentato da #VAI con il bando "Generare Legami". Il bando, denominato 4Young, è stato emanato alla fine del 2018 con scadenza febbraio 2019. Sono pervenute 6 domande, 4 delle quali finanziate e le progettazioni verranno realizzate entro l'estatate 2019.

Le risorse economiche

Per le risorse economiche di questa attività si rimanda al capitolo del Piano di Zona.

Fruiscono dell'attività tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: via Donizetti 300/A - Cesate

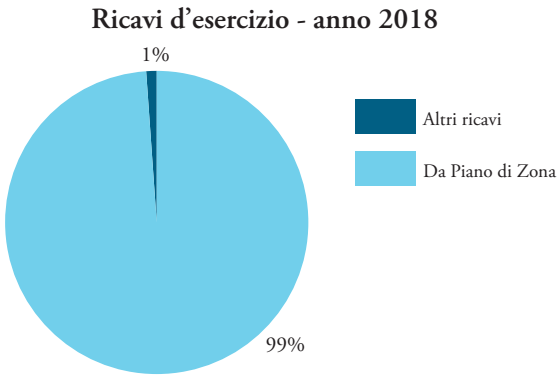
AL TUO FIANCO

Il progetto è stato avviato da Comuni Insieme all'inizio del 2012 nell'Ambito Territoriale di Garbagnate Milanese, e comprende i Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago e Solaro.
"Al tuo fianco" si prefigge l'obiettivo di aiutare le persone, prevalentemente donne, vittime di violenza in ambito domestico e/o di stalking e di accompagnarle nel percorso di uscita dalle loro problematiche.
Il servizio si configura come uno *Sportello di primo ascolto del bisogno* al quale si può accedere direttamente o tramite un numero di telefono.
Il servizio si prefigge inoltre di sviluppare una *Rete informativa*, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza e degli operatori al fine di migliorare la conoscenza complessiva del fenomeno e delle implicazioni personali e sociali che ne conseguono.
La nascita nel maggio del 2018 del Centro Antiviolenza sul territorio ("Hara -ricomincio da me), ha permesso di costruire una rete di collaborazione importante nella gestione delle situazioni di violenza. Il centro antiviolenza comprende i territori dell'ambito del Garbagnatese e del Rhodense con due sedi: la prima a Bollate all'interno del polo ospedaliero di via Piave 20 e l'altra nel comune di Rho in via Meda 20. L'apertura alternata delle sedi di sportello garantisce l'accesso tutti i giorni della settimana.
La collaborazione instaurata con il Centro Antiviolenza ha parzialmente modificato il ruolo dello Sportello "Al Tuo Fianco" che ad oggi si configura come servizio di intercettazione delle situazioni di violenza, di primo accesso / consulenza (sia per i privati cittadini sia per i servizi del territorio d'ambito). Altra funzione resta quella di raccordo con il centro antiviolenza per gli aspetti di presa in carico legale e di strutturazione di progetti più a lungo termine di carattere sociale e psicologico (nonché di eventuale messa in protezione delle vittime).
La nuova configurazione dello Sportello "Al Tuo Fianco" ha previsto inoltre la partecipazione, delle operatrici referenti, al lavoro di riorganizzazione e di ristrutturazione di prassi operative di intervento e collaborazione tra il centro antiviolenza e tutti i servizi territorialmente coinvolti nell'intercettazione e gestione delle situazioni di violenza domestica. Tale partecipazione si è declinata in incontri e tavoli di lavoro specifici mirati alla sensibilizzazione (con la messa in calendario di eventi di promozione sul territorio), alla formazione (con la realizzazione di un percorso formativo per gli operatori del territorio) e alla comunicazione (con la messa in rete di prassi di diffusione di informazioni e comunicazioni), alla presenza di molteplici rappresentanti del sistema dei servizi pubblici e privati del territorio.
Nel corso del 2017 attraverso il progetto "Lucy nel cielo" è stato attivato un corso di formazione per volontarie (ad oggi circa 10) che attualmente sono impegnate sia nell'affiancamento dei servizi preposti all'intercettazione e alla presa in carico delle situazioni di violenza (Centro Antiviolenza e sportello "Al Tuo fianco") sia nelle attività di sensibilizzazione sul territorio.
Nel corso dell'anno 2018, considerato il nuovo assetto organizzativo dello sportello "Al Tuo Fianco" nonché l'accesso diretto e su invio dei servizi direttamente al Centro Antiviolenza, lo sportello ha gestito 6 nuove situazioni attraverso colloqui psico sociali e proseguito nella gestione di 3 situazioni già avviate nel 2017.
Sono state poi effettuate consulenze telefoniche che hanno portato al diretto invio presso il Centro Antiviolenza del territorio.

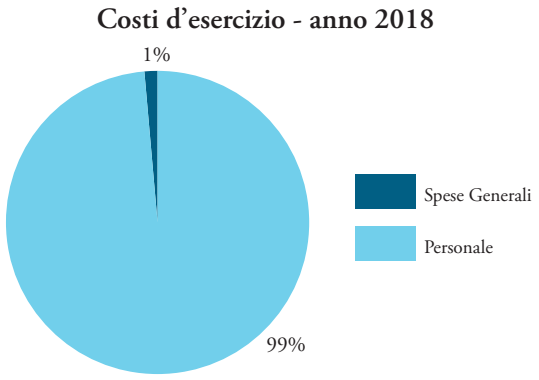
Le risorse economiche

Si presenta il conto economico del servizio

Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Piano di Zona	€ 25.426	96%	€ 19.045	99%
Altri ricavi	€ 971	4%	€ 200	1%
Totale ricavi	**€ 26.397**		**€ 19.245**	



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 19.137	72%	€ 19.000	99%
Spese Generali	€ 1.191	5%	€ 245	1%
Collocamenti	€ 3.385	13%	€ 0	0%
Spese per Iniziative	€ 2.684	10%	€ 0	0%
Totale costi	**€ 26.397**		**€ 19.245**	



Fruiscono dell'attività tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: il Servizio è articolato in 3 sportelli:
- Piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate
- via San Bernardo 7 - Senago
- via Matteotti 66 - Garbagnate M.

AGENZIA SOCIALE PER L'ABITARE – C.A.S.A.

Mission del servizio

L'Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A. nasce nell'ambito della progettazione del Programma Operativo Nazionale Metropolitano e trova riferimento nella Legge Regionale 16/2016 "Disciplina regionale dei servizi abitativi" ed ha l'obiettivo di strutturare un sistema di interventi di Ambito sulle tematiche abitative.
L'Agenzia si propone di ampliare l'offerta dei servizi abitativi e di contrasto dell'emergenza abitativa attraverso l'orientamento dei cittadini in merito alle opportunità di reperire alloggi in locazione a prezzi inferiori a quelli di libero mercato, lo svolgimento di azioni di sostegno alla locazione e di attività di garanzia nei confronti dei proprietari nei casi di morosità incolpevole (L.R. 16/2016 Art.3, c.3).
L'Agenzia inoltre, dopo aver favorito nel corso del 2016 nei Comuni dell'Ambito la sottoscrizione degli accordi locali in tema di canone concordato con le associazioni dei proprietari e degli inquilini ha dato avvio alla promozione di questo strumento nel territorio.

Modalità organizzative

L'Agenzia ha sede principale a Bollate in Piazza Martiri della Libertà 1. L'attività di apertura al pubblico è articolata in 6 aperture settimanali presso la sede principale e 1 presso lo Sportello di Senago in Via San Bernardo 7 e 1 presso lo sportello di Garbagnate M. in via Matteotti 66.

Attività e risultati

Le attività di C.A.S.A. possono essere così sintetizzate:
- Promozione e informazione capillare sul canone concordato e delle altre misure di accesso alla locazione a canoni moderati attraverso incontri con le associazioni di categoria e agenzie immobiliari e un progetto di comunicazione coordinato in collaborazione con tutti i comuni aderenti;
- Accompagnamento dei cittadini (sia proprietari che inquilini) per tutta la durata contrattuale attraverso i dispositivi di garanzia promossi a livello comunale, regionale e nazionale;
- Gestione, integrazione e messa a sistema delle diverse risorse destinate alle politiche abitative (morosità incolpevole, Fondo per l'affitto, misure regionali sull'emergenza abitativa…)
- "One shop stop" inteso come punto di riferimento unico con la messa in opera di interventi differenziati che prevedono il coinvolgimento di diversi soggetti pubblici (area lavoro, sociale e formazione)
- Sportello unico zonale per le competenze previste dalla Legge Regionale 16/2016 in materia di servizi abitativi.

L'Agenzia Sociale per l'Abitare C.A.S.A. dopo la fase di avvio del 2017, ha ulteriormente incrementato il volume di attività realizzate e di risorse gestite: il bilancio complessivo dell'attività infatti raggiunge € 326.675 con un aumento di circa l'8% sul 2017.
Si rilevano tuttavia importanti modificazioni nella composizione di tali risorse poiché si sono fortemente ridotti i trasferimenti regionali: infatti nel 2017 erano stati utilizzati € 162.200 mentre nel 2018 tale somma è risultata pari a € 45.540. In parte questo dato è motivato dal rinvio di una quota per l'utilizzo nei primi mesi del 2019 (in quanto i bandi di assegnazione sono stati scaglionati i diversi mesi) ma, all'origine resta il dato del quasi dimezzamento dello stanziamento da delibera regionale.
Sono invece aumentate le risorse trasferite alla gestione aziendale da parte dei Comuni (anch'esse provenienti dalla Regione) e destinate al sostegno alla morosità incolpevole per prevenire gli sfratti o reperire una nuova abitazione; questi passano da € 81.678 dello scorso anno a € 175.186 del 2018.
L'impegno dell'Agenzia nel 2018 è stato maggiormente orientato alla gestione dei bandi ed alla gestione delle procedure per l'assegnazione ai beneficiari delle risorse a sostegno dell'emergenza abitativa, nonché alla partecipazione all'avvio delle attività dell'azione Abitare del progetto RiCA, con cui l'attività dell'Agenzia è

strettamente interconnessa: in particolare è stata individuata una figura professionale che ha il compito di monitorare le situazioni inserite in accoglienza temporanea e accompagnare l'inserimento delle persone laddove vi siano condizioni di co-housing (es. casa padri separati).
Ad ottobre è stata inaugurata infatti – a Cassina Nuova di Bollate – la casa per ospitare temporaneamente padri separati, estesa poi a uomini soli in generale, che in queste settimane ha raggiunto la saturazione dei 4 posti previsti; l'appartamento è stato messo a disposizione dalla Coop. Edificatrice Bollatese completamente arredato.
E' stata reperita anche una casa idonea per avviare un co-housing dedicato alle donne (con al massimo un figlio fino a 12 anni) che si trova a Cesate e sarà inaugurata nei prossimi giorni.
Un altro passaggio importante è stato l'accordo concluso nell'ambito del Contratto di Servizio con il Comune di Garbagnate per l'apertura del terzo sportello decentrato dell'Agenzia C.A.S.A.; sono quindi garantite complessivamente 30 ore settimanali di apertura diretta al pubblico oltre il ricevimento su appuntamento.
Sono invece stati rinviati dalla Regione i tempi per l'attuazione dei compiti previsti dalla legge Regionale 16/2016 in materia di programmazione del fabbisogno abitativo a livello di Ambito; la nuova Giunta Regionale ha infatti voluto rivedere e in pare modificare il Regolamento per l'assegnazione alloggi SAP e SAS, per adeguarlo alle osservazioni emerse dalla sperimentazione dei primi mesi 2018. E' comunicazione di pochi giorni fa che il nuovo piano dovrà essere elaborato entro maggio 2019.
Nel corso del 2018 gli accessi in Agenzia hanno riguardato tematiche diverse e sono stati complessivamente 402:

	Accessi Agenzia 2018
Informazioni Fondo Emergenza abitativa	68
Morosita' Incolpevole	15
Inquilini per Iscrizioni all'Agenzia	277
Accessi inquilini senza completare l'iscrizione all'Agenzia	12
Accessi proprietari per iscrizione all'Agenzia	70
Consulenza ai proprietari	40
TOTALE ACCESSI UTENTI	**402**

Inoltre sono state verificate durante l'anno le iscrizioni del 2017 che sommate alle iscrizioni del 2018 danno un dato complessivo di 277 iscrizioni valide.

COMUNE	**ISCRIZIONI VALIDE**	**ISCRIZIONI NON COMPLETE**	**DOMANDE SCADUTE SENZA RINNOVO**	**TOTALE COMPLESSIVO**
Baranzate	22	4	22	48
Bollate	87	5	18	110
Cesate	8	0	7	15
Garbagnate M.	24	0	14	38
Novate M.	33	2	6	41
Senago	62	0	1	63
Solaro	5	0	4	9
Paderno D.	36	0	10	46
TOTALE COMPLESSIVO ISCRIZIONI ELABORATE 2018				370
TOTALE COMPLESSIVO ISCRIZIONI VALIDE				277

L'Agenzia nel 2018 ha gestito le risorse dedicate dalla DGR 606/2018 (comprensive residui delle DGR 6465 e 5450 emergenza abitativa) e 602 (morosità incolpevole). Di seguito il numero di beneficiari distinti per comune ed i relativi importi erogati:

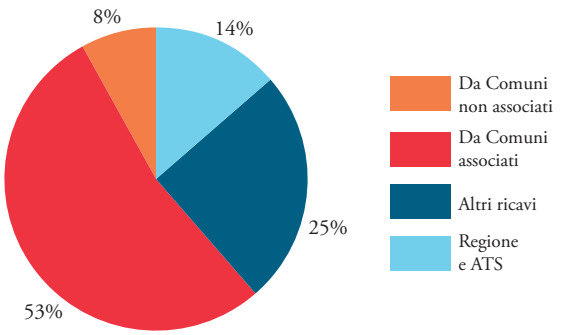
Comuni	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Senago	Solaro	Paderno	Regione	TOT. Domande pervenute	TOT. Domande accolte	Importo Liquidato
Fondo sostegno ospitalità temporanea	1	0	0	2	3	3	0	2		11	11	
Importo Liquidato €	5.182,09			13.802,32	35.266,11	10.297,78	-	25.485,89	35.312,60			125.346,79
Fondo per morosità incolpevole		8			2	4		1		15	15	
Importo Liquidato €	-	65.116,97	-	-	14.000,00	31.520,01	-	10.567,49				121.204,47
totale Liquidato €	5.182,09	65.116,97	-	13.802,32	49.266,11	41.817,79	-	36.053,38	35.312,60			246.551,26

Le risorse economiche

Si riporta il conto economico sintetico del servizio.

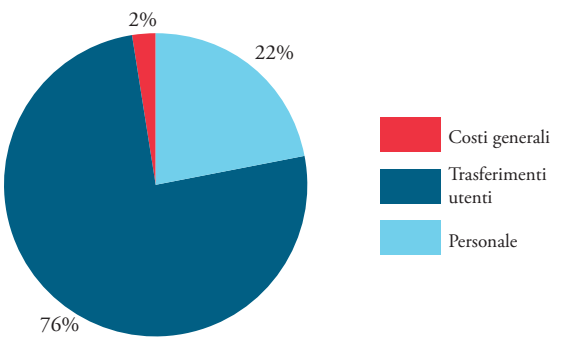
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 243.937	80%	€ 45.540	14%
Altri ricavi	€ 59.163	20%	€ 82.128	25%
Da Comuni associati	€ 0	0%	€ 175.186	53%
Da Comuni non associati	€ 0	0%	€ 25.825	8%
Totale ricavi	**€ 303.100**		**€ 328.679**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 45.389	15%	€ 72.566	22%
Trasferimenti utenti	€ 243.937	80%	€ 246.551	75%
Costi generali	€ 13.774	5%	€ 7.558	2%
Totale costi	**€ 303.100**		**€ 326.675**	

Costi d'esercizio - anno 2018



AREA ANZIANI E DISABILI

- Assistenza domiciliare anziani ed handicap
- FNA
- Home care premium
- Uzas – Ufficio zonale per l'amministrazione di sostegno
- Centri diurni
- Teleassistenza
- Unita' zonale disabilita'
- Assistenza educativa scolastica ai disabili
- Trasporto disabili

Fruiscono del Servizio tutti i Comuni Soci

Sede: la gestione amministrativa del servizio è presso la Direzione a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI ED HANDICAP

Mission del servizio

La gestione amministrativa del SAD-SADH, è svolta da Comuni Insieme per i Comuni Soci attraverso il sistema dell'accreditamento. La finalità del servizio consiste nel complesso degli interventi di natura socio-assistenziale prestati al domicilio di anziani, disabili e nuclei famigliari con soggetti a rischio di emarginazione, al fine di consentire la permanenza dei soggetti interessati nel proprio ambiente di vita. L'attività comprende la gestione dei monolocali per anziani di via Turati a Bollate che viene garantita mediante affidamento in appalto.

Organizzazione del servizio

Nell'Ambito di Garbagnate M.se è stato avviato il processo di accreditamento di soggetti professionali per l'erogazione dei servizi ed interventi socio-assistenziali e socio-educativi domiciliari in favore di anziani, disabili, minori e loro famiglie. E' quindi stato istituito un Albo dei Soggetti accreditati per l'erogazione di tali servizi, ai sensi dell'art.11, c. 3 . L. 328/2000.
Nel corso del 2018 tutta l'attività di controllo, monitoraggio e la regolazione delle prestazioni è transitata dal portale Domiphone alla nuova Cartella Sociale Informatizzata. Questo passaggio consente oggi una gestione completamente informatizzata del processo del servizio e garantisce praticamente in tempo reale l'aggiornamento da diversi "punti" del sistema.
L'erogazione del servizio avviene tramite questi passaggi:

- Richiesta/segnalazione al servizio sociale comunale.
- Condivisione del progetto/piano assistenziale con l'anziano e la famiglia e contestuale individuazione del soggetto gestore accreditato.
- Attivazione del servizio e inserimento nel sistema informatico del piano assistenziale.
- Verifica, monitoraggio, controllo amministrativo e pagamento dei fornitori.
- Per i Comuni di Baranzate, Bollate e Garbagnate Milanese, l'Azienda gestisce inoltre la compartecipazione al servizio degli utenti.

Attività e risultati

Gli interventi realizzati nel corso del 2018 hanno riguardato complessivamente 142 utenti del SAD e 38 del SADH. Di questi, 36 utenti SAD e 4 utenti SADH sono stati sostenuti con risorse del Fondo non Autosufficienza (FNA).
Gli utenti sono così suddivisi per Comune:

Utenti SAD	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	TOT
2017	16	36	9	19	32	14	19	**145**
2018	16	32	11	19	30	20	14	**142**

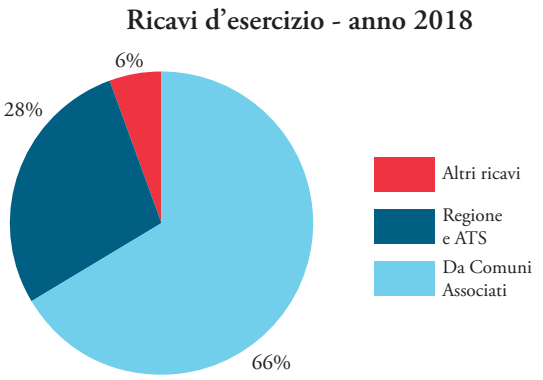
Utenti SADH	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	TOT
2017	8	3	2	1	11	6	7	**38**
2018	6	3	1	3	10	8	7	**38**

Si evidenzia come nel 2018 il numero degli utenti SAD-SADH in carico è sostanzialmente in linea con l'annualità precedente.

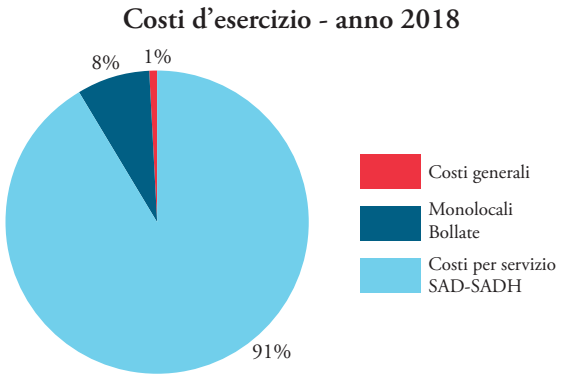
Risorse economiche

Si riporta il conto economico del servizio.

Ricavi di esercizio	2017	%	2018	%
Da Comuni Associati	€ 253.191	55%	€ 305.437	66%
Regione e ATS	€ 188.141	41%	€ 129.070	28%
Altri ricavi	€ 20.161	4%	€ 25.521	6%
Totale Ricavi	**€ 461.493**		**€ 460.028**	



Costi d'esercizio	2017	%	2017	%
Costi per servizio SAD-SADH	€ 424.583	92%	€ 420.417	91%
Monolocali Bollate	€ 35.185	8%	€ 35.794	8%
Costi generali	€ 1.725	0%	€ 3.817	1%
Totale Costi	**€ 461.493**		**€ 460.028**	



Fruiscono della misura tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: la gestione della misura è presso l'Ufficio di Piano a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

FNA – FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE

Mission del servizio

In continuità con gli anni precedenti anche nel 2018 Regione Lombardia, con la DGR 7856/2018, ha assegnato le risorse del FNA agli Ambiti territoriali affinché realizzassero interventi a forte integrazione socio-sanitaria ai fini del riconoscimento del "FNA - Misura B2 a favore delle persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza".
In particolare la misura "Si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita" a favore dei cittadini residenti negli 8 Comuni dell'Ambito.

Organizzazione del servizio

Nel corso del 2018 l'Ufficio di Piano ha potenziato l'utilizzo della piattaforma della Cartella Sociale Informatizzata al fine della gestione del processo di assegnazione dei contributi FNA; ciò ha semplificato le procedure di gestione delle domande, delle graduatorie e delle rendicontazioni previste da Regione Lombardia.
L'attività di erogazione dei contributi ai cittadini beneficiari del Fondo Non Autosufficienza è stata avviata a luglio 2018, a seguito dell'approvazione delle Linee Guida da parte dell'Assemblea dei Sindaci avvenuta l' 11 aprile 2018, e terminerà nel mese di giugno 2019 fino ad esaurimento delle risorse a disposizione.

Attività e risultati

I contributi assegnati nel corso del 2018, periodo luglio – dicembre, hanno riguardato complessivamente 146 beneficiari, per complessivi € 217.161 con le ripartizioni per Misura e per Comune riportate nella tabella seguente:

Misura	Beneficiari	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Risorse erogate 2018
Buono sociale mensile - assistenza assicurata da parte dei care givers familiari	69	6	16	6	8	1	11	17	4	€ 54.700,00
Buono sociale mensile - assistenza assicurata da parte di assistenti familiari retribuite	39	3	6	4	3	3	11	6	3	€ 148.700,00
Buono sociale mensile per sostenere progetti di vita indipendente	3	0	2	0	0	0	1	0	0	€ 6.585,00
Voucher sociali per sostenere la vita di relazione di minori con disabilità	35	1	8	2	7	2	9	5	1	€ 7.176,00
Totale	**146**	**10**	**32**	**12**	**18**	**6**	**32**	**28**	**8**	**€ 217.161,00**

Risorse economiche

Per le risorse economiche di questa attività si rimanda al capitolo del Piano di Zona.

Fruiscono della misura tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: la gestione del Servizio è presso l'Ufficio di Piano a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

HOME CARE PREMIUM

Mission del servizio

Il progetto HCP - HOME CARE PREMIUM è promosso e finanziato dall'INPS (ex INPDAP) per erogare risorse a sostegno di soggetti non autosufficienti, pensionati o parenti di contribuenti inpdap sia mediante l'erogazione diretta di contributi per il supporto dei costi derivanti dall'assunzione di un assistente familiare sia per l'acquisto di prestazioni di supporto domiciliare presso enti accreditati dall'ambito.

Organizzazione del servizio

Il progetto HCP è attivo negli 8 comuni dell'ambito da diversi anni grazie all'adesione ad un bando e alla sottoscrizione di una convenzione con INPS da parte dell'azienda.
E' attivo uno sportello informativo e di consulenza per i cittadini e per la presa in carico dei beneficiari a cui è dedicata un'assistente sociale.
I servizi erogati sono stati attivati sulla base delle specifiche esigenze di ciascun beneficiario attraverso la definizione di un progetto di intervento specifico stilato in seguito a visita domiciliare e valutazione svolta dall'assistente sociale referente del progetto.

Attività e risultati

Nell'anno 2018 è stata data continuità al progetto HCP 17, avviato a luglio 2017 e con scadenza a dicembre 2018. in questa annualità sono state prese in carico 58 persone di cui 54 hanno beneficiato di servizi integrativi domiciliari erogati tramite l'azienda per un totale di € 129.745,20.

			Prestazioni integrative attivate			
Comune	**Beneficiari**	**Contributi erogati**	**Sad e Sadh**	**Fisioterapia**	**Centri Diurni**	**altro**
Baranzate	3	€ 7.258,00	€ 7.258,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Bollate	14	€ 25.861,91	€ 14.494,91	€ 6.705,00	€ 3.366,00	€ 1.296,00
Cesate	3	€ 4.383,50	€ 3.182,50	€ 1.201,00	€ 0,00	€ 0,00
Garbagnate M.	14	€ 32.157,70	€ 16.529,00	€ 8.791,00	€ 6.547,70	€ 290,00
Novate M.	6	€ 14.159,00	€ 10.960,00	€ 3.199,00	€ 0,00	€ 0,00
Paderno D.	2	€ 7.712,80	€ 6.601,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Senago	8	€ 24.719,99	€ 23.610,50	€ 0,00	€ 1.109,49	€ 1.111,00
Solaro	4	€ 13.700,10	€ 4.873,50	€ 3.915,00	€ 4.700,50	€ 211,10
Totale	54	€ 129.953,00	€ 87.510,21	€ 23.811,00	€ 15.723,69	€ 2.908,10

Fruiscono del Servizio tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: piazza Martiri della Libertà 1 - Bollate

UZAS - UFFICIO ZONALE PER L'AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO

Mission del servizio

L'Ufficio Zonale per l'Amministrazione di Sostegno (UZAS) ha la finalità di assumere le funzioni connesse all'amministrazione di sostegno (AdS) in favore di coloro per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato AdS e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UZAS.
Svolge inoltre funzioni di consulenza ai cittadini residenti nell'Ambito e di supporto e raccordo verso altri soggetti (enti, associazioni, servizi del territorio) in merito a tale istituto, introdotto dalla legge n. 6/2004, finalizzato a tutelare le persone che, per effetto di una invalidità fisica oppure psichica, si trovano nell'impossibilità di provvedere, anche parzialmente o in via temporanea, ai propri interessi.

Organizzazione del servizio

L'Ufficio è gestito da due operatori e svolge la propria attività in favore degli 8 Comuni che afferiscono all'Ambito territoriale.

Destinatari

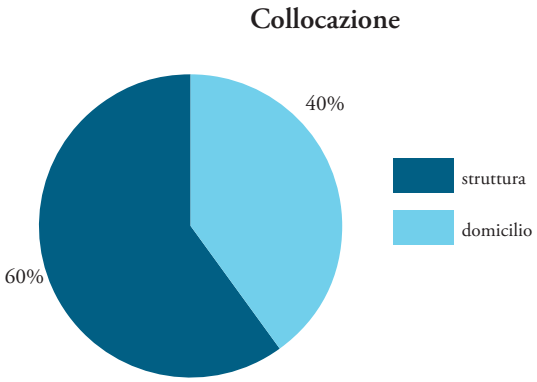
I destinatari del Servizio sono dunque sia i cittadini per i quali il Sindaco di un Comune dell'Ambito sia stato nominato Amministratore di Sostegno e lo stesso abbia formalmente delegato le funzioni gestionali all'UZAS sia gli operatori dei Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito, dei Servizi pubblici e privati del territorio, delle associazioni e dei cittadini che accedono al servizio per informazioni e consulenze, predisposizione di ricorsi, affiancamento istanze e rendiconti.
Le Amministrazioni di sostegno gestite dall'UZAS nel corso del 2018 sono state 40, numero in continuo e progressivo aumento, così distribuite:

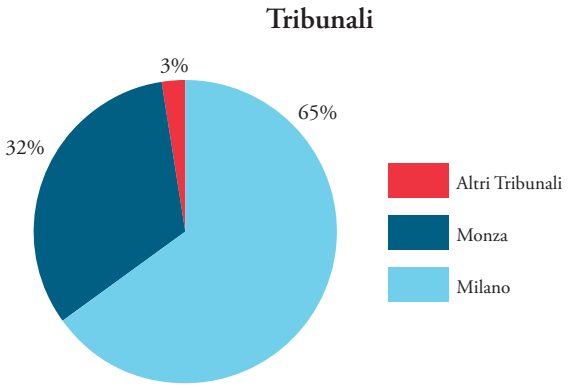
UTENZA	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	TOT
casi in carico 2017	1	4	2	7	1	9	7	2	**33**
casi nuovi 2018	1	1	1	1	0	2	3	0	**9**
casi conclusi	0	0	0	1	0	1	0	0	**2**
Totale fine 2018	**2**	**5**	**3**	**7**	**1**	**10**	**10**	**2**	**40**

Nella tabella che segue si evidenziano le caratteristiche degli utenti:

Tipologia	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	Tot
anziani	1	1	3	1	1	9	2	1	19
disabili	1	4	0	6	0	1	8	1	21

Come si evince dai grafici si tratta prevalentemente di utenti collocati in struttura (60%) ed il Tribunale di riferimento è per il 65% delle situazioni quello di Milano.





Attivita' e risultati

Dall'inizio del 2014 è stato inoltre potenziato il Servizio di consulenza ai cittadini e familiari che si trovano ad affrontare la gestione di un Amministrazione di sostegno in favore di un proprio congiunto.
Nel corso del 2018 sono state effettuate circa 50 consulenze in particolare rivolte a:

- Informazioni di carattere generale sull'Amministrazione di Sostegno
- Supporto per la compilazione della Domanda da consegnare in Tribunale
- Supporto agli ADS, prevalentemente familiari dei beneficiari, nella compilazione del Rendiconto annuale da presentare al Giudice
- Aggiornamento su eventuali modifiche legislative.

L'Ufficio svolge la propria attività in rete con gli altri servizi territoriali che intervengono nell'area della non autosufficienza.
Al fine di promuovere l'attività di supporto ai cittadini residenti nel territorio aventi la necessità di ricorrere all'affiancamento di un Amministratore di sostegno, di implementare la rete dei diversi soggetti del sistema territoriale (Ambito, Comuni, A.S.S.T, Tribunali…), favorire il consolidarsi di buone prassi e sviluppare un sistema di qualità a livello d'Ambito territoriale e potenziare il numero di persone qualificate ad assumere la funzione di ADS nel 2018 è stato pubblicato un Avviso pubblico rivolto agli avvocati finalizzato alla istituzione di un Albo di Professionisti disponibili alla nomina di amministratore di sostegno.
Al termine del 2018 l'elenco di professionisti che hanno dato la loro disponibilità ad assumere l'incarico di ADS in favore di cittadini residenti nell'Ambito era composto da 8 Avvocati che hanno reso la propria disponibilità a collaborate in rete con l'UZAS ed i servizi sociali dei Comuni.

Risorse economiche

Per le risorse economiche di questa attività si rimanda al capitolo del Piano di Zona.

Fruiscono del Servizio i Comuni di Bollate, Garbagnate M. e Senago

Le sedi dei servizi sono:
- CDD Archimede M. Via don Primo Mazzolari 19 - Garbagnate M.
- CDD C'entro Anch'io Piazza Cadorna 2 - Bollate
- CDD Cà del dì Via Bolzano 22 - Garbagnate M.

CENTRI DIURNI

Mission del servizio

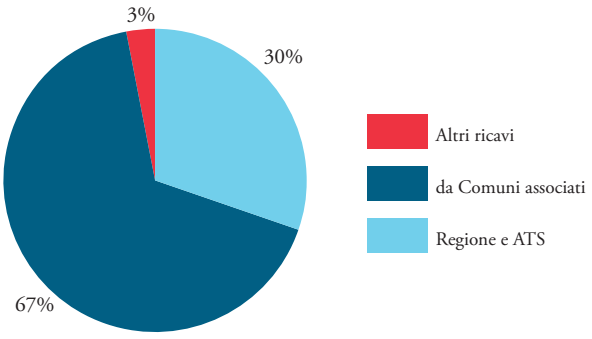
Il Centro Diurno Integrato (C.D.I.) è un servizio diurno che accoglie persone anziane che hanno deficit nell'autonomia fisica e/o psichica e/o sensoriale e/o vivono situazioni di solitudine e di abbandono. Il Centro Diurno Disabili (C.D.D.) è un servizio diurno che accoglie persone disabili adulte con elevati livelli di fragilità, tali cioè da comportare una notevole compromissione delle autonomie nelle funzioni elementari. Entrambi operano per mantenere e, ove possibile, incentivare le abilità della persona ospite. Si pongono inoltre a supporto della famiglia per favorire il mantenimento del soggetto anziano o disabile al proprio interno.
A partire dal 2011 Comuni Insieme ha svolto una funzione di riordino amministrativo e gestionale delle figure professionali presenti nei 3 centri: CDD Centronch'io di Bollate e CDD Archimede e CDI Ca del Dì di Garbagnate. Dal 2016 inoltre la gestione del CDD di Garbagnate è passata interamente a Comuni Insieme. La gara aggiudicata nel corso del 2017 con scadenza luglio 2021 è stata espletata per la gestione dei servizi e degli interventi di Assistenza Socio Sanitaria, Educativa, Infermieristica, Medico-Geriatrica, Fisioterapica e altre prestazioni integrative (socio-animative). Questa operazione ha così consentito di garantire il medesimo livello di qualità e costi per le tre strutture.
Il CDD "Archimede" di Garbagnate è frequentato da 24 utenti (22 di Garbagnate e 2 di Senago) mentre il CDD "Centroanchio" di Bollate è frequentato da 21 utenti (15 di Bollate e 6 di Senago).
Si è confermato anche per il 2018 l'accordo con l'Associazione Afadig (che mette a disposizione un automezzo). Comuni Insieme inoltre garantisce il distacco per un giorno alla settimana dell'ausiliario presente in Azienda, elementi che consentono di gestire le uscite settimanali degli utenti senza necessità di ricorrere all'appaltatore esterno.

Risorse economiche

Si presenta il conto economico sintetico del servizio

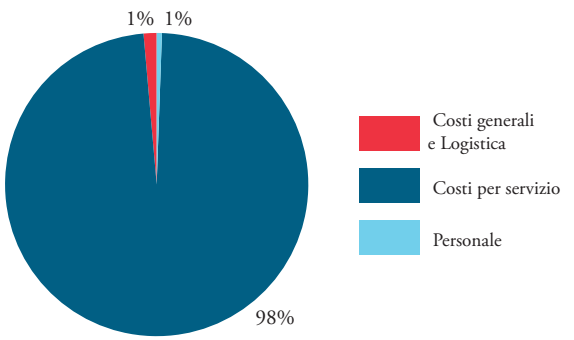
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 207.573	29%	€ 226.250	30%
da Comuni associati	€ 502.260	69%	€ 496.449	67%
altri ricavi	€ 17.638	2%	€ 20.704	3%
Totale ricavi	**€ 727.471**		**€ 743.403**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 20.284	3%	€ 4.147	1%
Costi per servizio	€ 644.179	89%	€ 730.409	98%
Costi generali e Logistica	€ 63.008	9%	€ 8.847	1%
Totale costi	**€ 727.471**		**€ 743.403**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Servizio i Comuni dell'Ambito

La gestione amministrativa è presso la sede di Comuni Insieme in Piazza Martiri della Libertà a Bollate

TELEASSISTENZA

Mission del servizio

Il Servizio di Teleassistenza è gestito da Comuni Insieme dal 2014: attraverso specifica procedura pubblica di selezione è stato individuato come soggetto gestore, l'Azienda Medialife Srl.

La Teleassistenza è una attività indirizzata ai cittadini più fragili; per lo più persone sole, anziani o invalidi, e garantisce, tramite una centrale operativa un costante contatto telefonico al fine di monitorare la situazione personale ed eventuali problemi di natura psico-fisica di ciascun utente. Inoltre gli utenti dispongono di un dispositivo di allarme che, in caso di urgenza, attiva gli operatori della Centrale Operativa del servizio che provvedono agli interventi del caso.

Destinatari

Il dato nella tabella che segue evidenzia il numero di beneficiari del servizio nel 2018: si conferma il trend di progressiva riduzione degli utenti. Le quote (per quanto contenute) di compartecipazione al costo e la crescente disponibilità di diverse soluzioni tecnologiche sono le principali ragioni di tale dato.

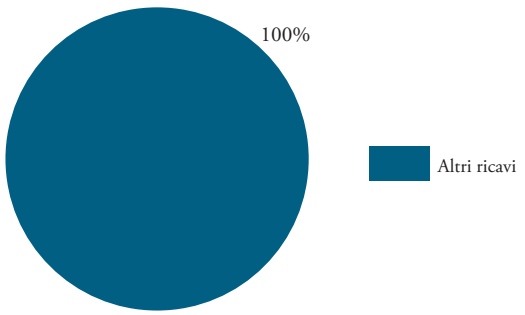
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	TOT
2017	12	42	6	16	34	28	16	154
2018	6	34	6	11	32	25	13	127

Risorse economiche

Si presenta il conto economico del servizio

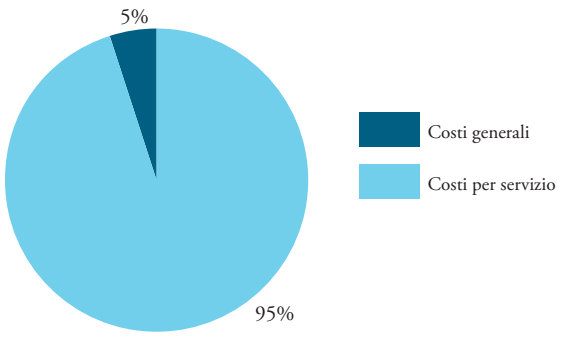
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Comuni Associati	€ 0	0%	€ 0	0%
Altri ricavi	€ 14.984	100%	€ 11.362	100%
Totale ricavi	**€ 14.984**		**€ 11.362**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi per servizio	€ 11.570	94%	€ 9.771	95%
Costi generali	€ 704	6%	€ 491	5%
Totale costi	**€ 12.274**		**€ 10.262**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Il Servizio è fruito da tutti i Comuni dell'Ambito

Sede: L'Unità Zonale Disabilità è presso l'Ufficio di Piano a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

UNITÀ ZONALE DISABILITÀ

Mission del servizio

L'Unità Zonale Disabilità, istituita nel febbraio del 2016, ha l'obiettivo di promuovere un percorso di lavoro con la rete dei servizi, degli operatori e delle associazioni di familiari orientato alla costruzione di spazi di co-progettazione su temi centrali per la vita delle persone con disabilità.
Nei primi tre anni di vita dell'Unità Zonale Disabilità il lavoro si è sviluppato lungo due direttrici profondamente integrate e connesse:

- lo sviluppo della rete dei servizi e delle sperimentazioni nella logica della promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità;
- il governo delle misure relative alle persone con disabilità (Reddito di autonomia, legge 112/2016, Progetti PRO.VI. del Ministero del Welfare).

Organizzazione del servizio

L'Ufficio Zonale Disabilità è gestita da un assistente sociale e promuove servizi e interventi in favore dei cittadini residenti negli 8 Comuni dell'Ambito.
Nel corso del 2018, oltre alla gestione sovracomunale delle diverse Misure affidate all'Ambito più avanti descritte, ha continuato ad occuparsi della Promozione e sviluppo del progetto "Terzo Tempo", progetto avviato nel 2015; nel giugno 2018 è stato realizzato il Convegno dal titolo "Le persone con disabilità possono generare valore sociale? L'esperienza di terzo tempo", un importante momento di lavoro e condivisione delle progettazioni realizzate con un finanziamento zonale ed in co-progettazione con i servizi territoriali e finalizzate alla promozione dell'inclusione sociale delle persone con disabilità.
Le tematiche di lavoro affrontate in Terzo Tempo, approfondite attraverso incontri e gruppi di lavoro interdisciplinari, sono state

- Persone con disabilità lieve e giovani: implementazione e sviluppo delle progettualità avviate
- Residenzialità: avvio di un tavolo composto da servizi, terzo settore e famigliari per la co-costruzione di progetti sul tema del co-housing
- Rapporto tra vita vera e vita dei servizi: sviluppo delle progettazioni avviate e potenziamento delle reti create grazie ad esse.

All'interno di Terzo Tempo, ha preso vita un gruppo di lavoro, denominato "Mongolfiera", nel quale con cadenza mensile, gli assistenti sociali si confrontano e si aggiornano sulle misure in essere in favore delle persone con disabilità, cercando altresì di sviluppare il più possibile prassi omogenee sul territorio.
L'Unità Zonale Disabilità nel corso del 2018 ha, inoltre, avviato la collaborazione con la neonata Unità Disabilità dell'ASST Rhodense dando supporto al suo sviluppo e radicamento sul territorio e lavorando con essa al fine di favorire i percorsi di valutazione e presa in carico multidisciplinare e integrata per tutte le Misure in favore delle persone con disabilità.

Attività e risultati

Il bando del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Progetti sperimentali in materia di vita indipendente - PRO.VI

Il bando emesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali è finalizzato alla promozione e finanziamento di progetti sperimentali in materia di vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità. Con ogni persona con disabilità viene condiviso un progetto personalizzato.

L'Ambito ha aderito al Bando del MLPS già a partire dalla fine del 2016. Nel corso del 2018 sono stati finanziati 20 progetti individualizzati centrati sul tema dell'accompagnamento all'autonomia, oppure sul sostegno per la permanenza a domicilio mediante la presenza di un assistente personale per una spesa complessiva di € 70.821.

Misura	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Novate M.	Paderno D.	Senago	Solaro	Totale Beneficiari	Risorse erogate 2018
PRO.VI.	1	1	1	2	0	3	12	0	20	€ 70.821

La legge 112/2016 - "Dopo di Noi" -

Con DGR 6674 del 07/06/2017 Regione Lombardia ha assegnato agli Ambiti le risorse per la strutturazione di progetti sul territorio destinati all'accompagnamento all'autonomia ed alla residenzialità per persone con disabilità grave ed in condizione di fragilità del nucleo famigliare di origine.
L'avvio di questa misura ha trovato corrispondenza nel lavoro già avviato da tempo sul territorio in relazione al tema del "Dopo di Noi" ed ha dato ulteriore stimolo ai soggetti del terzo settore rispetto all'avvio ed al potenziamento dei progetti di Palestra per la vita adulta autonoma ed alle sperimentazioni per la residenzialità in microcomunità.
Nel corso del 2018 si è dato avvio alle progettazioni individualizzate dei beneficiari della misura individuati con il 1° Bando per il finanziamento dei progetti ex L.112 (ottobre 2017) e con il 2° Bando (marzo 2018); al termine delle valutazioni multidimensionali delle istanze presentate sono stati attivati complessivamente nel 2018 n. 31 progetti per un totale di € 98.999.

legge 112/2016 "Dopo di Noi"	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate.	Novate	Paderno	Senago	Solaro	Totale Beneficiari	Totale Risorse erogate per misura
Misura: Residenzialità	0	0	0	1	0	1	2	0	4	**€ 25.317,12**
Misura: Accompagnamento all'autonomia	1	0	2	6	3	7	6	0	25	**€ 67.931,88**
Misura: Pronto Intervento	0	1	0	0	0	0	0	0	1	**€ 4.800,00**
Misura: Intervento Infrastrutturali (canone di affitto)	0	0	0	1	0	0	0	0	1	**€ 950,00**
Totale Utenti	1	1	2	8	3	8	8	0	31	-
Totale risorse assegnate per Comune	**€ 5.823,46**	**€ 4.800,00**	**€ 1.819,07**	**€ 32.515,84**	**€ 9.869,64**	**€ 29.054,99**	**€ 15.116,00**	**0**	-	**€ 98.999,00**

Risorse economiche

Per le risorse economiche di questa attività si rimanda al capitolo del Piano di Zona.

Fruiscono del servizio i Comuni di Baranzate, Bollate, Garbagnate M., Novate M., Senago e Solaro

Sede: la gestione amministrativa del servizio è presso la Direzione a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA DISABILI

Mission del servizio

Il servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità, si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica, attraverso attività di supporto finalizzata all'integrazione scolastica, nei plessi scolastici in cui essi sono inseriti.
Il servizio di assistenza educativa scolastica prevede sia ore destinate all'intervento diretto con l'utenza sia ore destinate a momenti di programmazione, verifica, coordinamento formazione e supervisione.
L'obiettivo dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità all'interno del contesto scolastico.
La funzione del personale ad esso dedicato è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.
In relazione al progetto educativo individualizzato, il supporto, che generalmente si configura come intervento individuale in ambito scolastico, può in alcuni casi particolari essere inteso come intervento scolastico in piccolo gruppo.
Nel corso del 2018 anche per il servizio di assistenza educativa scolastica (così come per gli interventi domiciliari SAD-SADH e ADM) è stato introdotto l'utilizzo della Cartella Sociale Informatizzata per la gestione delle attività.
Questa novità consente agli attivatori degli interventi (i Comuni), agli erogatori (le cooperative accreditate) e all'Azienda che gestisce gli aspetti economico-rendicontativi, una gestione completamente informatizzata dell'intero processo del servizio.
Vediamo in particolare com'è strutturata l'attività per tipologia di disabilità e di ordine scolastico.

Assistenza educativa scolastica scuole inferiori

Come nel precedente anno scolastico anche nel 2018 è proseguita la gestione in accreditamento degli interventi per i disabili frequentanti le scuole inferiori per gli utenti del Comune di Baranzate e Solaro.
Questo modello di gestione si è ormai consolidato negli anni favorendo da una parte l'apertura a diversi contributi (più soggetti gestori e differenti approcci metodologici) e soprattutto un maggior coinvolgimento delle famiglie e delle scuole nella progettazione degli interventi.
Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati 127 interventi di assistenza educativa scolastica nelle scuole inferiori

Servizio di assistenza educativa scuole superiori

Dall'anno scolastico 2017/2018 Regione Lombardia ha completato il processo di riallocazione delle competenze (in capo alla Provincia prima e a Città Metropolitana poi) riguardo lo svolgimento dei servizi di trasporto scolastico e di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli studenti con disabilità, in relazione all'istruzione di secondo ciclo, nonché degli interventi per l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità sensoriale, in relazione a ogni grado di istruzione.
Nello specifico le nuove disposizioni hanno previsto il trasferimento ai comuni, in forma singola o associata, della realizzazione, dei servizi di assistenza educativa scolastica riguardo nella scuola secondaria di secondo grado. In merito a questa novità tutti i comuni soci (escluso Cesate che ancora per quest'anno scolastico gestirà il servizio con il proprio appalto) hanno optato per la gestione di questi interventi con il sistema dell'accreditamento. Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 sono stati attivati 161 interventi di assistenza educativa scolastica nelle scuole secondarie di secondo grado.

Destinatari

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il numero di studenti disabili beneficiari di interventi di assistenza educativa scolastica, distinto per comune e ordine scolastico di frequenza.

	Baranzate	Bollate	Garbagnate M.	Novate M.	Senago	Solaro	TOT.
UTENTI TOTALI	**98**	**55**	**35**	**14**	**15**	**71**	**288**
di cui							
Scuola Infanzia	13					11	24
Primaria	39					22	61
Secondaria I grado	23					19	42
Secondaria II grado	23	55	35	14	15	19	161

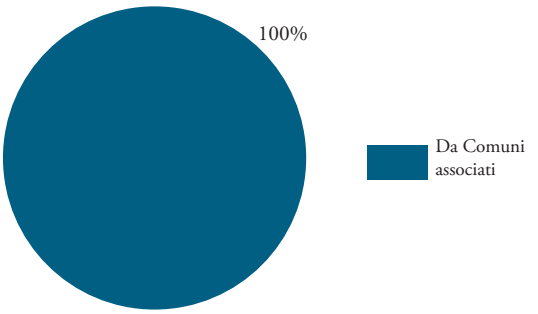
Si tratta complessivamente di 288 disabili prevalentemente frequentanti scuole secondarie di secondo grado (56%) seguiti da frequentanti la scuola primaria (21%) e dalla scuola secondaria di primo grado (15%). Percentualmente inferiore il numero di ragazzi frequentanti l'asilo nido e la scuola per l'infanzia (8%).

Risorse economiche

Si presenta il conto economico del servizio

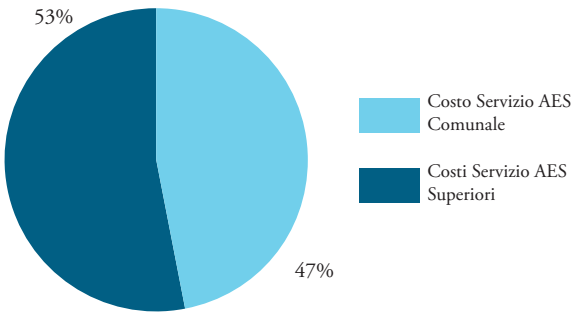
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Città Metropolitana	€ 112.497	26%	€ 0	0%
Da Piano di Zona	€ 16.513	4%	€ 0	0%
Da Comuni associati	€ 307.936	70%	€ 921.081	100%
Altri Ricavi	€ 1.912	0%	€ 0	0%
Totale ricavi	**€ 438.858**		**€ 921.081**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi per servizio DS	€ 80.550	18%	€ 0	0%
Costo Servizio AES Comunale	€ 242.740	56%	€ 428.332	47%
Costo servizio AES Superiori	€ 78.430	18%	€ 492.220	53%
Costi generali	€ 526	0%	€ 529	0%
Totale costi	**€ 438.858**		**€ 921.081**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del servizio i Comuni di Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate M. e Senago

Sede: la gestione amministrativa del servizio è presso la Direzione a Bollate – Piazza Martiri della Libertà 1

TRASPORTO DISABILI

Mission del servizio

Il servizio trasporto dei disabili è stato avviato nel 2017 rispondendo ad una esigenza di razionalizzazione di questa attività espressa dai Comuni soci. Il 2018 si può considerare quindi un anno di consolidamento dopo la prima fase di avvio e sperimentazione. Il servizio riguarda il trasporto di soggetti disabili per garantire la frequenza di Centro Diurni, Centri Riabilitativi, socializzanti o altro, con o senza servizio di accompagnamento secondo le situazioni.

L'attivazione di un servizio associato ha senz'altro consentito di riorganizzare meglio l'attività ottimizzando percorsi e prezzi, consentendo di contenere i costi rispetto alla spesa storica dei Comuni. Si tratta di una attività per la quale è difficile preventivare esattamente la spesa poiché cambi di programmi e nuove richieste vengono di fatto inserite a settembre di ogni anno. Nel 2018 sono state trasportate 84 persone in 20 strutture diverse.

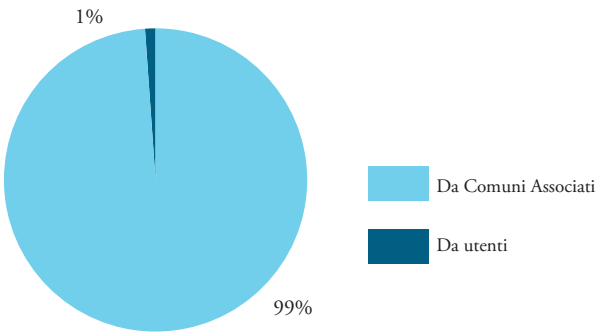
	Baranzate	Bollate	Cesate	Garbagnate M.	Senago	TOT.
Casi gestiti 2018	**6**	**27**	**13**	**24**	**14**	**84**

Risorse economiche

Si presenta il conto economico del servizio

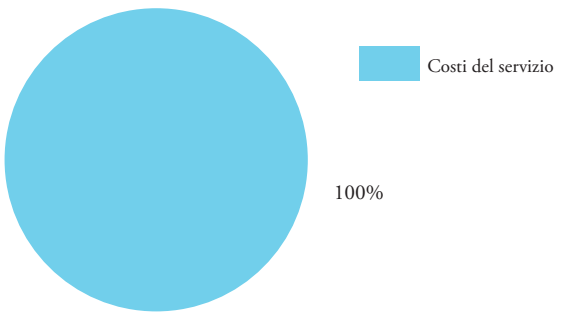
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Comuni associati	€ 447.086	100%	€ 409.822	99%
Da utenti	€ 0		€ 2.120	1%
Totale ricavi	**€ 447.086**		**€ 411.942**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi del servizio	€ 446.481	100%	€ 411.939	100%
Costi generali	€ 605	0%	€ 3	0%
Totale costi	**€ 447.086**		**€ 411.942**	

Costi d'esercizio - anno 2018



PROGETTI E SPERIMENTAZIONI

- Fuori Casa
- Family Star
- #VAI
- RiCA
- Passi Piccoli

Fruiscono del Progetto tutti i Comuni Soci

FUORI CASA – Housing Sociale

Mission del servizio

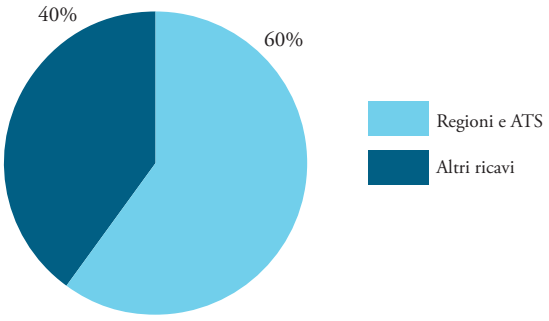
Il progetto di housing sociale Fuori Casa è stato avviato nel 2013 con fondi della L.R. 8/2005 e grazie ad uno specifico finanziamento extra bando di Fondazione Cariplo; l'obiettivo principale è ampliare le disponibilità di strutture abitative temporanee di accoglienza per favorire la concreta applicabilità delle misure alternative alla detenzione. All'inserimento abitativo si affiancano progetti di inserimento lavorativo e attività di reinserimento sociale e sensibilizzazione della cittadinanza sul valore dei percorsi di riabilitazione sociale. L'appartamento di Cascina del Sole – Bollate è stato inaugurato all'inizio del 2014. Il progetto è stato gestito in partenariato con la cooperativa Estia per il supporto educativo e l'accompagnamento all'autonomia degli ospiti attraverso gli inserimenti lavorativi. Alla fine del 2016 Regione Lombardia ha approvato due nuovi progetti sul tema del reinserimento sociale e dell'housing: "N.E.T. Housing UEPE" e "Tecniche da Inserimento T.D.I". Questo ha consentito, in continuità con la precedente progettazione, la possibilità di rinnovare la collaborazione con la cooperativa Estia fino a novembre 2018 concedendo alla stessa il comodato d'uso relativo all'appartamento di via C. Battisti 27/29 di proprietà di Comuni Insieme.
Con il 2018 (con coda di una breve proroga nel 2019) si è concluso sia il progetto "NET – Housing" (per 2 posti) sia il progetto "Tecniche di inserimento" (per gli altri 2 posti), entrambi in partenariato con la Coop. Estia e finanziati con i fondi della L.R. 8. Gli ultimi mesi di attività progettuale sono stati contraddistinti dalla cessazione dell'attività da parte della Coop. Estia. Le attività sono state così assorbite dall'Associazione Formatt'Art che ha portato a conclusione gli interventi in essere.
Ad oggi, i soggetti che stanno riprogettando gli interventi a favore dei detenuti non hanno avanzato alcuna richiesta collaborazione né richiesta di partenariato; l'ipotesi è quindi di destinare la risorsa abitativa ad altra tipologia di utenza, sempre per accoglienza temporanea, in particolare per azioni di contrasto alla grave emarginazione.

Risorse economiche

Si presenta il conto economico sintetico del servizio

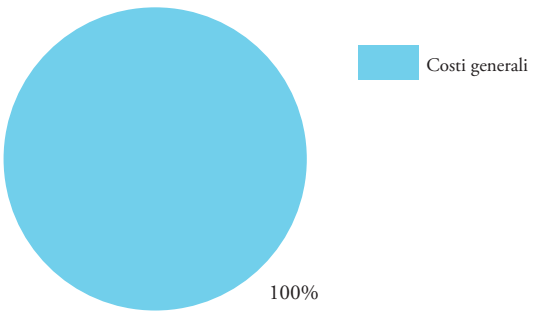
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Regione e ATS	€ 6.353	53%	€ 3.712	60%
Altri ricavi	€ 5.698	47%	€ 2.510	40%
Totale ricavi	**€ 12.051**		**€ 6.222**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Costi generali	€ 12.645	100%	€ 10.796	100%
Totale costi	**€ 12.645**		**€ 10.796**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Progetto tutti i Comuni dell'Ambito

FAMILY STAR

FAMILY group conference and STudent At Risk

Mission del servizio

Con il 2018 si è concluso il Progetto Family St.A.R. (Family Group Conference and Student at Risk) realizzato e finanziato dalla Unione Europea nell'ambito del programma di sviluppo e innovazione sociale EaSI 2015: questo progetto è stato particolarmente impegnativo sia perché realizzato con un ampio parternariato a livello nazionale e sia perché le azioni sono state accompagnate da un robusto programma di valutazione controfattuale, metodologia assai poco praticata nel campo sociale e tuttavia ritenuta di fondamentale importanza dalla Comunità Europea al fine di validare politiche pubbliche innovative.

Obiettivo principale del progetto è stata infatti la sperimentazione dell'efficacia delle Family Group Conference nel promuovere il benessere e prevenire il disagio scolastico dei ragazzi delle scuole secondarie di primo grado.

Le **Family Group Conference (FGC)** (tradotte in italiano "Riunioni di Famiglia") sono uno strumento operativo leggero e poco costoso che si presta a intercettare fasi di disagio nascente; nel concreto è un incontro strutturato tra i membri della famiglia allargata e le altre persone rilevanti e vicine al nucleo familiare, scelte e invitate dal ragazzo interessato. Nel corso dell'incontro ci si confronta sulle preoccupazioni, sui bisogni e sulle risorse a disposizione per individuare azioni concrete per far fronte alle difficoltà del ragazzo e per facilitare la risoluzione dei problemi.

Le FGC sono condotte da un facilitatore che guida il processo (dall'attivazione alla realizzazione della riunione) e accompagna la famiglia all'elaborazione del "progetto di protezione e cura" a favore del bambino/ragazzo, restituendo responsabilità e pieno ruolo educativo alla famiglia e all'ambiente sociale del ragazzo.

Gli interventi di prevenzione del disagio e contrasto alle diseguaglianze educative sono la strategia più efficace e meno costosa per aumentare il benessere dei ragazzi e ridurre il ricorso a più costosi (e non necessariamente efficaci) interventi sociali, necessari nel momento in cui i problemi sono maggiormente conclamati.

Il **target dell'intervento** è costituito da studenti della Scuola Secondaria di primo grado (indicativamente di prima e seconda) con situazioni di difficoltà nell'apprendimento, nella partecipazione alla vita della scuola (assenze, puntualità) e nel comportamento in classe (segnalazioni, note, sospensioni).

Non ci proponiamo in questa sede di rendere conto di una attività così ampia e complessa ma solo di evidenziare in sintesi i principali passaggi realizzati ed alcuni degli esiti più significativi: chi volesse approfondire potrà farlo consultando il sito dedicato **www.familystar.it**

I soggetti promotori e realizzatori del progetto sono stati:

Azienda Speciale Consortile COMUNI INSIEME PER LO SVILUPPO SOCIALE

PARTNER CAPOFILA
ASC Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale. Bollate

Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona

PARTNER
ASC del Lodigiano per i Servizi alla Persona. Lodi

LA RADA consorzio cooperative sociali

PARTNER
La Rada. Consorzio di Cooperative Sociali. Salerno

ASVAPP

PARTNER
ASVAPP. Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche pubbliche. Torino

UNIVERSITÀ CATTOLICA del Sacro Cuore

PARTNER
Università Cattolica del Sacro Cuore. Milano

Il progetto è stato sostenuto finanziariamente, oltre che dalla UE, anche dalla Fondazione Vismara e dalla Fondazione Con il Sud: nella tabella seguente sono indicate le risorse totali a disposizione e le loro fonti di provenienza

RISORSE COMPLESSIVE A DISPOSIZIONE		€ 1.058.000
Di cui	Unione Europea	€ 790.000
	Fondazione Vismara	€ 100.000
	Fondazione con il Sud	€ 100.000
	Cofinanziamento partner	€ 68.000

Family StAR è stato realizzato tra ottobre 2015 e dicembre 2018: inizialmente l'area di intervento prevista era circoscritta al nostro Ambito Territoriale, l'Ambito di Lodi e provincia e il Comune di Salerno e Cava dè Tirreni (Sa) ma in una seconda fase, a partire dal 2017, sono stati coinvolti anche il Comune di Milano, l'area Sud Est metropolitana con l'Azienda ASSEMI e la Provincia di Sondrio.

In questi cinque territori sono state coinvolte 55 scuole (44 nella prima annualità e 11 nella seconda) e sono state realizzate complessivamente 175 FGC, ma le famiglie coinvolte sono state più del doppio, poiché per raggiungere l'obiettivo numerico posto dai finanziatori è stato necessario lavorare con un ampissimo bacino di famiglie.
Il progetto Family St.A.R. rappresenta ad oggi la più ampia sperimentazione randomizzata sulle FGC realizzata a livello nazionale.

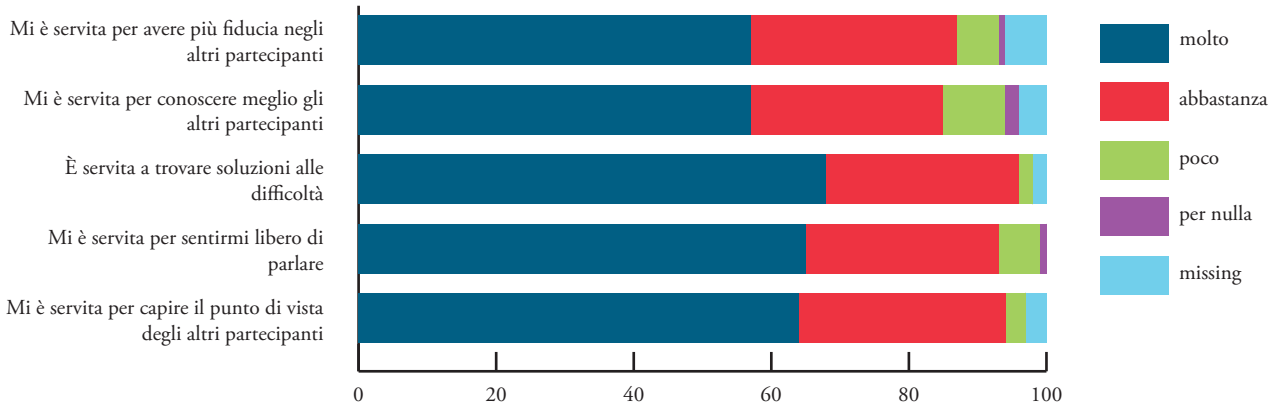
Territorio	1° anno	2° anno	Totale
Ambito Garbagnate	30	8	38
Ambito Lodi	24	10	34
Salerno e Cava dè Tirreni	45	25	70
Milano e Sud-Est Milano	-	21	21
Sondrio	-	12	12
Totale	**99**	**76**	**175**

Sul totale delle Family Group Conference realizzate, 124 (71%) hanno riguardato maschi e 51 (29%) ragazze. Un dato curioso riguarda i soggetti coinvolti: se infatti oltre il 15 % delle FGC ha visto la partecipazione di meno di 5 persone in un numero rilevantissimo di Family (circa il 40%) ha visto coinvolte 6 o 7 persone e in alcuni casi (4) dalle 12 alle 15 persone. In tutte le Family erano presenti almeno un genitore e un insegnante mentre hanno partecipato, invitati dal ragazzo stesso che si rende responsabile in prima persona della sua situazione, i soggetti più diversi.

Come detto non è possibile approfondire in questa sede tutti gli esiti emersi, tuttavia riportiamo alcuni schemi di sintesi delle opinioni raccolte dall'Istituto di Valutazione che ha realizzato interviste e focus group con i protagonisti del progetto

E' stato chiesto ai ragazzi protagonisti:

A CHE COSA È SERVITA LA FGC?



E' stato anche rilevato il parere di tutti i soggetti coinvolti circa l'utilità del progetto di intervento elaborato durante la FGC e se gli impegni presi in quella sede sono stati rispettati

IL PROGETTO ELABORATO È STATO UTILE AD AFFRONTARE LE DIFFICOLTÀ DELLO/A STUDENTE?

	Studente	Genitori	Insegnanti	Altri invitati	Totale
Molto	84%	81%	64%	78%	**71%**
Abbastanza	15%	17%	32%	21%	**20%**
Poco	1%	2%	3%	1%	**1%**
Per nulla	0%	0%	0%	0%	**0%**

Gli impegni presi sono stati rispettati?

	Studente	Genitori	Insegnanti	Altri invitati	Totale
Da tutti	60%	51%	30%	53%	**48%**
Da quasi tutti	32%	42%	57%	45%	**45%**
Da pochi	7%	6%	12%	2%	**6%**
Da nessuno	0%	1%	1%	0%	**1%**

L'opinione prevalente **degli operatori** coinvolti è che le FGC sono state l'occasione di guardare con modalità nuove e con "occhiali diversi" la relazione scuola- famiglia; sono state un'opportunità, per tutti gli attori coinvolti, di guardarsi da una prospettiva diversa, comprendere meglio i diversi punti di vista e di mettere realmente al centro i bisogni del minore .

Anche l'opinione dei referenti scolastici riferisce come esito principale che le FGC sono state l'occasione per ripensare il ruolo dei docenti, ridisegnare i rapporti tra docenti e alunni, far emergere le risorse esistenti e nuovi equilibri nelle famiglie; fondamentalmente è stata definita una risposta "sana" al bisogno di protagonismo giovanile.

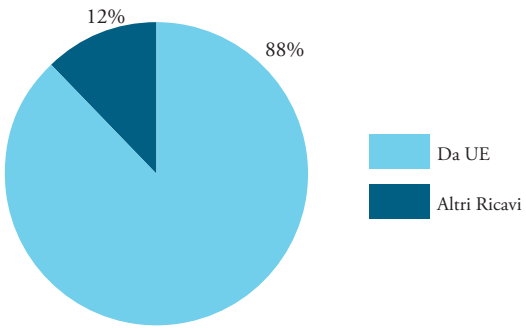
In estrema sintesi è stato un percorso faticoso e non sempre compreso a pieno ma alla fine i partecipanti hanno espresso una sostanziale soddisfazione: negli incontri successivi alla conclusione del progetto con le scuole abbiamo confermato che la metodologia delle FGC diventerà per Comuni Insieme una offerta costante, ordinaria che realizzeremo con le nostre risorse interne che hanno avuto con il progetto la possibilità di formarsi e sperimentare questa nuova modalità di lavoro.

Risorse economiche

Si riporta il conto economico sintetico del progetto

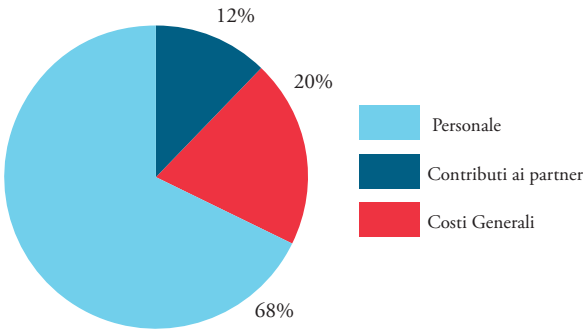
Ricavi d'esercizio	2016	%	2017	%	2018	%
Da UE	€ 185.055	93%	€ 106.158	88%	€ 157.786	88%
Altri ricavi	€ 15.000		€ 14.000	12%	€ 21.000	12%
Totale ricavi	**€ 200.055**		**€ 120.158**		**€ 178.786**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2016	%	2017	%	2018	%
Personale	€ 97.438	46%	€ 104.722	74%	€ 130.030	68%
Contributi ai partner	€ 91.755	0%	€ 0	0%	€ 22.967	12%
Costi generali	€ 20.622	10%	€ 33.946	24%	€ 38.599	20%
Totale costi	**€ 209.815**		**€ 141.508**		**€ 191.596**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Progetto tutti i Comuni dell'Ambito

Verso una comunità di persone che genera Vicinanza, Attivazione e Innovazione

Nell'ambito del programma Welfare in Azione della Fondazione Cariplo è stato approvato e finanziato il progetto #VAI – Verso una comunità di persone che genera vicinanza, attivazione e innovazione, di cui Comuni Insieme è Capofila, in partenariato con le cooperative A77 (da dicembre 2018 confluita in Coop. Lotta contro l'emarginazione), Dike, Il Grafo (da dicembre 2016 confluito nel Consorzio SIR) , Intrecci, Koinè, Spazio Giovani e l'Associazione La Rotonda.
Il progetto intende affrontare, in un'ottica di contrasto e prevenzione, l'aumento esponenziale di persone e famiglie cosiddette "vulnerabili" verificatosi in questi ultimi anni. Con il termine "vulnerabili" ci si riferisce a quelle persone sempre più colpite dalla crisi economica, che genera difficoltà crescenti sotto vari profili: mantenimento o accesso all'abitazione, difficoltà occupazionali, adeguata cura e crescita dei familiari più deboli.
Tali problematiche vanno lette in concomitanza con l'indebolimento dei legami familiari e delle reti sociali, che rendono ancora più fragile la capacità delle persone di fronteggiare tali momenti di difficoltà. Proprio la crisi ha fatto emergere le inadeguatezze del sistema di welfare attuale, composto da un'offerta di servizi frammentata, incapace di valorizzare le risorse già presenti a livello comunitario. È per affrontare questi limiti e offrire nuove risposte che il progetto #VAI intende lavorare. Tre sono le azioni fondamentali che il progetto intende implementare nei prossimi tre anni: il consumo sostenibile; il sostegno abitativo e l'attivazione di comunità per contrastare la frammentazione e lo sfilacciamento dei legami, familiari e sociali. In particolare:

Attivazione comunitaria

Nel corso del 2018 è stato chiuso il secondo Bando Generare legami a cui hanno un numero maggiore di gruppi di cittadini, presentando 26 nuove idee su temi del consumo sostenibile, della riqualificazione dei luoghi ad uso collettivo e sulla rigenerazione dei legami sociali. Sono stati finanziati 22 progetti, che hanno visto mobilitati attivamente 220 cittadini ed intercettati, nelle varie iniziative promosse, oltre 2.000 concittadini (dati complessivamente superiori agli obiettivi posti a target). Tra i principali risultati di questa azione si segnalano i seguenti:

- copertura totale del territorio dell'ambito, nella seconda edizione infatti si sono avuti gruppi di cittadini attivi provenienti da tutti gli 8 comuni;
- coinvolgimento dei cittadini stessi nell'azione di fundraising, organizzando all'interno della loro attività, azioni di raccolta fondi a favore di nuovi progetti finanziabili nella III^ edizione del bando;
- aggancio di una azienda di Solaro che ha donato risorse al progetto, finalizzate in particolare a sostenere un gruppo di cittadini attivi del proprio territorio;
- disseminazione dell'esperienza: il bando Generare legami è stato portato come esperienza positiva e innovativa all'interno di numerose occasioni pubbliche (Festival della partecipazione a L'Aquila, Stati generali del welfare di Lecco, Convegno sul welfare generativo a Montichiari, Giornate di Animazione sociale a Torino…) ed è stato mutuato dal territorio del rhodense all'interno del progetto RiCA.

Sostegno abitativo

Sono proseguiti gli interventi nei quartieri di Solaro - S. Pietro e S. Anna – in contesti di edilizia privata rivolti alla ristrutturazione del debito, collegati a interventi di bilancio famigliare. Sono state promosse nuove assemblee

pubbliche per diffondere la conoscenza su occasioni di risparmio collettivo, come il bonus idrico ed energetico e affiancate situazioni di nuclei in condizioni di morosità. Nel corso del 2018 sono stati realizzati 4 piani di rientro e 32 percorsi di supporto educativo. Inoltre è stato affiancato il comune di Solaro per l'attuazione del Baratto amministrativo che ha coinvolto in azioni restitutive, alcuni cittadini abitanti in edifici di edilizia pubblica.
E' proseguito poi il lavoro avviato nel contesto della coop. ed. Benefica di Novate, con cui si è concluso il percorso di supporto e formazione al Consiglio di Amministrazione. Il percorso che ha generato:

- un'iniziativa di sensibilizzazione sul tema immobili sfitti e della rimessa in circolo del patrimonio, a favore anche di forme di abitare sostenibile (1 assemblea e realizzazione di materiale promozionale);
- prosecuzione di interventi diretti alla mediazione dei conflitti (3 casi);
- conclusione del percorso formativo sulla cittadinanza attiva (17 cittadini partecipanti) che ha portato alla partecipazione di un gruppo al Bando Generare legami e al sostegno di un progetto all'interno di un secondo quartiere di Benefica;
- il supporto a questo gruppo nella realizzazione e somministrazione di un questionario per raccogliere il punto di vista degli abitanti sulla qualità delle relazioni all'interno della Cooperativa e per far emergere risorse presenti e coinvolgere nuovi cittadini all'interno di iniziative di comunità.

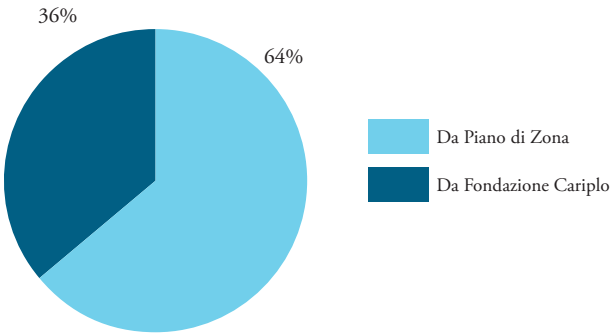
Infine sul tema del **SOSTEGNO ALIMENTARE E CONSUMO SOSTENIBILE** è attivo l'Emporio Solidale, inaugurato nell'autunno 2016 sul modello sperimentato da Caritas in altri territori, per mettere a sistema la raccolta e la distribuzione alimentare tra le Caritas locali. Durante l'anno 2018 sono 45 le famiglie che hanno potuto fare la spesa presso l'Emporio (anche in questo caso dati superiori al previsto). Sono cresciute anche le donazioni fatte all'Emporio grazie al circuito della Caritas Ambrosiana e delle scuole del territorio, non solo di beni alimentari ma anche dedicati all'igiene personale (Banco dell'igiene) e materiale scolastico, consentendo di ampliare l'offerta di prodotti e aumentare la qualità dell'intervento si sostegno. Su questa specifica azione è proseguito l'intervento di supporto all'integrazione tra servizi sociali comunali e Caritas cittadine, finalizzati a connettere gli interventi rivolti alle stesse persone con l'obiettivo di superare la frammentazione e lavorare sulla progettazione condivisa. Sono stati condotti incontri di supervisione che hanno coinvolto coppie di referenti per ciascun comune (servizi sociali – Caritas), condotti dal dott. Franco Vernò, focalizzati sull'analisi di situazioni concrete funzionali all'analisi di modalità di intervento, strumenti di lavoro e orientati alla costruzione di spazi di integrazione operativa.
Trasversali a queste azioni è continuata l'attività di comunicazione e fundraising. Attività quest'ultima per la quale è stato costituito un Fondo dedicato presso la Fondazione Comunitaria Nord Milano. Dall'avvio del progetto sono stati raccolti complessivamente oltre €.68.000 che verranno destinati alla sostenibilità progettuale.

Risorse economiche

Si riporta il conto economico sintetico del progetto

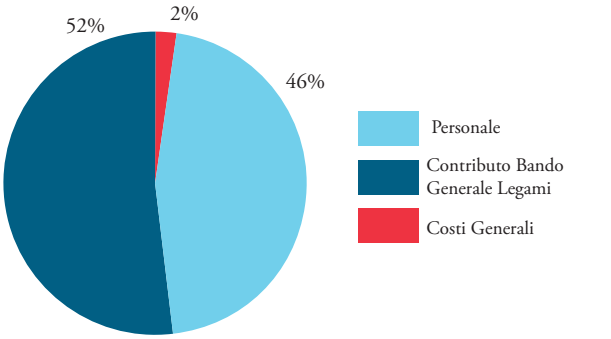
Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da Piano di Zona	€ 12.288	26%	€ 46.950	64%
Da Fondazione Cariplo	€ 35.551	74%	€ 26.940	36%
Totale ricavi	**€ 47.839**		**€ 73.890**	

Ricavi d'esercizio - anno 2018



Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 34.789	53%	€ 41.400	46%
Contributi Bando Generare Legami	€ 18.718	28%	€ 46.950	52%
Costi generali	€ 12.764	19%	€ 1.623	2%
Totale costi	**€ 66.271**		**€ 89.973**	

Costi d'esercizio - anno 2018



Fruiscono del Progetto tutti i Comuni Soci

Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole

Il progetto "Rigenerare Comunità e Abitare verso Human Technopole" (RICA) è inserito nella più ampia progettazione presentata da Città Metropolitana nell'ambito del bando per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie di cui al D.PC.M. del 25 maggio 2016.

Il progetto complessivo presentato da Città Metropolitana di Milano con il titolo "Welfare metropolitano e rigenerazione urbana - superare le emergenze e costruire nuovi spazi di coesione e accoglienza" è stato approvato e finanziato con D.P.C.M del 6 dicembre 2016 per un importo complessivo di oltre 40 milioni di euro.

Il progetto metropolitano è articolato in sei aree ciascuna con una propria specificità di interventi e il progetto RICA incide nello specifico nel territorio dell'Area omogenea 7 nord ovest (16 comuni del territorio del rhodense e del bollatese).

A differenza di altri territori dove le progettazioni riguardano principalmente interventi di ristrutturazione e riqualificazione di edifici pubblici, con il progetto RICA si è deciso invece di concentrare gli interventi per migliorare la coesione sociale e l'accoglienza affrontando gli aspetti sociali, economici e abitativi delle nuove povertà (sono previsti comunque anche nel progetto RICA interventi di riqualificazione urbana che rimangono in capo ai comuni interessati e che non verranno trattati in questa sede).

Il progetto metropolitano è sembrata una importante opportunità per ampliare ed estendere le azioni già in essere con i progetti di welfare generativo #Oltreiperimetri (SerCOP, Ambito Rhodense) e #VAI (Comuni Insieme, Ambito garbagnatese) che sono stati finanziati da Fondazione Cariplo nell'ambito del bando Welfare in Azione.

Nel corso del 2018 sono state esperite gran parte delle gare per l'aggiudicazione dei servizi/attività di RICA; le attività sono state avviate tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019.

Si presentano di seguito le azioni di progetto riferite al territorio dei comuni soci dell'Azienda.

Rigenerazione di Comunità

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di contrastare la vulnerabilità sociale, intervenendo sulle due principali determinanti spesso tra loro collegate: l'impoverimento e l'evaporazione dei legami.
In particolare quest'asse si propone di intervenire sulla promozione di cambiamenti centrati sulla rigenerazione di legami di comunità.
In continuità con il progetto #VAI ci si propone di aumentare le possibilità che le persone in condizioni di vulnerabilità esprimano i propri bisogni anche al di fuori dei consueti perimetri del sistema tradizionale dei servizi, ampliando i luoghi di prossimità e di rigenerazione dei legami, favorendo l'incontro tra le persone e l'attivazione delle risorse comunitarie. Il risultato atteso è anche la ridefinizione graduale del sistema di welfare, che colloca la comunità locale al centro del sistema: comunità come attivazione di persone intorno a luoghi che generano relazioni capaci di produrre risposte concrete alla condizione di difficoltà dei cittadini.

Azioni

Nel 2018 sono stati inaugurati 2 dei 3 Community Hub previsti dal progetto, uno a Bollate – Cascina del Sole e il secondo a Cesate. E' stato inoltre identificato il luogo del terzo Hub presso il comune di Senago, con cui sono

state avviate le procedure per l'assegnazione dello spazio all'Azienda. E' infine stato acquisito l'informagiovani e informafamiglie di Solaro, che sarà riconvertito nel corso del 2019 a quarto Community Hub del territorio, portando dunque a 4 gli Hub del territorio del garbagnatese.
Gli Hub sono spazi fisici, accoglienti ed informali, dove realizzare iniziative di comunità di tipo laboratoriale e di ingaggio attivo della cittadinanza. Essi costituiscono un importante tassello per generare risorse e capitale sociale da investire nel sistema di welfare territoriale. Gli Hub sono uno strumento di elaborazione collettiva di esperienze e soluzioni volti a formare "collaboratori civici" con cui co-gestire i problemi e la domanda sociale.
L'adeguamento dei primi due Hub ha visto la realizzazione di minimi interventi di tipo strutturale e l'acquisto di arredi e materiali. Al contempo si è affiancata una azione di promozione degli stessi all'interno dei quartieri, che si è sviluppata con la stretta collaborazione dei gruppi di cittadini attivi mobilitati grazie al bando Generare Legami del progetto VAI. La promozione e l'ingaggio è avvenuto mediante

- momenti informativi e di scambio con la parte istituzionale (3 incontri con assessori e tecnici dei comuni interessati);
- 26 incontri diretti con gli attori chiave dei due territori, per permettere la conoscenza del luogo e delle relative opportunità, favorendo un clima di collaborazione e di scambio (associazioni del territorio, biblioteche, scuole, parrocchie…);
- la promozione delle inaugurazioni, avvenute il 2 dicembre 2018, con la distribuzione di 800 cartoline e inviti all'inaugurazione e 400 sacchetti con mattoncini Lego per promuovere l'iniziativa "Costruiamo insieme il nostro Hub" finalizzata a raggiungere il più ampio numero di cittadini possibile.

Gli oltre 120 partecipanti intervenuti alle inaugurazioni, sono infatti stati invitati ad esprimere desideri ed interessi rispetto alle possibili attività da realizzare nell'Hub. I laboratori specifici, condotti da operatori del sistema di welfare di comunità (connessi al progetto #VAI), stanno infatti sviluppandosi a partire dalla condivisione dei temi significativi sui cui lavorare. Da dicembre i due Hub sono aperti tre volte alla settimana ciascuno, per un totale di 9 settimanali.

Educazione Finanziaria

Obiettivi

Obiettivo specifico di quest'asse è quello di promuovere l'attenuazione degli effetti dell'impoverimento intervenendo sulle sue principali determinanti. Nello specifico, obiettivo prioritario è quello di accompagnare le persone verso stili di vita e di consumo coerenti con le proprie possibilità economiche, e fornire competenze nonché strumenti di comprensione e gestione dei rapporti con le istituzioni finanziarie, attraverso specifici interventi formativi. Obiettivo è anche la promozione di strumenti che favoriscano la costruzione di economie collettive.

Unitamente a ciò, l'asse tende a coordinare e armonizzare gli interventi messi in atto da soggetti del pubblico e del privato sociale a favore della stessa persona o famiglia, per favorire il superamento della condizione economica critica attraverso l'erogazione delle risorse necessarie alla momentanea risoluzione del problema.

Azioni

Le sperimentazioni avviate dal progetto VAI, all'interno dell'Emporio, rivolte a tesserati e dedicate al tema del consumo sostenibile, si arricchiscono di specifiche competenze sull'analisi del budget famigliare, sulla costruzione di piani di rientro e sull'affiancamento nella gestione delle spese e della mediazione con istituti di credito. Sono previste sia attività di accompagnamento individuale delle persone, verso un miglioramento della capacità di formulare scelte di consumo adeguate alle loro possibilità economiche e ai flussi di entrata, che percorsi di formazione degli operatori per lo sviluppo delle abilità di lettura dello specifico bisogno economico-finanziario.

Nel 2018 sono stati realizzati

- 7 incontri di sensibilizzazione sul tema dell'educazione finanziaria rivolti ad organizzazioni e operatori dell'associazione La Rotonda di Baranzate, della Cooperativa edificatrice Benefica, dell'Agenzia sociale per l'Abitare, ad operatori dei comuni (amministrativi, assistenti sociali e operatori settore casa e uffici tecnici) e volontari dei Centri di Ascolto Caritas. In questi incontri si è presentata l'opportunità e spiegato con maggior dettaglio in cosa consiste un percorso individuale di educazione finanziaria. Nel complesso sono state sensibilizzate 70 persone.
- un corso di formazione, di 2 giornate di 4 ore ciascuna, con i volontari dei centri di ascolto delle Caritas cittadine, realizzato presso l'Emporio della Solidarietà di Garbagnate M.e dedicato a sperimentare direttamente

le fasi del percorso rivolto alle persone e famiglie in difficoltà, gli strumenti utilizzati e il format "smart money" (percorsi di gruppo). La formazione ha interessato in tutto 15 volontari delle Caritas di Novate M., Cesate, Bollate, Solaro e Garbagnate M.
- 2 percorsi di accompagnamento individuale, per 2 nuclei familiari tesserati dell'Emporio, uno di Cesate e uno di Bollate, inviati dai rispettivi Centri di Ascolto.

Abitare

Obiettivi

Obiettivo dell'asse è lo sviluppo del ruolo della neo-avviata Agenzia dell'Abitare nel sostegno alla presa in carico della domanda abitativa e sviluppo di soluzioni adeguate da parte sistema dei servizi territoriali nonché al supporto tecnico rivolto ai policy makers e ai tavoli di governo del territorio.

Obiettivo specifico è quello di sviluppare sempre maggiori strumenti di interrelazione tra i diversi stakeholders istituzionali, del privato profit e no-profit, del mercato abitativo anche a supporto dello sviluppo di iniziative di mediazione abitativa diffuse, con particolare attenzione ai contesti ove si concentrano maggiori problematicità tra inquilini/condomini ed enti gestori/cooperative/locatori nella risoluzione di conflitti generati da situazioni debitorie. Obiettivo operativo dell'asse è anche la sperimentazione di strumenti innovativi quali l'amministrazione sociale di condominio, orientata non solo alla gestione economica ma anche quella comunitaria, etica, sostenibile, solidale.

Azioni

Potenziamento della Agenzia Sociale per l'Abitare attraverso l'ampliamento delle attività con lo sviluppo di iniziative di housing e di una rete di alloggi per l'accoglienza temporanea; la sperimentazione di iniziative innovative per migliorare l'offerta del territorio e l'organizzazione di formazioni specifiche sull'abitare sociale, sulle problematiche connesse alla casa e di supporto tecnico ai servizi territoriali rispetto alla presa in carico di soggetti con bisogno abitativo.

Ampliamento del progetto di sostegno abitativo con iniziative di mediazione abitativa, rivolto ad immobili sociali, ma anche convenzionati o privati, estese a contesti non già interessati dalle iniziative del progetto #VAI (Baranzate, Garbagnate, Cesate, Senago).

In particolare, nel 2018, sono state realizzate le seguenti attività:

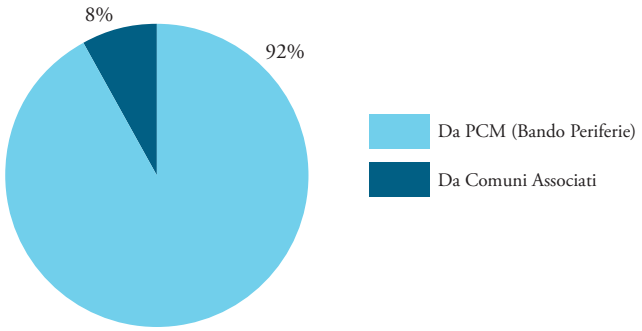
- un corso di formazione sull'abitare "Nuove prospettive per le politiche e gli interventi di welfare abitativo", per tre giornate di 4 h ciascuna, rivolto a 20 operatori pubblici dei settori sociale e casa. Il percorso, oltre alle funzioni dell'Agenzia e alle novità normative regionali legate all'attuazione della l.r.16, ha portato a conoscenza i percorsi sperimentali avviati all'interno del progetto RiCA interventi di rafforzamento dell'Agenzia stessa (baratto amministrativo, piani di rientro, restituzioni alternative, mediazione condominiale).
- Il potenziamento dell'Agenzia con una figura dedicata che ha operato nel supporto alla produzione di materiali e modulistica, nella realizzazione di incontri di rete con i servizi sociali per la presa in carico dei casi di ospitalità temporanea; nella programmazione di un ciclo di incontri sull'educazione finanziaria che si svolgeranno nel 2019, rivolti ai clienti dell'Agenzia, agli utenti dell'Ospitalità temporanea e ai soci delle cooperative edificatrici.
- Supporto alla comunicazione, attraverso l'ideazione del logo dell'Agenzia e 2 cartoline informative relative ai servizi promossi dall'Agenzia e ai servizi di sostegno abitativo di RICA.
- Prime azioni di mediazione (mediazione in un condominio di Senago e un percorso di facilitazione all'ingresso e alla convivenza per la Casa dei padri separati).
- Istituzione di un tavolo di coordinamento con l'agenzia del Rhodense – ADA che ha lavorato per l'avvio delle procedure di assegnazione di una ricerca sull'offerta presente, come patrimonio edilizio nuovo invenduto, sfitto o da riqualificare, immediatamente disponibile.

Risorse economiche

Si riporta il conto economico sintetico del progetto

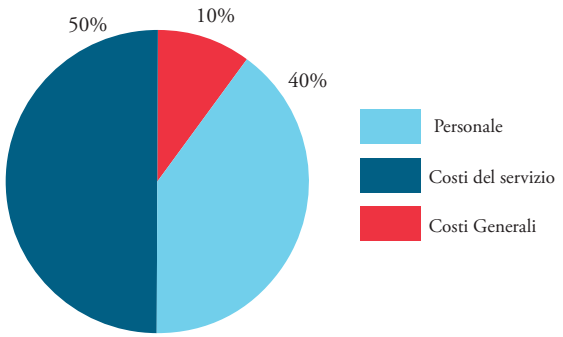
Ricavi d'esercizio - anno 2018

Ricavi d'esercizio	2017	%	2018	%
Da PCM (Bando Periferie)	€ 20.489	100%	€ 134.492	92%
Da Comuni associati	€ 0	0%	€ 12.333	8%
Totale ricavi	**€ 20.489**		**€ 146.825**	



Costi d'esercizio - anno 2018

Costi d'esercizio	2017	%	2018	%
Personale	€ 20.489	100%	€ 60.613	40%
Costi del servizio	€ 0	0%	€ 73.626	50%
Costi generali	€ 0	0%	€ 14.324	10%
Totale costi	**€ 20.489**		**€ 148.563**	



Fruiscono del Progetto tutti i Comuni dell'Ambito

PASSI PICCOLI
COMUNITÀ CHE CRESCE

Il progetto PASSI PICCOLI è stato avviato nei primi mesi del 2018 e avrà una durata triennale. E' stato presentato da una ampia rete di soggetti - Koinè Cooperativa sociale, che ha il ruolo di capofila, l'Azienda Comuni Insieme, il Comune di Bollate, l'Associazione culturale Nudoecrudo, l'Associazione IRIS, il Consorzio SiR, e l'Istituto Italiano di Valutazione ed è stato finanziato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

Il progetto intende infatti offrire pari opportunità educative di qualità, a tutte le bambine e i bambini dalla nascita fino ai tre anni di età che abitano a Baranzate, Bollate, Cesate, Garbagnate Milanese, Novate Milanese, Paderno Dugnano, Senago, Solaro.

Nello specifico il progetto mira a:

- sviluppare adeguate competenze cognitive, emotive, relazionali nei bambini 0/3 anni;
- valorizzare le competenze educative e di cura di genitori e care giver;
- implementare le relazioni di prossimità e di reti di auto mutuo aiuto;
- sviluppare servizi e interventi nella logica della corresponsabilità;
- aggiornare e articolare la conoscenza, per le organizzazioni, dei bisogni e delle risorse di famiglie e territori;
- implementare un sistema informativo che faciliti la conoscenza di ciò che il territorio offre.

Gli interventi, realizzati dai partner, sono molto articolati e offrono una straordinaria occasione di potenziare le azioni che coinvolgono i neo-genitori e i nuovi nati: spazi e occasioni di incontro e socializzazione, esperienze educative di qualità, ostetriche che aiutano le neo mamme a casa, spettacoli teatrali e letture ad alta voce, educatrici a supporto delle famiglie che necessitano di un aiuto per gestire figli e bilancio in un momento di difficoltà, un ludobus itinerante che porterà giochi, letture e animazioni in giro per il territorio, la riqualificazione di alcuni giardini di asili nido con materiali naturali, la mappatura delle risorse presenti nel territorio sono tra le azioni previste dal Progetto.

Il ruolo di Comuni Insieme nell'ambito del progetto complessivo è quello di gestire la riapertura del Centro per la Prima Infanzia GIOCOTANTO un servizio molto riconosciuto e apprezzato dalle giovani famiglie che purtroppo era da circa un anno chiuso per difficoltà organizzative; il centro GIOCOTANTO 7su7 è stato quindi riattivato con l'apertura mattutina (dalle 8 alle 12) per tre gruppi di bambini e bambine che frequentano lo spazio per 5, 3 o 2 volte la settimana, garantendo la massima flessibilità nelle scelte di cura ed educative. Nel pomeriggio invece promuove ed ospita lo Spazio di Socializzazione bisettimanale, laboratori aperti periodici, percorsi di massaggio infantile in tre edizioni annuali, lo Spazio Papà al sabato mattina e periodicamente spettacoli teatrali dedicati ai piccolissimi.

Il Progetto PASSI PICCOLI mette insieme le risorse e le capacità di un ampio numero di soggetti, pubblici e privati, che lavoreranno nel prossimo triennio con un obiettivo comune: contrastare la povertà educativa e migliorare la qualità dell'offerta per la prima infanzia.

Riportiamo qui di seguito la brevissima descrizione delle azioni che possono essere approfondite e seguite sul sito (www.koinecoopsociale.it/passi-piccoli e sui social FB Passi Piccoli, comunità che cresce)

MACRO-AZIONE GIOCOTANTO 7SU7 – BOLLATE

Centro Prima Infanzia GIOCOTANTO: al mattino rivolto a bambini 18/36 mesi, e finalizzato a facilitare l'accesso ai bambini che non hanno accesso ai nidi e alle famiglie che necessitano di soluzioni di cura e socializzazione modulari e flessibili.

SPAZIO DI SOCIALIZZAZIONE Spazio gioco pomeridiano infrasettimanale per bambini 0/36 mesi e loro genitori e care giver con brevi distacchi e spazi specifici di confronto per adulti

SPAZIO AI PAPÀ Laboratori il sabato per/con papà e bambini 0-3 anni a sostegno e valorizzazione della funzione paterna nella relazione di cura;

FAMIGLIE INSIEME Laboratori di progettazione partecipata nei weekend con le famiglie e di accompagnamento alla realizzazione delle idee selezionate. I territori e le famiglie saranno ingaggiati nella progettazione e realizzazione, anche in forma autogestita, di piccole progettualità;

MACRO-AZIONE OVUNQUE TU SIA – TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO

FAMILY COACHING Incontri per mamme e papà in un ambiente informale, con un'operatrice con cui condividere le preoccupazioni legate a un momento di vita particolare, per riattivare risorse e possibilità.

NON SPRECHIAMOCI percorsi di sostenibilità

LEGGIMI FORTE Incontri di formazione itineranti per genitori sulla lettura ad alta voce

UNA CITTÀ DA FAVOLA Percorsi di animazione letteraria per le città coinvolgendo anche i bambini

BAULE DELLE STORIE Percorsi di lettura, narrazione e autoproduzione di libri

RASSEGNA TEATRALE "PICCOLI PASSI" Rassegna teatrale itinerante

LUDOBUS ITINERANTE per raggiungere i bambini e i genitori nei luoghi che ordinariamente frequentano

ORME PER LE VIE Mappatura dei luoghi family friendly e individuazione di nuovi luoghi attraverso una segnaletica visibile e riconoscibile dalla cittadinanza

METTI DUE SEDIE FUORI Valorizzazione degli esercizi commerciali quali spazi di socialità e di relazione

I GIARDINI DELLA LUMACA Riqualificazione di tre giardini di nidi comunali quali spazi a misura di bambini 0/3 che, a questa età, più faticano ad accedere ai parchi pubblici maggiormente fruibili dai più grandi.

MACRO-AZIONE MAMMA AIUTA MAMMA - TUTTI I COMUNI DELL'AMBITO

INSIEME A CASA Interventi a domicilio di ostetriche per madri e neogenitori con funzioni di supporto al ruolo genitoriale e aggancio precoce di persone in difficoltà

UN AIUTO CONSAPEVOLE e UNA MANO IN PIÙ Formazione di madri uscite dal mercato lavorativo o che faticano ad entrarvi affinché acquisiscano adeguate competenze per supportare a domicilio altre neo mamme e sostenerle nella gestione della quotidianità.

ESITI CUSTOMER SATISFACTION

ESITI DELLA CUSTOMER SATISFACTION

La ricerca sulla qualità dei servizi di Comuni Insieme viene realizzata ogni due anni ed ha l'obiettivo raccogliere il punto di vista dei destinatori finali dei servizi resi dall'Azienda.
Le questioni sondate con gli utenti possono essere così sintetizzate: adeguatezza e raggiungibilità delle sedi; funzionamento del servizio; garanzie di riservatezza e accessibilità del servizio; tempi e modalità di trattamento della domanda; capacità di ascolto e di comprensione dell'utente; possibilità di esprimersi con franchezza; soddisfazione complessiva del servizio.
Lo strumento scelto per l'indagine è stato il questionario proposto con la possibilità di risposta in una scala da 1 (per niente) a 4 (molto). Alla fine del questionario le persone potevano esprimere opinioni, considerazioni e suggerimenti diversi in uno spazio lasciato libero.
La ricerca ha riguardato i seguenti servizi: Servizio Minori Prevenzione e Tutela, Nucleo Integrazione Lavorativa, Spazio Immigrazione, Servizio Affido Familiare e Spazio Neutro e da quest'anno anche l'Agenzia sociale per l'Abitare.
I questionari sono stati distribuiti dagli operatori a tutte le persone ricevute in colloquio negli ultimi mesi del 2018 e compilati in forma anonima.

Nella tabella che segue si presentano il risultato conseguito da ciascun servizio per ogni Item indagato ed il relativo confronto con la precedente rilevazione del 2016

	SERVIZI						CONFRONTO 2016-2018		
Item	**Spazio Immigrazione**	**Servizio Minori**	**Nil**	**Servizio Affido**	**Spazio Neutro**	**Agenzia Casa**	**Valori medi 2018**	**Valori medi 2016**	**Differenze Item 16/18**
Accoglienza degli spazi	3,72	3,41	3,32	3,85	3,68	3,42	3,57	3,47	0,10
Raggiungibilita' delle sedi	3,56	3,41	2,68	3,46	3	3,42	3,26	3,36	-0,10
Informazioni sul funzionamento dei servizi	3,57	3,42	3,44	4	3,4	3,83	3,61	3,53	0,08
Garanzie di riservatezza	3,6	3,65	3,39	3,92	3,44	3,75	3,63	3,55	0,08
Accessibilita' al servizio	3,57	3,18	3,21	3,85	3,6	3,75	3,53	3,39	0,13
Informazioni su tempi e modi di trattamento della domanda	3,62	3,25	3,41	3,77	3,36	3,83	3,54	3,39	0,15
Disponibilita' all'ascolto degli operatori	3,82	3,6	3,67	3,92	3,6	3,92	3,76	3,67	0,09
Capacita' di comprendere le esigenze	3,77	3,36	3,5	3,77	3,36	3,92	3,61	3,49	0,13
Possibilita' di esprimersi con franchezza	3,66	3,45	3,38	3,85	3,36	3,92	3,60	3,42	0,18
Soddisfazione complessiva del servizio	3,76	3,44	3,33	3,92	3,44	3,83	3,62	3,51	0,11
Valori Medi 2018	**3,67**	**3,42**	**3,33**	**3,83**	**3,42**	**3,76**	**3,57**	**0%**	**0%**
Valori Medi 2016	**3,44**	**3,53**	**3,46**	**3,76**	**3,18**	**N.R.**	**3,48**	**0%**	**0%**
Differenze Servizio 2016-18	**0,22**	**-0,12**	**-0,13**	**0,07**	**0,25**		**0,09**	**0%**	**0%**

Complessivamente i risultati sono decisamente soddisfacenti con una media complessiva del 3,57. Nel 2016, anno della precedente rilevazione il risultato era stato del 3,48. Anche depurando il dato 2018 dai risultati dell'Agenzia CASA, i valori medi (3,53) sono superiori a quelli del 2016.

Altro elemento non secondario rispetto al 2016 è rappresentato dal numero di questionari raccolti: 286 (contro i 180 della precedente rilevazione).

Delle 10 questioni indagate ben 9 mostrano valori superiori al 2016. Solo l'item 2 "raggiungibilità delle sedi" scendo dello 0,1.

Ben 6 item presentano valori medi tra i servizi superiori a 3,6 ed in particolare preme evidenziare come per quattro servizi (Nil, Spazio Immigrazione, Agenzia Casa e Servizio Affido) il valore più alto sia concentrato nell'item 7 "disponibilità all'ascolto".

Alcune valutazioni sui valori dei singoli servizi:

- Spazio Immigrazione e Spazio neutro mostrano gli incrementi medi più consistenti rispetto al 2016 (+0.22 e +0.25);
- Il Servizio Affido è stabile e con la media più alta tra tutti i servizi;
- Il Servizio Minori e il NIL evidenziano una lieve flessione (-0.12 e -0.13). Alla luce dell'incremento considerevole di questionari raccolti questa flessione non sembra comunque particolarmente significativa.
- L'Agenzia Casa, alla prima rilevazione sulla qualità, mostra risultati decisamente alti pur con un numero di questionari raccolti abbastanza modesto.

Complessivamente i risultati hanno mediamente valori molto alti (3,5) e presentano una sostanziale omogeneità tra servizi, sia nelle medie ottenute sia rispetto a punti di forza e criticità che gli utenti evidenziano. Su tutti, la disponibilità all'ascolto degli operatori, rappresenta, trasversalmente a tutti i servizi, un elemento di qualità che merita certamente di essere evidenziato.

Azienda Speciale Consortile
COMUNI INSIEME
PER LO SVILUPPO SOCIALE

Piazza Martiri della Libertà, 1 - 20021 Bollate (Mi)
Tel 02 38348401
www.comuni-insieme.mi.it

@comuniinsieme